

Bilancio Consolidato
Relazione al 31 dicembre 2021

Eurovita Holding S.p.A.

Eurovita Holding S.p.A.

Sede e Direzione Generale:

20123 Milano, Italia

Via Pampuri, 13

Capitale Sociale Euro 1.000.000

Interamente versato

INDICE

1. Premessa	5
2. Quadro economico generale.....	7
3. Situazione del mercato assicurativo vita italiano	9
4. Andamento del Gruppo.....	10
4.1 Andamento generale.....	10
4.1.1 Principali Società controllate.....	12
4.2 Rapporti con le Società del Gruppo	14
4.3 Altre informazioni.....	15
4.4. Esposizione ai rischi	22
4.5 Evoluzione prevedibile della gestione.....	23
4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
Stato Patrimoniale	25
Conto economico e Conto Economico Complessivo	28
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto.....	30
Rendiconto Finanziario.....	33
Nota Integrativa.....	35

Eurovita Holding S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2021 del Gruppo Eurovita Holding S.p.A., che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Gruppo di Euro 8,3 milioni, rispetto alla perdita di Gruppo di Euro 27,7 milioni dell'esercizio precedente. La variazione è prevalentemente dovuta alla migliore performance della controllata Eurovita S.p.A. per Euro 25,1 milioni e da maggiori oneri per ammortamento VIF della ex compagnia ERGO Previdenza pari a Euro 6,8 milioni, parzialmente compensati da maggiori costi per riserve tecniche (LAT) della ex compagnia ERGO Previdenza per Euro 15,2 milioni.

I dati più significativi che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2021 sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori espressi in milioni di Euro

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Premi lordi complessivi	1.023,8	1.330,2
Costi di acquisizione e spese di amm.ne	84,0	100,3
Oneri netti relativi ai sinistri	1.127,0	1.382,0
Premi lordi di competenza segmento vita	1.023,6	1.329,3
Costi di acquisizione e spese di amm.ne - vita	83,8	100,1
Incidenza sui premi	8,2%	7,5%
Variazione riserve tecniche nette e pagamenti - vita	1.127,0	494,8
Premi lordi di competenza segmento danni	0,2	0,8
Costi di acquisizione e spese di amm.ne - danni	0,1	0,3
Incidenza sui premi	63,8%	31,2%
Variazione riserve tecniche nette e pagamenti - danni	0,0	-
Totale Proventi finanziari	330,5	268,4
Totale Oneri finanziari	69,5	66,7
Investimenti	18.790,6	19.420,8
Capitale e riserve di Gruppo (al netto utile d'esercizio)	500,4	549,5
Utile netto di Gruppo	8,3	27,7
Numero dipendenti	252	279

1. Premessa

Nel mese di giugno 2016 Cinven, ha assunto il controllo del Gruppo Ergo Italia, cambiando successivamente denominazione sociale in Gruppo assicurativo Flavia. Tutte le società appartenenti al Gruppo sono state soggette alla direzione e al controllo da parte della Capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A., che ha assunto il ruolo di ultima società controllante italiana ai sensi dell'art. 20-ter del Codice delle Assicurazioni Private ("CAP"). Con data effetto 1° gennaio 2017, Phlavia Investimenti S.p.A. (ora Eurovita Holding S.p.A.) ha incorporato la partecipata Ergo Italia S.p.A..

Nel corso del 2017 la Compagnia controllata Ergo Previdenza S.p.A. (di seguito anche "Ergo Previdenza") ha effettuato due operazioni di acquisizione. In data 9 gennaio 2017, previa autorizzazione IVASS con Provvedimento n. 0228541/16 del 7 dicembre 2016, Ergo Previdenza ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (di seguito anche "Old Mutual" o "OMWI"), mentre in data 11 agosto 2017, previa autorizzazione IVASS avvenuta con Provvedimento n.0150511/17 del 3 agosto 2017, ha perfezionato l'operazione di acquisizione del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni

S.p.A. (di seguito anche "EVA"). In data 31 dicembre 2017, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy e di Eurovita Assicurazioni in Ergo Previdenza.

In data 31 dicembre 2017 Phlavia Investimenti S.p.A. ha variato la sua denominazione in Eurovita Holding S.p.A. Conseguentemente è stata variata la denominazione di tutte le altre Società controllate così come segue:

- da ERGO Previdenza S.p.A. a Eurovita S.p.A.;
- da ERGO Italia Direct Network S.r.l. a Agenzia Eurovita S.r.l.;
- da ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l. a Eurovita Service S.c.r.l..

In data 20 giugno 2018 la società Eurovita Holding S.p.A. ha acquistato le partecipazioni che Agenzia Eurovita S.r.l. ed Eurovita S.p.A. detenevano in Eurovita Service S.c.r.l. (rispettivamente pari allo 0,52% e 6,21%) con l'obiettivo di consentire a Eurovita Holding S.p.A. di detenere il 100% della ex società consortile e di poter successivamente procedere alla fusione per incorporazione. Tale operazione è avvenuta il 20 novembre 2018, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal primo gennaio 2018. Ciò con l'obiettivo di semplificare ed efficientare la catena societaria.

In data 18 dicembre 2020 la Compagnia controllata Eurovita S.p.A. ha completato l'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. dal Gruppo Prudential. Tale operazione, autorizzata dall'IVASS tramite Provvedimento n. 0281247/19 del 10 dicembre 2020, si inquadra nella strategia di crescita messa in atto dal Gruppo e conferma la volontà di posizionarsi come leader nel consolidamento dell'industria assicurativa vita in Italia.

A seguito di delibera dell'organo Amministrativo del 29 maggio 2021, la controllata Eurovita S.p.A. ha attivato nel mese di luglio 2021 tutte le attività necessarie allo scopo di predisporre la documentazione utile alla richiesta di autorizzazione, da inoltrare all'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS), alla Fusione per incorporazione della società partecipata.

In data 16 dicembre 2021 è quindi pervenuta autorizzazione da parte dell'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS), con delibera nr. 112/2021. La fusione è avvenuta in data 31 marzo 2021 con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2021.

In data 22 settembre 2021 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione della società Agenzia Eurovita S.r.l. in Eurovita Holding S.p.A. che è avvenuta in data 30 novembre 2021 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021.

Si segnala, in ultimo che, in data 24 giugno 2021, l'assemblea dei soci di Eurovita Agenzia Marketing s.r.l. già Pramerica Marketing s.r.l., con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - n. 6 del codice civile, la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano.

2. Quadro economico generale

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita.

L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Nell'area dell'euro il prodotto interno lordo ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2 per cento nella media di quest'anno e all'1,8 nel biennio 2023-24.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale ed in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022. L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo

aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'Italia per il triennio 2022-24, che aggiornano quelle diffuse in dicembre. Lo scenario si basa sull'ipotesi che la recente risalita dei contagi abbia riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo, ma non richieda un severo inasprimento delle misure restrittive. Si assume che dalla primavera la diffusione dell'epidemia si attenui.

Si stima che il PIL recupererebbe i livelli pre-pandemici intorno alla metà di quest'anno; alla fine della scorsa estate il PIL si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli registrati prima della pandemia. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli precrisi alla fine del 2022.

I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa tempestiva degli interventi previsti dal PNR.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2022).

3. Situazione del mercato assicurativo vita italiano

Nel 2021 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha superato gli Euro 88,1 miliardi di premi, con un incremento del 4,6% rispetto al 2020, ma in calo del 2,2% rispetto al 2019.

I nuovi premi delle sole polizze individuali sono ammontati a Euro 85,2 miliardi (il 97% del new business totale), il 7,1% in più rispetto al 2020 e l'1,3% in meno rispetto al 2019. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a Euro 17,3 miliardi, in aumento (+44,3%) rispetto al 2020, i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a Euro 105,4 miliardi, il 9,5% in più rispetto all'anno precedente. Relativamente alle sole imprese italiane ed extra-UE, analizzando l'andamento per tipologia di ramo, si osserva come il ramo I, pur mantenendo anche nel 2021 il ruolo principale nel comparto vita, abbia sensibilmente ridimensionato la sua incidenza sul totale new business (59%), scendendo di quasi 7 punti percentuali rispetto al 2020.

A fronte di un ammontare di premi pari a Euro 52,0 miliardi, il ramo I ha registrato un calo del 5,9% rispetto all'anno precedente, in netto peggioramento rispetto al +9,6% del I semestre 2021. Tale risultato è ampiamente controbilanciato da una maggiore raccolta nel ramo III che a fine anno ha contabilizzato una crescita del 38,7% rispetto al 2020 e ancora più rispetto al 2019, a fronte un volume di nuovi premi pari a Euro 34,0 miliardi (quasi tutte polizze individuali).

L'incidenza del ramo III sull'intera nuova raccolta è salita al 39%, dal 29% nel 2020. Relativamente al ramo V, nel 2021 si è registrato un calo (-37,4% rispetto al 2020) del volume di nuovi premi (Euro 1,0 miliardi), dovuto sia alle polizze individuali sia alle polizze collettive. La nuova produzione afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata nell'anno pari a Euro 879 mln (di cui Euro 722 mln polizze collettive), il 66,5% in meno rispetto al 2020 (dovuto in gran parte all'acquisizione di un importante fondo da parte di una compagnia alla fine del I semestre).

Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., il 61% della stessa è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a Euro 53,6 miliardi e un calo dell'1,7% rispetto al 2020, concentrato nel II semestre dell'anno. Positivo invece l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi pari a Euro 15,8 miliardi, registra un incremento annuo del 38,9% e una quota di mercato pari al 18% dell'intera nuova produzione (13% nel 2020).

Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2021 è stato pari a Euro 11,5 miliardi (il 13% del new business totale), in aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente mentre il canale vendita diretta ha registrato una performance negativa (-21,0%), a fronte di un ammontare di nuovi premi pari a Euro 5,1 miliardi (il 6% del totale).

Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) nel 2021 dovrebbero superare gli Euro 106 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2020.

Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione dell'anno corrente, alla contrazione (-5%) della raccolta premi relativa al ramo I, pari a Euro 62 miliardi (il 59% del totale premi vita), più che compensata dall'aumento delle polizze unit-linked (+36% rispetto al 2020), con un volume che si attesta a Euro 40 miliardi (il 38% del totale). I volumi afferenti al ramo V e VI si stimano essere in calo in media del 40%, con una quota di mercato rispettivamente pari all'1% e al 2%.

Nuova Produzione annua per canale distributivo

Imprese italiane ed extra U.E. (milioni di euro)

CANALE DISTRIBUTIVO	2019		2020		2021	
	Premi	Var. (%) 19/18	Premi	Var. (%) 20/19	Premi	Var. (%) 21/20
Sportelli bancari e postali	59.878	3,6%	54.511	-9,0%	53.596	-1,7%
Agenti	10.856	18,9%	10.479	-3,5%	11.496	9,7%
Agenzie in Economia	5.976	27,1%	6.490	8,6%	5.130	-21,0%
Consulenti finanziari abilitati	12.235	-2,4%	11.341	-7,3%	15.757	38,9%
Altre forme (inclusi Broker)	1.163	-10,7%	1.399	20,3%	2.113	51,0%
Imprese italiane-extra UE	90.108	5,4%	84.220	-6,5%	88.092	4,6%

N.B: Le variazioni % sono calcolate con riferimento ai dati espressi in migliaia di euro

(*) Il dato include i premi raccolti in Italia da un campione di rappresentanze in imprese UE operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi.

Ripartizione premi per tipologia e canale distributivo

(individuali e collettive)

TIPOLOGIA DI PREMIO	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE							Totale
	N° polizze/adesioni	Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in economia	Consulenti finanziari abilitati	Altre forme (Inclusi Broker)		
Annui	19,8%	0,3%	2,2%	0,8%	0,1%	0,9%	0,5%	
Unici	58,4%	96,0%	87,3%	86,9%	98,0%	94,1%	94,9%	
Ricorrenti	21,8%	3,7%	10,5%	12,3%	1,9%	5,0%	4,6%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

(Fonte: ANIA - Trends - febbraio 2022)

4. Andamento del Gruppo

4.1 Andamento generale

Come già precedentemente evidenziato il risultato consolidato di Gruppo è positivo per Euro 8,3 milioni, in forte aumento rispetto al risultato negativo del 2020 di Euro 27,7 milioni.

Il miglioramento del risultato è prevalentemente ascrivibile alla migliore performance della controllata Eurovita S.p.A. per Euro 25,1 milioni, minori costi per riserve tecniche (LAT) della ex compagnia ERGO Previdenza per Euro 15,2 milioni, maggiori oneri per ammortamento VIF della ex compagnia ERGO Previdenza pari a Euro 6,8 milioni.

Si riportano di seguito i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ottenuti dalle Società controllate direttamente ed indirettamente prima delle eventuali scritture di consolidamento:

- Euro 36,3 milioni ottenuto dalla Compagnia Eurovita S.p.A., in aumento di Euro 25,1 milioni rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro 11,2 milioni) poiché influenzato da migliori utili netti sul portafoglio attivi di classe C pari a Euro 75,5 milioni, a maggiori margini sul portafoglio di classe D classificato Investment pari a Euro 60,9 milioni parzialmente compensati da maggiori costi netti per sinistri pari a Euro 42,6 milioni e maggiori spese di gestione pari a Euro 8,0 milioni.

Il risultato è tuttavia influenzato dall'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica Life S.p.A. avvenuta in data 31 marzo 2021 con effetto contabile e fiscale in data 1° gennaio 2021;

- Euro 0,02 milioni fatto registrare dalla società Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione;
- Euro 32,3 milioni ottenuto dalla Capogruppo Eurovita Holding S.p.A.. Tale risultato include l'effetto positivo di rivalutazione delle partecipazioni pari a Euro 36,3 milioni.

Si precisa che i risultati delle Società del Gruppo sopra riportati sono ottenuti attraverso l'applicazione degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea in ottemperanza al Regolamento ISVAP nr. 7/2007 e, ad eccezione di Eurovita S.p.A., differiscono da quelli riportati nei rispettivi bilanci civilistici 2021, redatti secondo i principi contabili nazionali.

Per quanto riguarda la gestione del capitale, gli obiettivi della Società Eurovita Holding sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità del Gruppo stabiliti dalle norme di legge nei settori operativi nei quali le società partecipate esercitano la loro attività e dalla Policy di Gruppo sul Capital Management;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale all'azionista;
- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio derivante dall'esercizio delle attività delle società partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che sia la società capogruppo sia le altre società partecipate continueranno con la loro operatività in un futuro relativo, ma non limitato, a 12 mesi. La società ha predisposto il Bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale; si rimanda pertanto al paragrafo “4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della presente Relazione per maggiori chiarimenti.

Le Società assicurative partecipate sono soggette alla vigilanza dell’organo di controllo (IVASS) e dispongono dei requisiti di solvibilità richiesti dalla normativa di riferimento.

Il Gruppo e la sua partecipata Eurovita S.p.A., come da Capital Plan, al fine di rafforzare la propria posizione di Solvibilità, ha mantenuto il blocco dei dividendi.

Per maggiori dettagli in merito alle considerazioni fatte dalla compagnia su eventuali impatti che potrebbero generarsi una volta ricevuto il rapporto di chiusura del processo ispettivo da parte dell’Istituto di Vigilanza si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità del Gruppo, in particolare l’ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l’importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Si segnala che i valori sotto riportati, rappresentano la miglior stima della chiusura Annuale 2021 Solvency II in quanto la scadenza prevista per l’invio ad IVASS di tali dati è fissata per il prossimo 20 maggio 2022. I valori si attestano al di sopra di quanto previsto dal RAF.

Eurovita Group - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	341.395	-	341.395
Tier 1 restricted	115.522	- 30.173	85.349
Tier 2	167.427	30.173	197.600
Tier 3	6.689	-	6.689
Totale OF	631.033	-	631.033
Totale SCR			471.551
Eccedenza (carenza)			159.482

Eurovita Group - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del Minimum Group Consolidated SRC

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	341.395	-	341.395
Tier 1 restricted	115.522	- 30.173	85.349
Tier 2	167.427	- 121.845	45.582
Tier 3	6.689	- 6.689	-
Totale OF	631.033	- 158.707	472.326
Totale MCR			227.911
Eccedenza (carezza)			244.415

La Capogruppo ha proseguito la sua opera di coordinamento e di sostegno per tutte le Società del Gruppo. Per quanto concerne i rischi a cui il Gruppo è esposto si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Come previsto dalla Risk Appetite Framework Policy di Gruppo, a seguito del solvency ratio rilevato al 31 dicembre 2021 inferiore alla soglia di tolleranza definita Soft Limit (150%) la Compagnia ha avviato specifiche azioni manageriali finalizzate al rafforzamento dei livelli di solvibilità al fine di ristabilire la soglia di Soft Limit.

Passiamo ora ad analizzare i risultati che sono stati determinati applicando i principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

4.1.1 - Principali Società controllate

Si riportano di seguito i dati più significati delle società rientranti nel perimetro di Gruppo:

Il bilancio al 31 dicembre 2021 di Eurovita S.p.A. evidenzia un utile netto di Euro 36,3 milioni, rispetto all'utile di Euro 11,2 milioni realizzato alla chiusura dell'esercizio 2020.

I dati più significativi che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2021 possono essere sintetizzati come segue:

- la raccolta premi, relativamente ai prodotti classificati come contratti assicurativi o come contratti di investimento con partecipazione agli utili, è stata di Euro 1.023,8 milioni rispetto al valore dell'esercizio 2020 di Euro 1.192,2 milioni (Euro 1.330,2 milioni comprensivo del ptf ex Pramerica Life);
- la raccolta premi dei prodotti finanziari, classificati sotto IAS 39 nel rispetto dei principi IAS/IFRS, è stata di Euro 650,8 milioni rispetto ai Euro 462,7 milioni del 2020, in aumento di oltre Euro 188,1 milioni;
- la nuova produzione, pari a Euro 1.481,4 milioni, evidenzia un decremento del 6,0% rispetto allo scorso esercizio (comprensivo del ptf ex Pramerica Life), originato da una riduzione dei premi unici che ammontano a Euro 46,3 milioni e dalla riduzione dei premi annui che ammonta a Euro 48,0 milioni;
- nel corso del 2021 il lavoro indiretto, concentrato su trattati in run-off con società spagnole e belghe del gruppo ERGO, ha portato affari per Euro 4,0 milioni di premi, rispetto a Euro 4,6 milioni raccolti nel precedente esercizio, con un decremento del 13%;

- i premi ceduti sono incrementati per effetto del portafoglio incorporato della ex controllata Pramerica Life S.p.A, al netto degli effetti decrementativi dei premi di annualità successive oggetto di cessione nei trattati, relativi alla produzione ante 2001, rivenienti dalla rete ex Ergo Previdenza. Premi ceduti pari a Euro 14,7 milioni contro Euro 14,0 milioni dello scorso esercizio (Euro 14,8 milioni comprensivo del ptf ex Pramerica Life);
- il reddito degli investimenti, al netto dei relativi oneri (escluso degli interessi passivi sui depositi dei riassicuratori) si attesta a Euro 296,1 milioni a fronte di un risultato pari a Euro 220,6 milioni registrato nel 2020 (Euro 241,9 milioni comprensivo ptf ex Pramerica Life). Vogliamo ricordare che la volatilità del portafoglio investimenti determinata dall'applicazione dei criteri contabili IAS/IFRS per la sua valutazione, (ancorché manifestatasi a conto economico in maniera contenuta data la classificazione prevalente del portafoglio titoli al comparto Available for Sale), non trova analogo riscontro nei rendimenti delle Gestioni Separate. I rendimenti delle Gestioni Separate, utilizzati per la rivalutazione delle riserve matematiche dei relativi prodotti abbinati, sono valorizzati tenendo conto delle sole plusvalenze o minusvalenze realizzate e di conseguenza non sono direttamente influenzati dall'andamento dei tassi di mercato ma dal rendimento realizzato degli attivi che le costituiscono. La Compagnia è comunque conscia dell'aleatorietà delle plusvalenze latenti nette presenti nel proprio portafoglio investimenti e vigila sull'andamento dei mercati finanziari. Si ritiene che la volatilità intrinseca nella valutazione degli attivi a fair value non richieda attualmente attività diverse dalla operatività effettuata sui mercati stessi e delle coperture poste in essere come meglio specificato nel seguito.

Le riserve tecniche lorde, considerando anche la contabilizzazione delle riserve determinate con il criterio dello shadow accounting, hanno registrato un decremento, passando da Euro 12.914 milioni (comprensivo del ptf ex Pramerica Life) a Euro 12.106 milioni. Tale decremento è sostanzialmente imputabile alla riduzione della riserva shadow accounting legata alle minori plusvalenze nette latenti registrate sulle gestioni separate pari ad Euro 722,7 milioni, alla riduzione della riserva matematica per effetto della raccolta netta negativa pari ad Euro 99,3 milioni e solo parzialmente compensato dall'accantonamento di periodo della riserva LAT di Euro 59,0 milioni. Il test del LAT, infatti, ha evidenziato una carenza pari ad Euro 60,3 milioni, rispetto alla carenza pari a Euro 1,3 milioni rilevata nell'esercizio 2020. Si precisa inoltre che, per effetto dell'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2017 le riserve tecniche comprendono il valore del Value in Force negativo relativo alla compagnia ex Eurovita Assicurazioni per Euro 78,4 milioni. Tale valore è stato ammortizzato nel corso dell'esercizio in linea con la decadenza del portafoglio sottostante.

Le spese generali, comprensive degli ammortamenti su attivi immateriali, ammontano a Euro 60,1 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 75,8 milioni, dato inclusivo del ptf ex Pramerica Life) a seguito delle sinergie derivanti dal processo di integrazione e fusione della compagnia Pramerica Life S.p.A.. Tale diminuzione è principalmente riconducibile a minori costi del personale per Euro 14,2 milioni, che sono imputabili per Euro 3,8 milioni a un minor numero di risorse (da 271 unità a 252 unità al 31 dicembre 2021), per Euro 1,8 milioni a minori accantonamenti IAS 19, e per Euro 8,5 milioni al fatto che nell'esercizio scorso erano stati contabilizzati costi straordinari legati agli incentivi all'esodo.

Contemporaneamente, nel 2021 si sono avuti maggiori costi per Euro 1,3 milioni per via di nuovi contratti di esternalizzazione con la società Eurovita Holding per le attività di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale, DPO e Internal Audit, e maggiori costi di Outsourcing per l'Area Customer Operations per Euro 0,4 milioni, unitamente al conseguimento di costi straordinari di M&A per Euro 2,6 milioni.

La Compagnia ha sostenuto costi per Euro 1,4 milioni legati a riaddebiti di personale da parte di Eurovita Holding S.p.A.; ha inoltre effettuato riaddebiti complessivi per Euro 1,1 milioni ad altre Società del Gruppo

di cui Euro 0,7 milioni per riaddebito di personale e per Euro 0,4 milioni per riaddebito di servizi IT e di altri servizi vari.

Le Provvigioni di Acquisizione e le Altre spese di Acquisizione (che includono le Provvigioni di Acquisto, le Provvigioni di Incasso, i Rappel e gli altri Incentivi alla rete di vendita) ammontano a euro 15,0 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 25,3 milioni registrati nel 2020 (-40,7%) in linea con la riduzione della produzione. Le provvigioni di acquisizione ricevute dai Riassicuratori sono pari ad euro 2,1 milioni (pari ad euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2020). Le Commissioni di Mantenimento del portafoglio di ramo I e III, pari ad euro 124,2 milioni, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 110,5 milioni al 31 dicembre 2020), in linea con l'aumento delle masse gestite.

Il decremento delle provvigioni di acquisizione è principalmente correlato ad una riduzione della produzione totale pari a Euro 118,3 milioni (-6,6%) e ad un differente mix di prodotti commercializzati particolarmente orientato verso i prodotti di Ramo III (minori premi di Ramo I per Euro 317,0 milioni e maggiori premi di Ramo III per Euro 202,6 milioni). Inoltre, nei Rappel e altri incentivi alla rete di vendita al 31 dicembre 2020 era incluso un contributo Una Tantum (pari ad Euro 4,0 milioni) per un accordo commerciale stipulato con Deutsche Bank.

Il risultato ante imposte, pari ad Euro 49,0 milioni, è superiore a quello del precedente esercizio pari a Euro 13,4 milioni (Euro 17,2 milioni comprensivo del ptf ex Pramerica Life) per complessivi Euro 35,6 milioni e può essere principalmente riconducibile al miglioramento dell'utile degli investimenti trattenuto dalla compagnia (Euro 24,8 milioni), al miglioramento dei margini tecnici (Euro 11,4 milioni), a maggiori ammortamenti per oneri capitalizzati (Euro -16,5 milioni) e all'assenza dei costi non ricorrenti sostenuti nello scorso esercizio per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e per l'implementazione di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni). Le imposte sono calcolate secondo le vigenti leggi e normative fiscali e sono passate da Euro 2,2 milioni a Euro 12,7 milioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 della società **Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.** in liquidazione, ex Pramerica Marketing s.r.l., operante in qualità di agente di assicurazioni per conto di Eurovita S.p.A., dalla quale è partecipata al 100%, ha fatto registrare un risultato civilistico positivo di Euro 17,8 mila, in miglioramento rispetto alla perdita di Euro 12 mila della chiusura 2020.

Si evidenzia che in data 24 giugno 2020 l'assemblea dei soci, con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - nr. 6 del Cod. Civ., la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano. Pertanto, il risultato precedentemente commentato è effetto della gestione liquidatoria dell'intero anno.

4.2 Rapporti con le Società del Gruppo e parti correlate

Eurovita Holding S.p.A. è la capogruppo del Gruppo assicurativo Eurovita ed esercita l'attività di direzione e coordinamento di Eurovita S.p.A., e di Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione.

Tutti i rapporti contrattuali di seguito descritti sono regolati, ove non specificatamente precisato, a condizioni di mercato.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 non è stata identificata alcuna operazione intercompany di carattere rilevante sebbene le Società rientranti nel perimetro di Gruppo abbiano intrattenuto fra di loro rapporti di gestione ordinaria che vengono di seguito dettagliati:

- **Eurovita Holding S.p.A.** nel 2021 sono stati rifatturati servizi alle Compagnie del gruppo per Euro 1,0 milione e riaddebiti per personale pari a Euro 1,3 milioni. Sono stati invece ricevuti costi dalla controllata Eurovita S.p.A. per servizi e personale pari a Euro 0,9 milioni;

- **Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.** in liquidazione: la società ha ricevuto costi per servizi per un ammontare pari ad Euro 7,3 mila.

Si evidenzia che Eurovita Holding S.p.A. e le sue controllate non possiedono e non hanno detenuto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni proprie o della loro controllante.

Relativamente ad altre parti correlate non ricomprese nell'elenco, la Compagnia Eurovita S.p.A. ha intrattenuto normali rapporti di versamento di contributi previdenziali con il "Fondo Pensione dei dipendenti e dirigenti del Gruppo Eurovita".

Inoltre, il prestito subordinato infruttifero di interessi, sottoscritto dalla controllante di Eurovita Holding S.p.A (Flavia Holdco Limited) nel mese di gennaio 2017, ammonta a Euro 115,5 milioni al 31 dicembre 2021.

4.3 Altre informazioni

La Società Eurovita Holding S.p.A. ha proseguito la sua opera di coordinamento e di supporto per tutte le società partecipate direttamente ed indirettamente.

Rapporti con i riassicuratori

La Compagnia attua una mitigazione del rischio assicurativo attraverso una politica riassicurativa incentrata sulla copertura del solo rischio morte su prodotti TCM e PPI, attuata mediante trattati in eccedente (Euro 100.000 pieno di conservazione rete ex EP, Euro 70.000 pieno di conservazione ex Eurovita Assicurazioni) per le TCM e in quota per le PPI e pieno di conservazione rete ex Pramerica Euro 600.000.

Come già detto, la Compagnia è nata il 31 dicembre 2017 dalla fusione di ex Ergo Previdenza, ex Eurovita Assicurazioni, ex OMWI e successivamente ex Pramerica.

Di conseguenza, la situazione attuale rappresenta l'insieme delle politiche riassicurative delle quattro Compagnie fuse.

I premi ceduti del portafoglio raccolto dalla rete agenziale ex Ergo Previdenza sul totale della Riassicurazione Passiva sono ancora preponderanti, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando dal 54% dei premi ceduti al 49% del 2021. È ancora alta la presenza dei trattati commerciali relativi a polizze rivalutabili, a cui si sono affiancati, nel tempo, i trattati in eccedente a premi di rischio a copertura del rischio morte di polizze TCM, i trattati in quota a copertura del rischio morte di polizze CQS/CQP nonché il trattato per la garanzia LTC. Da ex Ergo Previdenza la nuova compagnia ha ereditato anche lavoro indiretto, assunto essenzialmente da ERGO Belgio, all'interno del Gruppo Munich Re di cui faceva parte ex Ergo Previdenza, e lavoro retroceduto sia relativo a contratti rivalutabili che relativo a contratti TCM.

Il portafoglio raccolto dai promotori, rete ex OMWI, è protetto da un trattato a premi di rischio finalizzato alla copertura caso morte opzionale dei prodotti Unit Linked.

Il portafoglio raccolto tramite banche ex EVA è riassicurato sia con trattati commerciali su polizze rivalutabili che con trattati a copertura del rischio morte per polizze TCM e PPI. Le riserve del lavoro ceduto rispetto alle riserve del lavoro diretto pesano nella misura del 3% sulle riserve delle polizze rivalutabili, nella misura del 4% sulle riserve rischio morte (TCM e PPI) e nella misura del 47% per il rischio LTC.

Il portafoglio raccolto dalla rete ex Pramerica è riassicurato per l'83% con trattati in eccedente a premi di rischio e il 17% con trattati in quota per il rischio LTC; è presente anche una riassicurazione danni dove residua solo una riserva sinistri per Euro 0,3 mil.

Non sono presenti strumenti alternativi di trasferimento del rischio.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Il 2021 è stato l'anno in cui le economie globali sono tornate a crescere a seguito del crollo registrato nel 2020 a causa del diffondersi della pandemia. Secondo le previsioni diffuse in gennaio dall'IMF, il prodotto mondiale è salito del 5.9 per cento nel corso del 2021, anche se molte economie non hanno ancora visto il proprio prodotto interno lordo tornare sui livelli pre-pandemici. La crescita è stata sostenuta in particolar modo dalla diffusione dei vaccini, i quali hanno permesso all'attività economica e sociale di tornare gradualmente verso un contesto di normalità, nonostante i governi dei vari paesi abbiano comunque mantenuto ampia flessibilità nell'applicare restrizioni per contrastare le risalite del contagio. Anche gli aumenti di casi derivanti dalla nuova variante Omicron, diffusasi in Europa negli ultimi mesi dell'anno, non hanno portato ad impatti negativi significativi sull'economia come quelli osservati nel corso del 2020.

Le banche centrali, intervenute prontamente già nel 2020, hanno continuato a fornire un importante sostegno all'economia nel corso del 2021. La Banca Centrale Europea, in particolare, ha aggiornato la propria strategia di politica monetaria, adottando un obiettivo di inflazione simmetrico del 2% a medio termine, in grado quindi di tollerare sia scostamenti al rialzo che al ribasso per perseguire l'obiettivo di medio periodo. Il nuovo programma straordinario di acquisti introdotto (il Pandemic Emergency Purchase Programme), creato proprio per fronteggiare i nuovi rischi derivanti dalla pandemia, ha continuato a sostenere il debito pubblico, anche se nessun impegno è stato preso durante l'anno per un suo rinnovo alla sua scadenza naturale per inizio 2023. Anche la Federal Reserve ha modificato in corso d'anno i propri obiettivi di politica monetaria, inserendo un approccio flessibile che in seguito a periodi in cui l'inflazione è stata persistentemente al di sotto del 2%, punterà ad ottenere un'inflazione moderatamente superiore al 2%. Nonostante questo, la banca centrale americana ha iniziato a ridurre, già sul finire dell'anno, l'ammontare di acquisti mensili, puntando ad un'estinzione graduale del programma, principalmente a seguito dell'evoluzione della dinamica inflattiva nell'ultima parte dell'anno. La stessa dinamica inflattiva ha preoccupato anche la Bank of England, la quale ha assunto toni via via più restrittivi, arrivando ad effettuare, nel mese di dicembre, il primo rialzo del tasso di riferimento dall'inizio della pandemia.

La risalita dell'inflazione è stata infatti una delle principali tematiche del 2021 e, sebbene ritenuta temporanea, ha gradualmente preoccupato sempre più le banche centrali e gli investitori per i suoi caratteri di resilienza. Il settore energetico è stato uno dei contributori più significativi, con l'aumento dei prezzi delle materie prime che ha fatto crescere i prezzi a ritmo sostenuto (con il petrolio WTI che è passato da 50\$ al barile a gennaio ai 75\$/bar. di dicembre, ma soprattutto il prezzo del gas naturale è stato caratterizzato da una significativa volatilità, passando da meno di 3\$/MMBtu a dicembre a oltre 6\$/MMBtu ad ottobre, per poi ridiscendere nettamente a dicembre). A seguito delle riaperture post lockdown, l'intensa ripresa della domanda globale, in particolare quella di beni, unita al persistere di fenomeni di restrizione alla produzione, i cosiddetti colli di bottiglia, ha contribuito ad un aumento dell'inflazione in tutte le principali economie. La concomitanza di questi fenomeni ha portato l'inflazione europea a salire oltre il target BCE a partire dalla seconda parte dell'anno ed a toccare il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria a dicembre 2021 (5% a/a), con l'indice dei prezzi americani che è arrivato, nello stesso periodo, a toccare i massimi (7% a/a) dagli anni '80.

Il 2021 è stato inoltre un anno in cui la politica fiscale ha assunto un ruolo centrale per l'Unione Europea. L'Italia, in particolare, è riuscita a sviluppare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si è

inserito all'interno del programma europeo Next Generation EU da 750 miliardi di euro, creato proprio in risposta alla crisi pandemica. Il PNRR, che prevede sia investimenti sia un coerente pacchetto di riforme, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale.

La transizione ecologica è stato uno dei temi più seguiti durante il corso dell'anno, anche grazie all'attenzione posta sulla conferenza sul clima organizzata dalle Nazioni Unite, la COP26, che si è conclusa il 12 novembre a Glasgow. La conferenza è riuscita ad ottenere l'importante risultato di abbassare l'obiettivo per un aumento massimo della temperatura globale a 1.5°C rispetto all'epoca preindustriale, un miglioramento significativo rispetto all'obiettivo di 2°C fissato durante l'accordo di Parigi del 2016.

Riguardo ai mercati internazionali, il 2021 è stato un anno positivo per i mercati azionari dei principali paesi sviluppati, in particolare Europa (EuroStoxx50 +21% circa), America (S&P500 +27% circa) e Gran Bretagna (Ftse100 +14% circa), mentre i mercati azionari dei paesi emergenti hanno registrato performance in media sotto la parità. Per quanto riguarda il mercato del reddito fisso, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un ulteriore ribasso dei rendimenti vicini ai livelli dei minimi storici, con il Bund a dieci anni a -0,61% a gennaio, con il BTP decennale che ha segnato il minimo storico a febbraio a +0,42%) per poi tornare entrambi a risalire nell'ultima parte dell'anno per un acuirsi della tematica inflazionistica, chiudendo l'anno rispettivamente a -0,19% e +1,17%. Il mese di dicembre, in particolare, ha visto un rialzo sostenuto dei rendimenti in Europa legati anche ad incertezze sulla prosecuzione di una politica monetaria espansiva ed è stato caratterizzato da un allargamento dello spread tra core e periferici, che ha penalizzato in particolare i titoli di stato italiani.

La strategia di investimento adottata dalla compagnia combina un approccio di tipo top-down, partendo cioè dalla definizione della strategia di gestione del capitale (asset allocation strategica) basata sullo studio delle variabili macroeconomiche e sulla diversificazione del rischio, per arrivare alla definizione puntuale degli investimenti tramite un'analisi dei dati fondamentali, attuali e prospettici, dei singoli investimenti (approccio bottom-up).

Nell'ambito della gestione bottom-up dei portafogli, la Compagnia attua un'ampia diversificazione degli investimenti per:

- esposizione geografica focalizzata su stati core e periferici europei;
- rischio di credito, privilegiandone i livelli più alti secondo una valutazione prudente;
- emittente in relazione agli strumenti di emittenti finanziari e corporate.

Sono stati definiti, inoltre, alcuni vincoli di investimento al fine di rendere la strategia di investimento meno rischiosa (nessuna esposizione in valuta e ai mercati azionari).

Per ottenere la massimizzazione e la stabilizzazione dei rendimenti nel medio-lungo periodo ed il contenimento dei rischi, la Compagnia ha "strutturato" la gestione finanziaria nel modo seguente:

- l'investimento nelle asset class "tradizionali" (prevalentemente titoli governativi e obbligazioni di emittenti finanziari e corporate Investment Grade) avviene tramite mandati di gestione con gestori finanziari di elevato standing internazionale (BNP Paribas AM – Goldman Sachs AM);
- l'investimento in altri strumenti finanziari liquidi (prevalentemente titoli obbligazionari dei Paesi Emergenti e obbligazioni High Yield di emittenti europei e americani) avviene tramite l'investimento in fondi multi-asset fixed-income che consentono di avere una gestione di tipo diversificata

flessibile (tra e all'interno delle diverse asset class) e globale (dal punto di vista geografico). La gestione è affidata ad un gestore globale altamente specializzato (Goldman Sachs AM).

- l'investimento in strumenti finanziari "innovativi e illiquidi" (prevalentemente obbligazioni e finanziamenti a medie imprese) avviene tramite fondi dei principali gestori internazionali caratterizzati da un lungo e solido track-record. L'investimento in fondi di Debito Privato, oltre al settore corporate, consente di investire in iniziative di tipo infrastrutturale ed immobiliare, permettendo così di diversificare gli investimenti e di "cogliere" il premio di illiquidità tipico di queste asset class, coerentemente con le caratteristiche di stabilità dei portafogli assicurativi. La Compagnia, per la selezione, l'analisi ed in parte la gestione di questa tipologia di investimenti, si avvale del supporto di StepStone Group, che è uno degli operatori leader a livello mondiale nell'ambito di tale strategia.

In sintesi, la gestione finanziaria, tramite un "solido" processo di investimento, ha l'obiettivo di cogliere in modo professionale e flessibile tutte le opportunità offerte dai mercati finanziari globali.

Il risultato netto degli investimenti è pari a Euro 296,1 milioni, e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (+34,2% rispetto a Euro 220,6 milioni del 2020). Si evidenzia un aumento dei proventi da investimento per Euro 24,4 milioni, per effetto di minori interessi passivi maturati sui depositi di riassicurazione per Euro 7,1 milioni, parzialmente compensato da maggiori oneri per interessi su prestiti obbligazionari per Euro 2,9 milioni, ed un aumento dei proventi ordinari per Euro 16,9 milioni grazie all'aumento degli attivi medi investiti con un rendimento medio stabile rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il contributo del risultato da realizzo risulta stabile (Euro 39,0 milioni nel 2021 rispetto ai Euro 37,0 milioni dell'esercizio precedente) come quello da valutazione Euro (-5,4 milioni nel 2021 rispetto a Euro -6,5 milioni dell'esercizio precedente). I proventi netti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico apportano un contributo positivo per complessivi Euro 60,9 milioni (in aumento di Euro 51,0 milioni nel 2021 rispetto a Euro 9,9 milioni dell'esercizio precedente), grazie alla performance positiva dei mercati a cui sono collegati i Fondi Esterni e i Fondi Interni di tipo Unit Linked legati a prodotti classificati come d'Investimento con DPF.

In dettaglio: il risultato netto da realizzo (Euro +39 milioni nel 2021 contro Euro +37,0 dell'esercizio precedente) è il risultato di una pluralità di strategie, quali l'ottimizzazione della struttura di ALM di alcuni portafogli che ha portato all'allungamento della duration degli attivi o parziali consolidamenti di proventi accumulati. Il risultato da valutazione ha inciso negativamente per 5,4 milioni di Euro a causa di svalutazioni definitive evidenziate dall'impairment test, registrate prevalentemente su quote di Fondi Investimento Alternativi (FIA).

Valutazione del portafoglio investimenti

Il portafoglio investimenti complessivo della Società a valore di bilancio ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 18.790,6 milioni (Euro 19.420,8 milioni al 31 dicembre 2020).

La duration della componente obbligazionaria diretta del portafoglio (10,8 anni) è aumentata rispetto al precedente esercizio (10,2 anni a fine 2020) in quanto i nuovi acquisti si sono concentrati prevalentemente nella parte medio-lunga della curva coerentemente con le scadenze degli impegni in ottica di ALM anche a seguito di un incremento della duration dei passivi.

Il portafoglio "Finanziamenti e crediti", pari a Euro 258,3 milioni (Euro 616,5 milioni nel 2020), rappresenta il 1,4% del portafoglio totale, evidenziando plusvalenze latenti nette da valutazione per Euro 5,3 milioni in diminuzione rispetto allo stesso dato del 2020 (Euro 63,3 milioni). La diminuzione della voce al 31

dicembre 2021 è principalmente dovuta al minore ricorso di operazioni di Pronti contro Termine di finanziamento (Euro -11 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente), a scadenze di titoli per Euro 15 milioni oltre che alla vendita di titoli per Euro 317 milioni.

Il portafoglio di "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS - Available For Sale), pari a Euro 11.455,3 milioni (Euro 12.000,6 milioni nel 2020), rappresenta il 61,0% del portafoglio totale ed evidenzia una Riserva di Patrimonio Netto, relativa alla differenza tra valore di mercato e costo ammortizzato, positiva per Euro 754,5 milioni, in diminuzione rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (pari a Euro 1.391,3 milioni) per Euro 636,8 milioni. Nel 2021 la performance della Riserva di Patrimonio Netto ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse oltre che dell'aumento del livello di spread dei titoli governativi italiani.

Le "Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico", pari a Euro 7.076,9 milioni (Euro 6.803,7 milioni nel 2020), rappresentano il 37,6% del portafoglio totale e rappresentano essenzialmente i titoli sottostanti i prodotti Unit Linked classificati come Investment con DPF. La voce ha beneficiato del buon andamento dei mercati finanziari azionari a cui sono legati i portafogli.

Ulteriori informazioni

Anche per il 2021, il front-office della gestione del portafoglio investimenti obbligazionari diretti è stato delegato, in base a specifici Mandati di Gestione, per la sua quasi totalità a BNP Asset Management Parigi e a Goldman Sachs Asset Management Londra. La strategia di investimento, nonché le misure di controllo del rischio, sono in conformità alle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione, sotto la stretta sorveglianza del Comitato Investimenti, ed effettuate in coordinamento con la politica di Strategic Asset Allocation deliberata dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia detiene investimenti in fondi di private assets (prevalentemente di private debt) per Euro 823 milioni che rappresentano il 4,4% della voce Investimenti. Si segnala che, considerando alcune incertezze valutative legate alla difficoltà di alcuni borrower a causa della crisi finanziaria connessa all'emergenza pandemica da Covid-19, la Compagnia ha deciso di ridurre la valorizzazione di detti fondi per circa Euro 38 milioni rispetto al valore desumibile dagli ultimi NAV disponibili. Invero, trattandosi prevalentemente di fondi di investimento alternativi (FIA) chiusi non è possibile richiedere il rimborso delle quote, per cui un'eventuale riduzione dell'esposizione potrebbe avvenire tramite operazioni di dismissione sul mercato secondario. A tal proposito, si segnala che, normalmente, le transazioni sul mercato secondario di quote dei fondi chiusi avvengono a valori più bassi rispetto agli ultimi NAV disponibili.

Tale nuova valorizzazione verrà riconsiderata a seguito della ricezione degli Audited Financial Statement dei fondi medesimi in cui la Compagnia ha investito.

Infine, si precisa che alla data del 31 dicembre 2021, l'ammontare del capitale impegnato dalla Compagnia per tali investimenti (cd. commitment) e non ancora effettivamente investito ammonta a circa Euro 185 milioni.

Personale e formazione dedicata

Nel corso del 2021 sono state effettuate attività mirate di recruiting dal mercato di profili professionali altamente qualificati finalizzati a coprire fabbisogni determinatisi in aree specialistiche e alcuni ruoli manageriali. Sono stati attivati invece alcuni contratti di lavoro somministrato per coprire le esigenze di carattere più operativo.

Alla chiusura dell'esercizio, l'organico del Gruppo risulta composto da 252 dipendenti di cui 243 relativi alla Compagnia Eurovita S.p.A..

Gli interventi di formazione interna del 2021, erogati quasi esclusivamente con modalità da remoto a causa dello stato di emergenza sanitaria che ha caratterizzato tutto l'anno di riferimento, sono stati di natura tecnica, manageriale, informatica specifica settoriale e progettati sulla base del fabbisogno raccolto durante gli incontri che si sono tenuti con la prima linea manageriale. Alcuni interventi di formazione sono stati erogati trasversalmente a diversi servizi, altri più specifici, sono stati erogati a risorse che avevano bisogni formativi identificati.

Sono stati inoltre erogati interventi dedicati al Business English rivolti non solo al management ma a tutte quelle figure che hanno necessità di migliorare le loro capacità comunicative in lingua inglese fondamentali per le attività di lavoro quotidiano.

Tali interventi rientrano nel piano formativo finanziato dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA), approvato a maggio 2021 e che terminerà nel mese di maggio 2022. L'importo massimo finanziabile previsto dall'avviso dedicato è pari a Euro 200 mila.

Sistemi Informativi, Organizzazione e Progetti rilevanti

Nel corso del 2021 la Compagnia, in coerenza con il piano strategico aziendale, ha proseguito il piano di evoluzione dei propri sistemi informativi e dei processi operativi al fine di realizzare la piena integrazione di Eurovita S.p.A. rispetto alle Società fuse, oltre che per essere pienamente conforme alle novità normative e cogliere le nuove opportunità di mercato.

In particolare, nel mese di marzo, sono state completate le attività progettuali volte alla fusione di Pramerica Life S.p.A. in Eurovita S.p.A.. In tale ambito, sono stati realizzati interventi quali la convergenza della contabilità generale, dei sistemi di corporate banking e degli applicativi a supporto della tesoreria, l'integrazione della Home Insurance, e le attività di rebranding su tutti i layout di stampa e sulle comunicazioni alla clientela generate dagli applicativi gestionali.

Con riferimento all'efficientamento dei processi gestionali e all'evoluzione tecnologica dei sistemi core, con la migrazione del portafoglio Ex Ergo Previdenza sul sistema target "EVA" (prodotti risparmio) e sulla piattaforma del fornitore terzo Previnet (prodotti previdenziali), a febbraio 2021 è stata completata la seconda fase dell'integrazione dei sistemi di portafoglio. Contestualmente, sono state completate le attività per la migrazione dei processi di gestione documentale sulla soluzione target. A fine 2021, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del piano strategico ICT, la terza fase del processo di integrazione dei sistemi di portafoglio, che comprende la migrazione del portafoglio Ex Pramerica Life sul sistema target "EVA" e, limitatamente ai prodotti previdenziali, sulla piattaforma target di Previnet. Sempre con riferimento all'efficientamento dei processi e alla convergenza dei sistemi informatici sulle piattaforme target, nel corso del 2021 è stato definito il modello operativo target per la gestione delle provvigioni che sarà implementato nel corso del 2022 e che prevede l'unificazione dei sistemi utilizzati per il calcolo e la rendicontazione dei compensi alle Reti.

Per quel che concerne l'infrastruttura, a seguito della migrazione del portafoglio Ex Ergo Previdenza è stata completata la dismissione del sistema mainframe, che ha permesso di realizzare importanti risparmi sui costi di infrastruttura. Nel quarto trimestre sono state avviate le attività per la ristrutturazione delle postazioni di lavoro informatiche virtuali e la migrazione su Cloud Microsoft Azure, che si concluderanno nei primi mesi del 2022

Con l'obiettivo di evolvere ulteriormente il modello di servizio ai clienti, è stato ulteriormente arricchito il processo di identificazione dei clienti da remoto che accedono all' Home insurance con la realizzazione di un processo di videochiamata per il riconoscimento dei clienti in fase di registrazione. Inoltre, a fine anno sono state avviate le attività volte all'integrazione dello SPID, quale ulteriore mezzo di identificazione del cliente, e alla realizzazione di una nuova soluzione di Home Insurance unica di Compagnia, costruita secondo i migliori standard tecnologici e di sicurezza, nonché di navigabilità e usabilità per il cliente.

Anche la piattaforma informatica a supporto dei processi di assistenza alle Reti distributive e di ticketing interni è stata ulteriormente implementata al fine di supportare anche i processi di secondo livello per l'assistenza dei clienti e sono state completate le attività connesse allo sviluppo del portale per i distributori estendendone le funzionalità a tutti i prodotti in portafoglio.

Nell'ambito dei progetti di sviluppo commerciale, sono stati implementati gli interventi funzionali alla realizzazione dei nuovi prodotti lanciati nel corso dell'anno sono stati realizzati gli interventi informatici a supporto del progetto Bonus Liquidità, volto alla riduzione del portafoglio con minimi garantiti elevati, e sono stati realizzati gli interventi informatici necessari per avviare la nuova partnership distributiva con Banco Desio.

In ambito normativo, sono state completate le attività per l'adeguamento alle nuove norme regolamentari in materia di presidi di controllo e governo dei prodotti e delle reti distributive, previste per il 2021, e le attività progettuali pianificate nel 2021 per l'implementazione dei sistemi a supporto dell'implementazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 17. In tale contesto, è stato arricchito il data-warehouse aziendale con nuovi dati e nuove funzionalità. Sono state altresì avviate le attività per il rifacimento della Home Insurance relativa alla previdenza complementare, al fine di adeguarla alla nuova normativa Covip che entrerà in vigore nel corso del 2022. Sono stati inoltre ulteriormente rafforzati i presidi in materia antiriciclaggio attraverso la realizzazione di numerosi interventi atti a migliorare il presidio sui processi e la compliance normativa. Il progetto di ottimizzazione dei processi si concluderà nel 2022 con il completamento dell'implementazione del target operating model definito.

La Compagnia ha inoltre proseguito nell'evoluzione del framework operativo per la gestione della Sicurezza Informatica, rafforzando ulteriormente il modello di governance tenuti anche in considerazione gli "Orientamenti sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione" emanati da Eiopa il 6 aprile 2021 ed entrati in vigore il successivo 1° luglio. In tale contesto: i) è stata rivista la struttura organizzativa, con l'allocazione della di funzione dell'Information Security , che era allocata nell'ambito della Direzione Organizzazione, Sistemi Informativi e Risorse Umane, è stata riallocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di Eurovita, al fine di assicurarne la piena indipendenza dai processi di gestione dei sistemi informatici; ii) il modello di gestione dei rischi ICT è stato integrato nel framework dei rischi operativi allineando le relative metriche di probabilità/impatto; iii) sono state aggiornate ed integrate le procedure interne per la gestione della sicurezza informatica, con riferimento in particolare alla gestione della domanda informatica e dei processi di change management, alla gestione degli accessi ai sistemi informativi, alla gestione del ticketing e degli incidenti informatici.

In ambito organizzativo, è stata rafforzata la struttura dedicata alla gestione della Domanda Informatica ed è stata costituita un'unità organizzativa dedicata all'innovazione di processi e tecnologie. Sono inoltre proseguite le attività di aggiornamento nel continuo del corpo normativo aziendale e le attività di prioritizzazione, pianificazione e controllo delle diverse iniziative progettuali del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

Attività di ricerca e sviluppo

Il piano di sviluppo e ricerca di nuovi prodotti nel 2021 è stato caratterizzato dalla volontà aziendale di perseguire tre direttrici strategici:

- la creazione di nuovi prodotti finora non previsti a catalogo
- la realizzazione di prodotti personalizzati per la gestione di trattative riservate
- la razionalizzazione dell'offerta prodotti già disponibile.

Una strategia che si è concretizzata in progetti, definiti, avviati e tutti conclusi con successo nel corso dell'anno.

Per quanto concerne la creazione di nuovi prodotti, infatti, nel corso del mese di marzo è stato lanciato il nuovo prodotto Unit Linked **"Eurovita Soluzione Più"**, il prodotto di investimento di Ramo III caratterizzato dalla presenza del nuovo fondo protetto *Eurovita Soluzione Protetta*. Successivamente nel mese di ottobre, l'offerta prodotti di Eurovita è stata arricchita con la nuova polizza **"Eurovita Multiramo Soluzione ESG"**, caratterizzata sia dall'introduzione del meccanismo di decumulo automatico del mix di investimento fra Gestione Separata e Fondo Interno Assicurativo scelto dal cliente sia dalla presenza, come opzioni di investimento di Ramo III, del nuovo fondo protetto **"Eurovita Soluzione Più"** e del fondo **"Eurovita Soluzione ESG"**, quest'ultimo realizzato in linea con quanto indicato dalle nuove normative europee sulla sostenibilità degli investimenti.

In relazione alla gestione delle trattative personalizzate ed all'attenzione della Compagnia anche nei confronti di prodotti **"taylor-made"**, nel 2021 sono state portate a termine due importanti operazioni: la prima, nel corso del mese di maggio, che ha permesso la realizzazione di una polizza personalizzata di Ramo III con sottostante il fondo Interno assicurativo dedicato "Sfera"; la seconda, conclusa con successo nel corso del mese di giugno, che ha portato alla realizzazione di una polizza di Ramo III con sottostante il fondo Interno assicurativo dedicato "Acquamarina".

Anche in relazione all'attività di restyling dell'offerta il 2021 si è caratterizzato per il raggiungimento di molteplici obiettivi:

- ingresso nei mercati più tempestivo attraverso la modifica del ciclo di investimento del prodotto di Cordusio **"Eurovita Select"**, da settimanale a giornaliero, effettuato nel mese di aprile;
- miglioramento della sostenibilità economica di alcuni prodotti attraverso **la revisione dell'offerta dei prodotti dai distributori bancari di Ramo I e Multiramo** che ha impegnato tutto il mese di maggio;
- ridefinizione più granulare delle fasce di premio per i prodotti di **CREDEM (Eurovita Equilibrium)**, **Fineco (Eurovita Focus Gestione Private Serie II)** e **Banca Profilo (Eurovita Profilo Multistrategia Gold Serie II)** in funzione correlata all'introduzione di differenti livelli di trattenuto sulla Gestione Separata sottostante.

Nel corso del 2021, infine, la Compagnia ha finalizzato la consueta attività di revisione ed aggiornamento del materiale contrattuale relativo ai prodotti in collocamento, secondo quanto previsto dalla Normativa assicurativa vigente, con particolare riferimento a:

- adeguamento della gamma fondi OICR e dei servizi offerti, per i prodotti di Ramo III;

- **aggiornamento al 31/12/2020 dei dati patrimoniali relativi ad Eurovita S.p.A.** riportati nei Documenti Informativi Precontrattuali per i Prodotti Assicurativi (DIP Vita e DIP Aggiuntivi IBIP), per i prodotti di Ramo I, Ramo III e Multiramo;
- **revisione del materiale contrattuale dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo**, come da normativa COVIP (in questo caso si precisa che l'intervento ha riguardato i prodotti ancora in portafoglio ma non più in collocamento).

4.4. Esposizione ai rischi

Si rimanda alla specifica sezione della nota integrativa.

4.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Gli indicatori più recenti suggeriscono un'attenuazione della diffusione pandemica dalla primavera, ed il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, recupererebbe i livelli pre-crisi intorno alla metà dell'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021, ma in media d'anno il Prodotto Interno Lordo aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, fino al 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024.

Le prospettive di crescita, tuttavia, sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa tempestiva degli interventi previsti dal PNR.

Dal canto suo, la Compagnia che ha provveduto tempestivamente a porre in essere le misure necessarie a fronteggiare il periodo di contingenza, anche adottando modalità di svolgimento dell'attività prevalentemente da remoto (smart working e remote working) continuerà nel percorso di sviluppo e razionalizzazione dei processi interni in un'ottica di contenimento di costi e di creazione di valore con l'obiettivo di diventare una compagnia leader, solida ed indipendente, nel mercato italiano prodotti vita.

4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto nella notte tra il 23 ed il 24 febbraio la Russia ha iniziato una operazione militare in Ucraina che di fatto ha dato inizio ad una guerra tra i due Stati.

In questo contesto le economie occidentali, non sostenute dalla Cina, hanno risposto con forti sanzioni sia allo stato Russo che ai cd oligarchi che rappresentano il potere economico dello stato ex sovietico. Le prime conseguenze a livello economico si stanno già manifestando con un forte aumento dei prezzi delle materie prime e con una ripresa dell'inflazione.

Alla data di stesura di questo bilancio non è possibile fare previsioni sull'andamento del conflitto nè tanto meno sulle conseguenze che lo stesso produrrà nel lungo periodo per le economie mondiali.

Con riferimento all'esposizione degli investimenti finanziari nei paesi più strettamente coinvolti dal conflitto tra Russia e Ucraina, si segnala quanto segue:

- tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (Classe C) non vi sono esposizioni dirette, mentre all'interno di un fondo comune contenuto nella gestione separata Euroriv è presente uno strumento finanziario emesso da una holding chimica russa denominata PhosAgro. L'esposizione è per un importo nominale di USD 7,65 milioni di un'obbligazione senior unsecured a cedola fissa del 3,949%, con scadenza il 24 aprile 2023. L'esposizione rappresenta circa lo 0,06% del valore di bilancio complessivo delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- tra le Attività Finanziarie Designate a Fair value (Classe D Unit Linked) non vi sono esposizioni dirette, mentre l'esposizione indiretta (azioni e obbligazioni) detenuta tramite diversi fondi comuni d'investimento in strumenti finanziari di emittenti russi, ucraini e bielorusi ammonta a complessivi Euro 32,8 milioni. Tali esposizioni rappresentano circa lo 0,47% del valore di bilancio complessivo delle Attività Finanziarie Designate a Fair value.

Si ricorda che la Compagnia ha ricevuto una visita ispettiva da parte dell'Autorità di Vigilanza e che, alla data di redazione della presente relazione, non ne sono noti gli esiti; detta ispezione ha avuto ad oggetto anche gli investimenti in taluni fondi di investimento complessi. In ottica prudenziale, la società ha effettuato alcune analisi di sensitività che hanno consentito di verificare che anche in caso di classificazione di detti fondi con un profilo di rischio relativo ad uno stress Standard Formula particolarmente sfavorevole, il solvency ratio alla chiusura dell'esercizio si manterrebbe comunque sopra i valori minimi consentiti dalla normativa e al di sopra del "recovery trigger" definito pari a 110% dalla capital policy della Compagnia.

Per quanto riguarda la solvibilità della Compagnia il monitoraggio del solvency ratio effettuato alla fine di febbraio ha mostrato un valore crescente principalmente come conseguenza del rialzo dei tassi.

Milano, 30 Marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dr. Erik STATTIN



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'
(valori in euro)

	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ IMMATERIALI	162.643.262	204.765.984
Avviamento	22.050.297	22.050.297
Altre attività immateriali	140.592.965	182.715.687
ATTIVITÀ MATERIALI	17.925.673	19.451.698
Immobili	17.393.340	18.635.722
Altre attività materiali	532.333	815.976
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	270.608.183	358.480.302
INVESTIMENTI	18.790.588.542	19.420.849.677
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	258.329.693	616.545.725
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.455.314.750	12.000.568.609
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.076.944.098	6.803.735.343
CREDITI DIVERSI	114.902.209	85.509.950
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	25.551.936	30.535.491
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.031.244	3.664.235
Altri crediti	56.319.029	51.310.225
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	378.691.700	454.599.126
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
Costi di acquisizione differiti	22.677.735	49.827.369
Attività fiscali differite	0	0
Attività fiscali correnti	282.947.925	297.347.414
Altre attività	73.066.040	107.424.343
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	36.082.925	28.375.215
TOTALE ATTIVITA'	19.771.442.494	20.572.031.952

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO
(valori in euro)

	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO	509.704.373	522.587.066
di pertinenza del gruppo	508.695.472	521.776.694
Capitale	1.000.000	1.000.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0
Riserve di capitale	198.300.141	198.300.141
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	293.391.575	321.286.905
- Avanzo da fusione	0	0
Riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.822.687	29.432.437
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	19.494.201	-503.478
Utile (perdita) dell'esercizio	8.332.241	-27.739.311
di terzi	1.008.901	810.373
Capitale e riserve di terzi	904.429	727.757
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio	37.480	61.961
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	66.992	20.655
ACCANTONAMENTI	11.533.186	18.848.802
RISERVE TECNICHE	12.105.843.172	12.923.362.583
PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.761.643.403	6.644.128.923
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.380.321.841	6.270.248.292
Altre passività finanziarie	381.321.562	373.880.631
DEBITI	218.144.574	275.248.051
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	28.966.964	29.408.323
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	18.529.057	70.059.427
Altri debiti	170.648.553	175.780.301
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	164.573.786	187.856.526
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
Passività fiscali differite	55.497.114	82.234.677
Passività fiscali correnti	66.118.551	48.509.565
Altre passività	42.958.122	57.112.284
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	19.771.442.494	20.572.031.952

Conto economico e Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Premi netti	1.009.028.726	1.315.374.352
<i>Premi lordi di competenza</i>	1.023.770.582	1.330.167.125
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-14.741.856	-14.792.773
Commissioni attive	138.573.978	125.430.155
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	60.882.166	9.854.401
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	269.624.084	258.510.487
<i>Interessi attivi</i>	168.307.184	170.166.206
<i>Altri proventi</i>	30.987.935	25.338.385
<i>Utili realizzati</i>	70.328.965	63.005.896
<i>Utili da valutazione</i>	0	0
Altri ricavi	34.889.603	34.046.909
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.512.998.556	1.743.216.303
Oneri netti relativi ai sinistri	1.127.031.023	1.381.966.806
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	1.142.908.514	1.403.982.348
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-15.877.490	-22.015.542
Commissioni passive	96.515.353	90.288.817
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	69.521.109	66.711.245
<i>Interessi passivi</i>	17.504.891	21.842.576
<i>Altri oneri</i>	0	0
<i>Perdite realizzate</i>	46.637.641	38.322.854
<i>Perdite da valutazione</i>	5.378.578	6.545.816
Spese di gestione	97.843.347	113.475.209
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	48.481.033	56.739.326
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	13.875.472	13.131.044
<i>Altre spese di amministrazione</i>	35.486.842	43.604.839
Altri costi	112.959.254	135.337.641
TOTALE COSTI E ONERI	1.503.870.086	1.787.779.718
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.128.470	-44.563.415
IMPOSTE	729.237	-16.844.759
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.399.233	-27.718.656
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	8.399.233	-27.718.656
di cui pertinenza del gruppo	8.332.241	-27.739.311
di cui pertinenza di terzi	66.992	20.655

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(Valori in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	8.399.233	-27.718.656
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-68.536	-68.536
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-68.536	-68.536
Altri elementi	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-21.213.389	-61.842.073
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-41.316.708	-71.277.719
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	20.103.318	9.435.646
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-21.281.926	-61.910.609
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-12.882.692	-89.629.265
di cui di pertinenza del gruppo	-12.858.949	-89.464.079
di cui di pertinenza di terzi	-23.743	-165.187

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

	Esistenza al 31.12.2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2020
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	1.000.000					1.000.000
	Altri strumenti patrimoniali	0					0
	Riserve di capitale	198.300.141					198.300.141
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	233.842.876		87.444.029			321.286.905
	(Azioni proprie)	0					0
	Utile (perdita) dell'esercizio	87.444.029		-115.183.340			-27.739.311
Altri componenti del conto economico complessivo	90.688.166		-49.619.069	-12.140.138		28.928.959	
Totale di pertinenza del gruppo	611.275.212	0	-77.358.380	-12.140.138	0	0	521.776.694
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	669.284		58.473			727.757
	Utile (perdita) dell'esercizio	58.473		-37.818			20.655
	Altri componenti del conto economico complessivo	213.363		-128.987	-22.416		61.961
	Totale di pertinenza di terzi	941.120	0	-108.332	-22.416	0	0
Totale	612.216.331	0	-77.466.712	-12.162.554	0	0	522.587.066

	Esistenza al 31.12.2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2021
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	1.000.000					1.000.000
	Altri strumenti patrimoniali	0					0
	Riserve di capitale	198.300.141					198.300.141
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	321.286.905		-27.739.311		-156.018	293.391.575
	(Azioni proprie)	0					0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-27.739.311		36.071.552			8.332.241
Altri componenti del conto economico complessivo	28.928.959		5.865.389	-27.142.834		7.671.514	
Totale di pertinenza del gruppo	521.776.694	0	14.217.631	-27.142.834	-156.018	0	508.695.472
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	727.757		20.655		156.018	904.430
	Utile (perdita) dell'esercizio	20.655		46.337			66.992
	Altri componenti del conto economico complessivo	61.961		25.636	-50.117		37.480
	Totale di pertinenza di terzi	810.373	0	92.628	-50.117	156.018	0
Totale	522.587.066	0	14.310.258	-27.192.950	0	0	509.704.373

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(valori in euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	9.128.470	-44.563.415
Variazione di elementi non monetari	-724.683.700	1.101.844.584
Variazione della riserva premi danni	-154.260	-164.141
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-121.338	68.862
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-729.371.695	1.014.499.132
Variazione dei costi di acquisizione differiti	27.149.634	4.069.747
Variazione degli accantonamenti	-7.315.616	2.505.099
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-35.074.567	82.041.489
Altre Variazioni	20.204.142	-1.175.605
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-81.224.825	-4.274.572
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-76.355.183	6.184.436
Variazione di altri crediti e debiti	-4.869.642	-10.459.009
Imposte pagate	-796.229	16.824.104
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	110.073.549	-537.907.574
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	110.073.549	-537.907.574
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-687.502.735	531.923.127
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-0	-0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	361.369.603	120.194.249
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	555.917.410	-457.328.418
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	43.648.746	62.235.661
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-273.208.755	70.313.927
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	687.727.004	-204.584.581
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-156.018	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	198.529	-130.747
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	50.000.000
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	7.440.931	-412.037.022
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	7.483.441	-362.167.769
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	28.375.215	63.204.438
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	7.707.710	-34.829.223
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	36.082.925	28.375.215

Nota Integrativa

Nota Integrativa

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

I cambiamenti ai principi contabili internazionali avvenuti nel periodo sono i seguenti:

Nuovi documenti IASB omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci 2021:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

Si segnala, in merito all'entrata in vigore di nuovi principi contabili, che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento nr. 2067/2016, ha sostituito a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 17, ovvero il nuovo principio relativo alla misurazione dei Contratti Assicurativi, risulta invece applicabile a partire dal 1° gennaio 2023. L'iniziale entrata in vigore al 1° gennaio 2021, infatti, è stata differita al 1° gennaio 2023 dal Board dello IASB.

Nel corso del mese di settembre 2016 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato una modifica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: *Temporary Exemption* e *Overlay Approach*:

- La *Temporary Exemption* consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino alla data di bilancio in cui entrerà in vigore il nuovo IFRS 17;
- L'*Overlay Approach* consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS 17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

La società ha optato per l'adozione della *Temporary Exemption*, in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

Il Gruppo ha verificato il possesso dei requisiti per l'applicabilità della Temporary Exemption. Il calcolo dovrebbe essere effettuato prendendo a riferimento i dati di chiusura dell'esercizio 2015, ma date le operazioni straordinarie dalle quali è nata Eurovita S.p.A. avvenute nel corso del 2016 e 2017, il Gruppo ha ritenuto utile effettuare un *reassessment* di tale conteggio al 31.12.2017. In particolare, la percentuale del valore contabile delle passività legate all'attività assicurativa sul valore contabile delle passività complessive dell'entità risulta superiore, a tale data, al 90% (predominance ratio).

Come stabilito dalla normativa si fornisce di seguito l'informativa quantitativa prevista per le entità che applicheranno il principio in via posticipata al 1° gennaio 2023.

Finanziamenti e crediti	Fair value 31/12/2021	Variazioni di Fair Value dell'esercizio	Altre variazioni	Fair value 31/12/2020
di cui:				
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	183.197.887 -	1.854.007 -	382.062.785	567.114.680
Altre attività finanziarie	-	-	11.012.791	11.012.791
	183.197.887 -	1.854.007 -	393.075.576	578.127.471
Attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
	-	-	-	-

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Fair value 31/12/2021	Variazioni di Fair Value dell'esercizio	Altre variazioni	Fair value 31/12/2020
di cui:				
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	9.957.294.161 -	568.437.490	58.745.713	10.466.985.937
	9.957.294.161 -	568.437.490	58.745.713	10.466.985.937
Attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	117.031.481 -	702.526 -	33.596.499	151.330.506
Quote di OICR	1.359.187.980 -	32.773.093	31.076.976	1.360.884.097
Strumenti derivati	- 16.938.496	279.220	34.708.638 -	51.926.354
	1.459.280.965 -	33.196.398	32.189.115	1.460.288.248
Altre attività finanziarie che non prevedono il test				
Titoli di capitale	21.801.129	590.542 -	157.483	21.368.069
	21.801.129	590.542 -	157.483	21.368.069

Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	Fair value 31/12/2021	Variazioni di Fair Value dell'esercizio	Altre variazioni	Fair value 31/12/2020
di cui:				
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	101.816 -	788 -	4.908.872	5.011.477
Strumenti derivati	-	-	-	-
	101.816 -	788 -	4.908.872	5.011.477
Attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	2.974.069	33.000	5.716	2.935.353
Quote di OICR	-	-	-	-
Strumenti derivati	7.319.700 -	753.500	-	8.073.200
	10.293.769 -	720.500	5.716	11.008.553

Per quanto concerne il rischio di credito si riportano di seguito i dati relativi all'esposizione al rischio per i titoli che superano l'SPPI test:

Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire	Valore Contabile 31/12/2021	Valore di mercato 31/12/2021	Valore Contabile 31/12/2020
di cui:			
Investment grade			
Titoli di debito	9.717.256.400	9.808.517.233	10.202.993.811
Altre attività finanziarie	-	-	11.012.791
Non Investment grade			
Titoli di debito	321.985.205	332.076.631	686.870.274

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in ottemperanza al Regolamento ISVAP nr. 7/2007.

Il Bilancio Consolidato è costituito da:

- Stato Patrimoniale Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Conto Economico Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Conto Economico Consolidato Complessivo (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Rendiconto finanziario (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);

- Nota integrativa al Bilancio Consolidato (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007).

Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D. Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del Codice Civile.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2021, data di chiusura del Bilancio d'esercizio della controllante Eurovita Holding S.p.A.

Tutte le Società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre.

Il presente Bilancio Consolidato è espresso in Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel perimetro consolidamento; gli importi di Nota Integrativa, ove non indicato diversamente, sono stati arrotondati alle migliaia.

Eurovita Holding S.p.A., nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Eurovita, non è risultata soggetta all'obbligo di predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/16, non superando i parametri richiesti dalla normativa di riferimento.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio, nei limiti di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo agli eventi successivi.

Area di consolidamento, prospetti di riconciliazione e nota integrativa

Il bilancio consolidato include i dati della Capogruppo e di tutte le Società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Una relazione di controllo è presunta quando la controllante possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei voti esercitabili in assemblea, o, se esercita un'influenza dominante sulla partecipata anche una quota inferiore, se ha cioè la capacità di determinare il processo decisionale aziendale attraverso la scelta delle politiche finanziarie ed operative.

Nella redazione del bilancio consolidato:

- a) i bilanci della Capogruppo e delle controllate sono acquisiti linea per linea;
- b) il valore contabile delle partecipazioni viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata alla data di Bilancio;
- c) le quote di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza sono evidenziate, assieme alle rispettive quote dell'utile dell'esercizio, nelle apposite voci;
- d) sono eliminati i saldi delle operazioni infragruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale che viene contabilizzata secondo quanto indicato dal principio contabile IFRS 3.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro, il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento differito con riferimento ad un periodo superiore al breve termine. Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo, mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate, in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio, o incremento dello sconto sull'emissione iniziale, nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo e non esaustivo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, nonché per la predisposizione dei documenti informativi richiesti dalle norme. L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione, opzione di cui si avvale la Società.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione, sulla base dell'IFRS 3–Aggregazioni aziendali, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il principio IFRS 3 prevede un periodo di valutazione di un anno nel corso del quale è possibile rettificare, con effetto retroattivo alla data di acquisizione, la rilevazione iniziale provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte sulla base di informazioni rese disponibili nel tempo concernenti fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

Tale principio è stato applicato a seguito delle operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso degli ultimi anni, di cui di seguito si propone un breve riepilogo.

Nel mese di giugno 2016 Cinven, in seguito all'autorizzazione di IVASS, ha assunto il controllo di ERGO Italia S.p.A. e delle sue partecipate, ERGO Previdenza S.p.A., e ERGO Assicurazioni S.p.A., ERGO Italia Direct Network S.r.l. e ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l., cedendo poi successivamente l'intero capitale sociale della compagnia ERGO Assicurazioni S.p.A. a Darag Emanuelli Limited nel corso del mese di novembre 2016.

In data 9 gennaio 2017, previa autorizzazione IVASS con Provvedimento n. 0228541/16 del 7 dicembre 2016, si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (di seguito anche "Old Mutual" o "OMWI") da parte della società Ergo Previdenza S.p.A. (di seguito anche "Ergo" o "EP").

In data 11 agosto 2017, inoltre, previa autorizzazione IVASS avvenuta con Provvedimento n.0150511/17 del 3 agosto 2017, si è perfezionata l'operazione di acquisizione del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "Eurovita Ass." o "EVA") da parte di Ergo.

In data 31 dicembre 2017, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. e di Eurovita Assicurazioni S.p.A. in ERGO Previdenza S.p.A., la quale ha contestualmente assunto la denominazione di Eurovita S.p.A.

In data 18 dicembre 2020, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è stata perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale della Compagnia Pramerica Life S.p.A., la quale controllava integralmente la società Pramerica Marketing S.r.l..

Si segnala che la controllata Eurovita S.p.A. è stata autorizzata dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), con delibera nr. 112/2021, alla fusione per incorporazione della Pramerica Life S.p.A. in Eurovita S.p.A. in data 16 dicembre 2020.

La fusione è avvenuta in data 31 marzo 2021 con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2021.

In ultimo, si evidenzia che, in data 24 giugno 2020, l'assemblea dei soci di Eurovita Agenzia Marketing S.r.l., già Pramerica Marketing S.r.l., con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - nr. 6 del Codice Civile, la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano.

Perimetro di consolidamento

L'IFRS 10 richiede il consolidamento di tutte le aziende controllate indipendentemente dall'attività svolta.

Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nelle quali la Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. detiene direttamente e indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

Società	% di partecipazione diretta e indiretta	Capitale Sociale Euro/milioni	Sede	Attività esercitata
Eurovita S.p.A.	99,82%	90,50	Milano	Assicurazioni Vita
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione	100,00%	0,01	Milano	Agenzia Assicurativa

Nella predisposizione del bilancio consolidato:

- sono state utilizzate le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2021 predisposte secondo i principi IFRS adottati dall'Unione Europea;
- sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le Società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che le società del Gruppo continueranno ad avere capacità di mantenere un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno 12 mesi e ha predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che l'attuale situazione di mercato, non determini incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possono generare dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo. Si rimanda, comunque, anche a quanto descritto successivamente nell'ambito degli eventi successivi.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standing Interpretations Committee (SIC).

Per una migliore informativa, si riportano di seguito le principali modifiche ai principi contabili previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2021, per le quali non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

Modifiche IFRS 3 – Definizione di un business

Il Regolamento UE 2020/551 del 21 aprile 2020 ha emendato l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", al fine di fornire un supporto alle entità nel riuscire a determinare se una transazione sia un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business ai sensi dell'IFRS 3.

Riforma tassi di interesse IBOR – Modifiche IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 – Strumenti finanziari

Il Regolamento UE 2020/34 del 15 gennaio 2020 ha recepito alcuni emendamenti ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, allo scopo di ovviare all'incertezza derivante dalla riforma degli indici IBOR (Inter Bank Offered Rate), consentendo alcune semplificazioni alle prescrizioni previste da tali principi nella fase che precede il cambiamento degli indici di riferimento. Le modifiche introdotte riguardano principalmente la pratica contabile dell'hedge accounting e le relative disclosure nonché il pricing delle attività e passività finanziarie collegate a tali indici.

Stato Patrimoniale

Attività Immateriali

Avviamento

Sono inclusi tra le attività immateriali gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in

cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

Altre attività immateriali

In conformità allo IAS 38, un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile dall'impresa, se dal suo impiego si attendono benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato e/o ragionevolmente determinabile.

Tali attività vengono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento in quote costanti è parametrato al periodo della loro prevista vita utile stimata e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Sono inclusi tra le altre attività immateriali anche gli avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Vita (*value in force*, o VIF): il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il VIF è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti. Ogni anno tale valutazione viene rivista.

Attività Materiali

Altre attività materiali

In conformità allo IAS 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento utilizzate nell'esercizio, invariate rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

	Mobilio	Macchine ordinarie d'ufficio	Macchine elettroniche strumentali	Impianti e attrezzature
Aliquota amm.to	12%	20%	20%	10%

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tale voce accoglie inoltre, il diritto d'utilizzo dei beni detenuti dalle Società del Gruppo ai sensi del nuovo Principio Contabile IFRS 16 "Leasing". Tale nuovo principio, che sostituisce il Principio IAS 17 "Leasing", ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2020, nuovi requisiti per il riconoscimento, la presentazione in bilancio e l'informativa sui leasing.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La macrovoce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Esse sono calcolate ed iscritte in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Nella determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari, vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico. Si rimanda agli allegati alla Nota Integrativa per i dettagli relativi alla ripartizione degli strumenti finanziari per livelli di fair value.

Finanziamenti e crediti

La voce comprende prestiti su polizze, mutui, prestiti ai dipendenti, i depositi presso enti cedenti (riassicuratori), i pronti contro termine, i depositi vincolati, i crediti per riverse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che la compagnia intende detenere per il prevedibile futuro ed i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati.

Vengono ricompresi in tale categoria anche i titoli di debito non quotati, eventualmente costituiti dalla componente obbligazionaria scorporata da prodotti strutturati.

Per i finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value (ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili). Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo e al netto di eventuali svalutazioni.

I finanziamenti e i crediti di natura assicurativa sono iscritti e valutati secondo i criteri stabiliti dai principi italiani, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4, ovvero vengono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Le quote OICR sono allocate nelle rispettive asset class sulla base del sottostante prevalente. Risultano allocati pertanto nelle voci strumenti di capitale, strumenti a reddito fisso.

La categoria è definita in termini residuali dallo IAS 39 ed include quelle attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o che non sono state diversamente classificate.

In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi costi di transazione direttamente attribuibili), quale espressione del fair value alla data, in accordo con lo IAS 39; le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando la compagnia diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassificazione dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione della quotazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale).

In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test, gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene cancellata dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadano o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico.

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Politica di impairment su attività finanziarie

Alla luce dell'operazione di fusione che ha caratterizzato l'esercizio 2017, al fine di rendere maggiormente coerente la politica di impairment sia al nuovo portafoglio investimenti, sia alle prassi di mercato, il management ha deciso di modificare i trigger del test di impairment, di seguito esplicitati.

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (*impairment*), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Le quote di fondi comuni d'investimento, ai fini del test di impairment, vengono considerate come titoli di capitale.

Per i titoli di capitale, ai fini del test di impairment, la Compagnia analizza le seguenti situazioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 12 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 30% del valore di iscrizione iniziale.

Si precisa che particolari casistiche, come ad esempio i FIA in fase di start up (dove la perdita iniziale di valore risulta fisiologica), saranno oggetto di analisi puntuali, al fine di verificare l'effettiva ed obiettiva riduzione di valore.

Per i suddetti titoli, se si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore, la complessiva variazione di fair value è rilevata a conto economico con azzeramento della riserva su attività disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda invece gli strumenti finanziari a reddito fisso, per verificare l'eventuale necessità di procedere ad impairment, la Compagnia esamina fattori oggettivi o informazioni concrete che mettano in discussione la liquidazione delle prestazioni (il pagamento delle cedole o lo stesso rimborso a scadenza); perdite di valore superiori al 20% del costo ammortizzato dell'investimento o diminuzioni del fair value al di sotto del 70% del suo valore nominale costituiscono ulteriori indizi e motivo di valutazione. Si precisa che il limite del 70% non è valido per la componente di titoli zero coupon.

La rilevazione contabile di un impairment in un precedente periodo, qualora il titolo fosse ancora minusvalente alla data di valutazione, viene considerata condizione per ulteriori impairment.

Qualora un titolo di capitale abbia subito un impairment, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il reversal of impairment. La ripresa di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato è ammessa per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Rientrano in tale categoria le attività destinate alla negoziazione nel breve termine (in linea con le definizioni dello IAS 39, integrato con quanto stabilito dal regolamento della commissione Europea nr. 1864 del 15 novembre 2005) e le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico. Vengono assegnate a quest'ultima tipologia le seguenti attività:

- gli strumenti strutturati, in cui è presente un derivato incorporato non strettamente connesso al contratto primario, per cui lo IAS 39 (paragrafo 12) prevede la contabilizzazione separata delle due componenti e per cui la Compagnia decide di non effettuare la separazione;
- le componenti derivate, scorporate dai contratti primari secondo lo IAS 39 (paragrafo 11), a loro volta contabilizzati tra le altre categorie (Finanziamenti e Crediti – Attività disponibili per la vendita);
- i contratti derivati.

Tra le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico rientrano anche le attività a copertura degli impegni della Compagnia per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati, nonché gli strumenti finanziari derivati.

In accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando la Compagnia diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo, quale espressione del fair value alla data. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono contabilizzate nel conto economico, ad eccezione dei derivati di copertura cosiddetti "Cash Flow Hedge", per i quali le fluttuazioni del fair value della componente efficace di copertura sono contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale).

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di riassicurazione

In conformità allo IAS 39, in tali voci sono classificati i crediti verso assicurati, intermediari di assicurazione e riassicurazione e compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione.

Altri crediti

In conformità allo IAS 39, in tale voce sono classificati i crediti di natura non assicurativa.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione.

Altri elementi dell'attivo

Costi di acquisizione differiti

La Società, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2003, porta in ammortamento le provvigioni in forma precontata relative a polizze a premio annuo con regolare corresponsione del premio, nel limite del caricamento presente nella parte di premio provvigionabile, ad eccezione:

- delle provvigioni afferenti alle forme di previdenza individuale (FIP), incluse le garanzie ad essa collegata – assicurazione temporanea in caso di morte ed invalidità e assicurazione facoltativa temporanea in caso di morte;
- delle provvigioni relative a polizze di tipo unit linked;
- delle provvigioni relative alle garanzie complementari.

Sono stati esclusi dal novero degli oneri di acquisizione da ammortizzare i rapps.

Gli oneri di cui sopra, da calcolarsi su ogni singola polizza, sono ammortizzabili per un massimo di 10 anni, e sono comunque ammortizzati nei limiti della durata contrattuale e dei caricamenti.

Ad ogni chiusura le provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale) vengono spese, imputando a conto economico la provvigione residuale. In caso di riscatto parziale, le provvigioni vengono spese pro-quota (in proporzione alla riserva uscita).

Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente, D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. 38/2005, tenendo conto anche delle modifiche introdotte dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), di quelle previste dalla Legge 28 dicembre 2015 nr. 208 (Legge di stabilità 2016), delle prevalenti interpretazioni fornite dalla dottrina e delle istruzioni ufficiali da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'IRAP è calcolata in base al disposto del D. Lgs. 446/1997 come modificato dalla già citata Legge 244/2007.

L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le differenze temporanee possono essere:

- imponibili, cioè si tradurranno in importi imponibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- deducibili, cioè si tradurranno in importi deducibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata anche sulla base della capacità della Società e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Tutte le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote d'imposta.

A partire dall'esercizio 2008 è stata recepita la nuova formulazione del principio IAS 12.74 che prevede l'obbligo di compensazione per le attività e passività fiscali differite relative a imposte sul reddito dello stesso tipo e riconducibili allo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi

intenzionati a regolare tali poste su base netta, o a realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo.

Altre attività

La voce comprende principalmente le commissioni passive differite (Deferred Acquisition Cost – DAC) su contratti di assicurazione e riassicurazione classificati come “*Investment Contracts*” in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4 e trattati in conformità con quanto disposto dallo IFRS 15.

Tali costi si riferiscono a costi sostenuti a fronte del servizio di gestione finanziaria da prestare lungo la durata del contratto. Le provvigioni di acquisizione comprendono anche l'eventuale “welcome bonus” attribuito al cliente.

Per i contratti a premio unico l'ammortamento viene fatto su una durata di 10 anni. Per i contratti a premio annuo la durata dell'ammortamento viene fatto in base alla durata contrattuale (con il limite massimo di 10 anni).

Ad ogni chiusura, si precisa che le commissioni passive differite relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale), vengono spesate, imputando a conto economico la commissione residuale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista e i depositi delle banche presso la banca centrale, iscritte al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Riserve di capitale

Tale voce è composta dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

In tale voce, come disposto dall'IFRS 1, viene classificata la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS. Sono inoltre incluse le altre riserve di utili e possono essere inclusi gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)) iscritti direttamente a Patrimonio netto, al netto della componente attinente al differimento di utili o perdite da attribuire agli assicurati (shadow accounting) e al netto dei relativi effetti fiscali.

Altri utili o perdite rilevati direttamente a patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a Patrimonio netto, tra cui gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario.

Dividendi

I dividendi pagabili vengono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Accantonamenti

La macrovoce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione sia probabile e necessario e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Riserve tecniche

La macrovoce comprende gli impegni che discendono da contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, ovvero i contratti che, a seguito del processo di classificazione, descritto nello specifico paragrafo hanno trovato collocazione tra i contratti di assicurazione, con o senza partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ovvero tra i contratti di investimento con DPF.

Per i rami vita si tratta:

- delle riserve matematiche per premi puri, aggiuntive e addizionali, del riporto premi e delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari e delle riserve spese;
- delle riserve per somme da pagare, costituite a fronte di uscite dal portafoglio per sinistro, riscatto, rendita o scadenza che, a fine esercizio, non hanno ancora dato luogo al corrispondente pagamento;
- delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

Per le garanzie complementari si tratta in particolare:

- della riserva premi (pro-rata temporis e per rischi in corso);
- della riserva sinistri (ricompresa la stima dei sinistri di competenza del periodo).

All'interno delle riserve tecniche relative ai contratti d'investimento con DPF, è stata appostata una apposita riserva patrimoniale per limitare la volatilità dovuta alla presenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate sugli attivi (c.d. shadow accounting).

Alla chiusura del periodo, ai fini di verificare la congruità delle riserve tecniche ed in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, si procede ad effettuare un test di sufficienza in funzione dei valori dei cash flow futuri attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione. L'eventuale insufficienza riscontrata dà luogo ad un accantonamento aggiuntivo ex IFRS 4.15 (Liability Adequacy Test, o LAT).

Sono inclusi tra le riserve tecniche anche gli avviamenti negativi pagati per l'acquisizione di portafogli Vita (*value in force*, o VIF): il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il VIF è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti. Ogni anno tale valutazione viene rivista.

Riserva per shadow accounting

La tecnica di shadow accounting (“contabilità ombra”), prevista dall’IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate, come se fossero state realizzate.

La riserva di shadow accounting è determinata come aggiustamento patrimoniale alle riserve matematiche ed è pari alla differenza tra la riserva matematica accantonata e la riserva matematica che sarebbe stata accantonata se tutte le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione (non realizzate) fossero state realizzate con un approccio-c.d. going concern. Inoltre, in fase Purchase Price Allocation la Compagnia ha contabilizzato una riserva shadow come corrispettivo della valorizzazione degli attivi finanziari al mercato senza effettivo impatto nelle gestioni separate. Questa parte di riserva rilascia i propri effetti a conto economico nei singoli esercizi in relazione ai realizzi delle valutazioni effettuate nelle gestioni separate. Ne consegue che lo shadow accounting è applicabile ai contratti per i quali la realizzazione delle plusvalenze e minusvalenze nette da valutazione ha effetto sulle riserve matematiche. Generalmente, per i prodotti italiani, questo avviene per le tariffe rivalutabili, collegate a gestioni separate.

L’approccio dello shadow accounting *going concern* consente di ottenere:

- una maggior stabilità dei risultati di periodo e delle variazioni del patrimonio netto della Compagnia;
- una fedele rappresentazione della realtà economica del business: l’ipotesi del realizzo istantaneo delle plusvalenze e minusvalenze di valutazione non è coerente in linea generale con la discrezionalità in capo alla compagnia circa il momento e l’ammontare del realizzo degli investimenti in gestione separata;
- coerenza con misure del valore di tipo economico che tengono conto dello sviluppo del portafoglio;
- determinazione veritiera e corretta del patrimonio e del risultato ai fini IAS/IFRS in scenari di minusvalenze rilevanti: l’ipotesi del realizzo istantaneo delle minusvalenze potrebbe comportare un’ingiustificata riduzione del patrimonio, pur in presenza di un rendimento corrente della gestione ben al di sopra dei minimi garantiti;
- aderenza al principio del ‘going concern’ (compreso nel ‘framework’ dei principi IAS/IFRS) secondo cui il bilancio è redatto in ipotesi di operatività futura della compagnia. In particolare, a fronte degli impegni per scadenze/riscatti, la compagnia può contare sui futuri cash flow derivanti dall’incasso dei premi e/o dall’incasso di cedole/dividendi e dal rimborso a scadenza dei titoli obbligazionari;
- coerenza con l’impianto valutativo dell’art. 36 del Regolamento 21 del 28 marzo 2008. L’ipotesi di realizzo istantaneo potrebbe penalizzare il patrimonio a causa di un possibile ‘double counting’ delle minusvalenze già considerate negli accantonamenti aggiuntivi iscritti secondo il suddetto Regolamento 21/2008.

Il “going concern approach”, è un approccio che considera, in sintesi, i seguenti elementi:

- il saldo delle plus-minusvalenze potenziali alla data di riferimento del periodo viene realizzato prospetticamente lungo un orizzonte temporale di più anni, coerente con le politiche gestionali della Compagnia. L’analisi è effettuata a livello di singola gestione separata;
- il rendimento di riferimento sul quale misurare l’impatto del realizzo delle plus-minusvalenze è “il rendimento naturale prospettico” della singola gestione separata. Il tasso naturale viene definito come il tasso di rendimento, prima di ogni possibile realizzo e, dal punto di vista teorico, è costituito dai proventi degli investimenti azionari, dai proventi degli investimenti immobiliari, dai flussi cedolari e dagli scarti di emissione e negoziazione per le obbligazioni, e dal rendimento della liquidità; la percentuale di partecipazione agli utili/perdite da parte degli assicurati tenendo conto del tasso

minimo garantito contrattuale, della commissione minima trattenuta dalla compagnia per la gestione dei contratti e della percentuale media di retrocessione dei rendimenti qualora presente. L'analisi è effettuata per singola gestione separata e all'interno della stessa per fasce di minimo garantito.

Liability adequacy test (LAT)

Conformemente con quanto previsto dall'IFRS 4, al fine di verificare la congruità delle riserve, si è proceduto a svolgere un *Liability adequacy test (LAT)*. Tale test è stato condotto al fine di verificare che le riserve tecniche, inclusive delle passività differite verso gli assicurati, siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.

La verifica della congruità viene quindi effettuata comparando la riserva IAS/IFRS (che include la parte derivante dall'applicazione dello shadow accounting ed il VIF) al netto di eventuali costi di acquisizione differiti o attivi immateriali collegati ai contratti in esame, con il valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi. Ogni eventuale insufficienza è immediatamente imputata a conto economico.

Passività finanziarie

Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al fair value rilevato a conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili. La voce si riferisce alle passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9.47 (a)) ed include quindi le passività finanziarie costituite dalla componente di deposito dei contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi dalla Compagnia, composta dalle riserve tecniche relative a prodotti unit-linked, index-linked.

Per quanto riguarda i criteri applicati nel determinare quando contabilizzare una passività finanziaria, quando eliminarla contabilmente, nelle valutazioni iniziali e successive, nonché le modalità di contabilizzazione degli oneri connessi, si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Altre passività finanziarie

Le voci di natura assicurativa si riferiscono principalmente ai depositi ricevuti dai riassicuratori, iscritti al valore nominale, e le passività subordinate, valutate al costo ammortizzato.

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di riassicurazione

In conformità allo IAS 39, in questa voce sono classificati i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

Altri debiti

La voce include, tra le altre, gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per il Trattamento di Fine Rapporto, valutato, come da disposto dello IAS 19, in base ad ipotesi attuariali di tipo demografico, economico e finanziario (per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo “Benefici ai dipendenti”) e le passività collegate ad i contratti di noleggio rientranti nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 16 “Leasing”. La restante parte dei debiti è iscritta in conformità allo IAS 39.

Altri elementi del passivo

Passività fiscali correnti e passività fiscali differite

La voce passività fiscali correnti accoglie i debiti verso Erario a fronte di imposte correnti.

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali fatta eccezione per i casi previsti dallo IAS 12.

Le passività fiscali differite sono calcolate applicando l'aliquota fiscale in base alla normativa vigente alla chiusura dell'esercizio.

Si rimanda al paragrafo sulle Attività Fiscali per ulteriori dettagli.

Altre passività

Sono classificate in questa voce le commissioni attive differite connesse a contratti di assicurazione e riassicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, come disposto dallo IFRS 15.

Trattasi dei caricamenti up-front, ovvero i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito, rilevati e differiti lungo la durata del contratto. Per i contratti classificati come Investment, i caricamenti presenti sul premio, generalmente unico, destinati a coprire le provvigioni, le spese ricorrenti e le coperture addizionali, nonché a generare utili per la compagnia, sono differiti linearmente sulla durata contrattuale, mediante la creazione di una apposita riserva detta DIR (Deferred Income Reserve), comprensiva della riserva per spese future, determinata con le basi di 1° ordine. La parte di caricamento da differire è quella che si ottiene dal premio lordo, tolta la parte di deposito (trattata secondo IAS39) relativa al premio investito, e tolta la componente assicurativa relativa alle coperture addizionali (quando non finanziate interamente da commissioni ricorrenti).

Per i contratti a premio unico l'ammortamento viene fatto su una durata di 10 anni. Per i contratti a premio annuo la durata dell'ammortamento viene fatto in base alla durata contrattuale (senza alcun limite). I caricamenti differiti relativi a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale) vengono imputati a economico per la parte residuale.

Inoltre, la voce include gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per altre prestazioni di tipo previdenziale e compensativo a lungo termine. Per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo “Benefici ai dipendenti”.

La voce comprende i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati, secondo il segno di bilancio.

La restante parte delle passività è iscritta al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi netti

La voce comprende i premi di competenza relativi a contratti di cui all'IFRS 4.2.

I premi vengono contabilizzati con riferimento al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati. I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione. Durante l'esercizio in ottica di omogeneizzazione dei criteri con le due società incorporate sono stati individuati come contratti assicurativi i contratti con rischio assicurativo pari o superiore al 5%, includendo ovviamente tra gli stessi i contratti in cui la Compagnia assume un significativo rischio assicurativo legato alla longevità, alla mortalità o ad altri rischi biometrici.

Commissioni attive

La voce accoglie i ricavi connessi a servizi finanziari prestati, come disposto dallo IFRS 15.

In tale voce sono dunque comprese le commissioni attive di gestione e gli altri ricavi tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico dei proventi differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, ai margini positivi differiti tramite la Deferred Income Reserve (DIR).

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value valutato a Conto Economico

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a fair value rilevato a Conto Economico.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari

La macrovoce comprende i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico, così come previsto dallo IAS 39. In dettaglio: interessi attivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri proventi da investimenti (dividendi e altro), utili realizzati e utili da valutazione (ripristino di valore, reversal of impairment).

Altri ricavi

La macrovoce comprende, tra l'altro, gli altri proventi tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi ad attivi materiali ed immateriali, secondo quanto previsto dallo IAS 16 e IAS 38 nonché le altre voci di ricavo derivanti dalla vendita di beni, prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativo, finanziaria e derivanti dalla gestione degli investimenti definiti e disciplinati dall'IFRS 15.

Oneri relativi ai sinistri

Con riferimento ai contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, la macrovoce comprende gli importi pagati, la variazione della riserva sinistri, la variazione della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, se relativo a contratti assicurativi, e delle altre riserve tecniche dei rami vita. La contabilizzazione è effettuata al lordo delle spese di liquidazione, al netto dei recuperi ed al netto delle cessioni in riassicurazione.

Commissioni passive

La voce accoglie la contabilizzazione dei costi connessi a servizi finanziari ricevuti, come disposto dall'IFRS 15. In tale voce sono dunque compresi gli altri oneri tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico degli oneri differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, alle commissioni passive differite tramite i Deferred Acquisition Costs (DAC) relativi a contratti disciplinati dallo IAS 39.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico così come previsto dallo IAS 39. In dettaglio: interessi passivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri oneri da investimenti, perdite realizzate e perdite da valutazione (impairment).

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione dei contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2. Comprende altresì le spese generali allocate ad oneri di acquisizione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti. In particolare, la voce include anche le spese generali e per il personale connesse all'amministrazione di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Altri costi

La macrovoce comprende, tra l'altro, gli altri oneri tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, nonché le perdite realizzate e le riduzioni durevoli di valore relative ad attivi immateriali e relative ad attivi materiali per la quota non altrimenti allocata ad altre voci di costo.

Imposte correnti e imposte differite

In tali voci sono esposti gli oneri relativi alle imposte correnti, calcolate secondo la normativa fiscale vigente, nonché la variazione delle imposte differite, così come definite e disciplinate dallo IAS 12.

ALTRE INFORMAZIONI

Benefici a prestazione definita successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ed altri benefici a lungo termine

I benefici a prestazione definita si distinguono da quelli a contribuzione definita per il fatto che, a differenza di questi ultimi, non tutti i rischi attuariali e di investimento sono sopportati dall'aveente diritto.

I benefici a prestazione definita si riferiscono ai piani pensionistici (incluso il Trattamento di fine rapporto) e di assistenza sanitaria che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio nonché sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Tali benefici sono valutati con criteri attuariali; gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione sono imputati al conto economico complessivo del periodo di maturazione, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, nr. 262, le quote di TFR maturate fino al 31/12/06 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forma di Previdenza Complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) continua a figurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dall'1/07/2007 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'Inps.

Cancellazione degli strumenti finanziari attività e passività

Uno strumento finanziario viene cancellato dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS comporta l'effettuazione di stime e di assunzioni che producono effetti sui valori relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla

presentazione delle attività e delle passività potenziali alla data del bilancio. La verifica periodica delle stime e valutazioni è svolta dal management sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime in conseguenza delle diverse condizioni operative e dei diversi presupposti. Le variazioni di stime vengono rilevate a carico del Conto Economico nel periodo in cui si manifestano effettivamente.

Al 31 dicembre 2021 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono:

- impairment test sull'avviamento, sul VIF positivo e sui costi di acquisizione differiti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta: ipotesi principali nella determinazione della percentuale di perdita medio ponderata;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.

Contratti assicurativi

L'IFRS 4 prevede l'obbligo di continuare temporaneamente ad usare i principi contabili nazionali utilizzati sino al 2004 per contabilizzare i contratti assicurativi, definiti come contratti con un significativo rischio assicurativo, mentre i contratti vita con elevato contenuto finanziario e senza garanzia di rendimento o che non prevedono una partecipazione agli utili discrezionale sono considerati strumenti finanziari, rientranti nell'ambito applicativo dello IAS 39, ferma restando la loro rappresentazione bilancistica nel segmento vita.

Analisi dei rischi

Premessa

Il Gruppo è dotato di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si fa carico dei rischi in un'ottica prudentiale che si esplicita nei seguenti obiettivi:

- assumere solo rischi inerenti al proprio core business, sviluppando e offrendo prodotti per i quali è in grado di garantire competenze consolidate e di alto livello;
- assumere soltanto i rischi per la gestione dei quali dispone di capacità e risorse adeguate;
- garantire, attraverso la gestione dei rischi, risultati soddisfacenti e duraturi agli azionisti salvaguardando le aspettative dei contraenti e degli assicurati e mantenendo un surplus di capitale anche a fronte di eventi estremi;

- adottare politiche di investimento prudenti che mirano ad ottenere combinazioni di rischio-rendimento efficienti;
- promuovere valori etici e una cultura del rischio ad ogni livello aziendale;
- garantire l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:
 - il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (es. definizione del business plan);
 - la determinazione del Risk Appetite e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
 - la esplicita presa in considerazione degli impatti sul profilo di rischio delle proprie iniziative di business;
 - monitoraggio nel continuo della Solvency Position mediante analisi di sensitivities.

Il sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni ed alle caratteristiche operative dell'impresa, è strutturato secondo tre "Linee di Difesa", organizzate come segue:

- la **Prima Linea** è composta dai soggetti – essenzialmente appartenenti alle Unità Organizzative "di business" e "di staff" – responsabili dell'assunzione dei rischi e primo presidio in termini di identificazione, valutazione, controllo/monitoraggio, gestione e reporting degli stessi;
- la **Seconda Linea** è composta dalle Funzioni di Controllo "di secondo livello", ovvero dalle funzioni Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale. In particolare, la funzione Risk Management ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero Sistema di Gestione dei Rischi, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione della Compagnia, in relazione alla definizione ed all'attuazione dello stesso. La Funzione Attuariale contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, con particolare riguardo agli aspetti tecnici e patrimoniali, sincerandosi che le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano coerenti con la realtà della compagnia, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità attuale e prospettico. Infine, la funzione Compliance, oltre ad identificare in via continuativa le norme applicabili alla Compagnia, valutando il loro impatto su processi e procedure, possiede anche compiti specifici in materia di prevenzione del rischio di non conformità;
- la **Terza Linea** è costituita dalla funzione Internal Audit, rispetto al suo ruolo di "assurance" indipendente.

I principali elementi del Sistema di gestione dei rischi sono rappresentati da:

- un processo di definizione della strategia di rischio, che costituisce il collegamento tra la strategia di business e la gestione dei rischi e determina il contesto generale per la propensione al rischio attraverso la definizione di una serie di limiti e di requisiti per la gestione dei rischi (Risk Appetite Framework);
- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per il Gruppo e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sulla strategia e sugli obiettivi del business su base continuativa e ad hoc;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto economico in termini di perdita media attesa in modo completo e sistematico per ogni categoria di rischio tramite l'utilizzo della Standard Formula;

- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte;
- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi.

Il Sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee rilevanti e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche in relazione ad attività esternalizzate. L'organo amministrativo assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzioni di controllo, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha funzioni di vigilanza e controllo sul funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Compagnia e ne cura l'aggiornamento.

Al fine di illustrare i presidi di governo societario e controllo interno del Gruppo, si ritiene anche utile ricordare che in seno al C.d.A. della società capogruppo Eurovita Holding S.p.A., sono istituiti i seguenti comitati consiliari:

- Comitato Audit, Internal Control e Risk;
- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Board Group Investment Committee.

Tali comitati riferiscono al C.d.A. della capogruppo il quale ne ha approvato i rispettivi Regolamenti di funzionamento.

Nell'area organizzativa coordinata dal Chief Risk Officer, rientra infine la funzione Antiriciclaggio che ha gli obiettivi di:

- assicurare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.

La politica di gestione dei rischi diffusa e applicata nel Gruppo, revisionata ed aggiornata con cadenza annuale, definisce il modello di risk governance e la tassonomia dei rischi, la misurazione, il controllo e gestione degli stessi ed infine il sistema di risk reporting.

Al fine di rendere pienamente incisiva l'attività delle funzioni preposte al monitoraggio e controllo, sono definiti i meccanismi di condivisione e scambio delle informazioni tra gli organi sociali, l'Organismo di Vigilanza, l'Alta Direzione, nonché i già ricordati Comitati Consiliari della capogruppo.

Le regole e le modalità operative seguite per la gestione e il monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto sono definite nella Politica di gestione dei rischi del Gruppo Eurovita, che prevede in particolare la revisione dei rischi in modo continuo e con cadenza almeno trimestrale e che i risultati conseguiti sul profilo di rischio sottostanti vengano sunteggiati al Consiglio di Amministrazione attraverso un'adeguata reportistica.

Sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi, sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione un sistema di limiti e trigger costituito dai limiti di tolleranza al rischio sulla capacità di assunzione del rischio.

I rischi sono attualmente identificati e gestiti sulla base di quanto definito dalla Politica di gestione dei rischi e in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento IVASS nr. 38/2018. Tali rischi, in considerazione anche dell'impianto Solvency II, sono stati classificati nelle seguenti categorie di rischio:

- Rischi finanziari;
- Rischi tecnici Vita;
- Rischi di inadempimento delle controparti;
- Altri rischi.

1 Rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio sono state monitorate le variabili di maggior impatto sui portafogli finanziari. Pertanto, nell'ambito della gestione dei rischi, sono stati valutati, sia in termini qualitativi che quantitativi, da un lato gli impatti dei fattori di rischio finanziari sugli investimenti del Gruppo e sulla solvibilità patrimoniale, dall'altro di definire una strategia di gestione degli investimenti, in linea con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati, al fine di migliorarne la redditività. La gestione finanziaria si avvale del contributo di primarie società di gestione del risparmio che operano anche attraverso mandati di gestione (Goldman Sachs Asset Management, BNP Paribas Asset Management).

I fattori di rischio più rilevanti per il "portafoglio di classe C", data la natura degli investimenti, sono il rischio di tasso, di credito, di disallineamento tra il portafoglio di attività e passività, di concentrazione e il rischio di liquidità.

Il Gruppo, in ottica di diversificazione del portafoglio e di maggiore stabilità dei rendimenti futuri, nel rispetto dei regolamenti delle gestioni separate, ha incrementato la porzione di investimenti alternativi, che corrispondono principalmente a fondi di investimento alternativi di debito, ed ha stipulato contratti derivati forward (long e short) su titoli obbligazionari governativi area euro.

Relativamente agli investimenti del "portafoglio di classe D", il Gruppo è indirettamente esposto a un rischio di mercato trasmesso dai mezzi degli assicurati, dal momento che le commissioni di gestione sono prelevate in proporzione al valore di mercato dei fondi della clientela, anziché in proporzione al loro investimento iniziale. Questo è un rischio accettato del modello di business, che risponde alla finalità di fornire prodotti assicurativi che permettano di sfruttare un più ampio spettro di possibilità di investimento e di redditività.

Il Gruppo mantiene un continuo presidio dei rischi finanziari al fine di mettere in atto eventuali manovre correttive e di gestire gli effetti dei movimenti avversi del mercato che potrebbero determinare un deprezzamento del valore degli investimenti, influenzare il comportamento degli assicurati e incrementare

il costo delle garanzie di rendimento incorporate nel portafoglio delle passività. Attraverso un'analisi integrata dell'attivo e del passivo per singola Gestione Separata, si valuta la sostenibilità dei minimi garantiti rispetto allo scenario macroeconomico prospettico e si analizza il matching tra gli attivi ed i passivi, in termini sia di flussi di cassa netti che di duration. Sono stati effettuati mirati interventi di ottimizzazione dell'attivo e dei rendimenti sia in ottica ALM, che al fine di una riduzione prospettica del requisito patrimoniale in ambito Solvency II a livello di Gruppo.

Il Gruppo, come anche richiesto dal Regolamento IVASS nr. 24/2016, ha organizzato e redatto la Delibera Quadro sugli Investimenti finanziari volta a misurare e contenere l'esposizione al rischio di mercato dei portafogli. Inoltre, ha istituito un Comitato investimenti di natura manageriale (Management Investment Committee), che si riunisce con cadenza mensile e cui sono invitati a partecipare le funzioni aziendali di business e di controllo. Tale Comitato opera a supporto del Board Group Investment Committee, avente cadenza almeno trimestrale e cui partecipano il Chief Risk Officer e il Responsabile della Funzione di Risk Management, con l'obiettivo di monitorare i risultati conseguiti e verificare l'adeguatezza delle strategie e delle tattiche gestionali adottate in relazione alla continua evoluzione dei mercati.

Per una corretta gestione dell'esposizione del Gruppo nei confronti dei mercati finanziari, il management adotta le opportune strategie elaborate nell'ottica di delineare la combinazione rischio/rendimento più coerente con gli obiettivi.

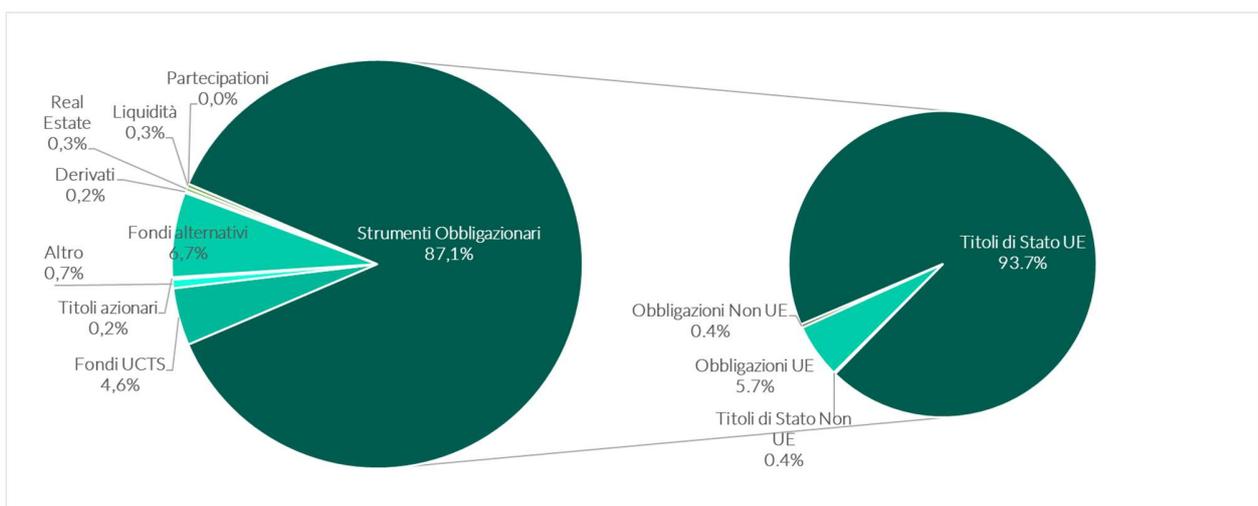
Il rischio di tasso di interesse è gestito attraverso una politica di ottimizzazione delle performance degli investimenti ed un costante monitoraggio del matching tra attività e passività distinto per gestione separata.

Il Gruppo gestisce il rischio di concentrazione attraverso la definizione di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro sugli Investimenti.

La Funzione Risk Management monitora periodicamente il rispetto di suddetti limiti.

Il portafoglio di "Classe C" del Gruppo che al 31 Dicembre 2021 ammonta a Euro 11.768 milioni, è principalmente composto da strumenti obbligazionari (circa 87%), fondi UCITS (Undertakings for the collective investment in transferable securities) (circa 5%) e da fondi alternativi (circa il 7%).

Il portafoglio obbligazionario include principalmente i titoli emessi nella zona Euro ed è composto da titoli di Stato (circa il 94%), obbligazioni garantite e obbligazioni corporate (circa il 6%).



Il rischio di Mercato è valutato mediante Standard Formula. Considerando la composizione del portafoglio del Gruppo, i risultati delle valutazioni riportano un'esposizione consistente principalmente verso il rischio

di spread. In aggiunta ai rischi definiti secondo standard formula, il Gruppo valuta gli elementi associati alla volatilità degli strumenti compresi nei fondi propri ammissibili. In particolare, nel corso del 2021 è stato attuato un piano di intervento volto a mitigare l'esposizione alle principali fonti di volatilità presenti in portafoglio, vale a dire i titoli di stato italiani. La ricerca di una minore volatilità dei fondi propri sconta tuttavia una minor capacità di generare redditi per gli investimenti del Gruppo. In un contesto di tassi di interesse negativi, il Gruppo ha pertanto ampliato la propria posizione su strumenti alternativi, caratterizzati da un maggior rendimento, al fine di meglio soddisfare i tassi di rendimento minimo garantiti presenti nelle gestioni separate.

Il *rischio di liquidità* si presenta quando il Gruppo, per fronteggiare le esigenze di liquidità proprie delle Gestioni Separate, non ha fondi disponibili e non può liquidare prontamente l'investimento in titoli senza subire significative perdite di valore. Il Gruppo svolge costantemente un'attenta analisi dei propri flussi di cassa e si è dotata di specifici limiti di investimento al fine di mitigare questo rischio limitando l'esposizione in prodotti illiquidi e strutturati. Periodicamente vengono eseguite le attività di monitoraggio a breve, medio e lungo termine previste dalla "Politica di gestione del rischio di liquidità" definita nell'ambito della Delibera Quadro sugli investimenti (ex Reg. IVASS nr. 24/2016): la Funzione di Risk Management è, in particolare, incaricata del monitoraggio di medio termine (12 mesi) e verifica che il valore del Liquidity Coverage Ratio (LCR), ottenuto come rapporto tra flussi in entrata e flussi in uscita, non sia inferiore alle soglie di appetito e di tolleranza definite nel Risk Appetite Framework.

2 Rischi tecnici Vita

Il portafoglio del Gruppo è rappresentato da un mix equilibrato di prodotti con coperture a prevalente contenuto di risparmio, da prodotti unit linked senza garanzie e prodotti con coperture di puro rischio per una parte residuale.

In relazione alla natura del business e alla composizione del portafoglio, emerge che i principali rischi di sottoscrizione ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

- il rischio di estinzione anticipata (lapse risk), determinato da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate dovute a riscatti parziali, riscatti totali, riduzioni (cessazioni nel pagamento dei premi) e altre cause;
- il rischio spese (expense risk), legato alla possibilità che il reddito generato dal business possa non coprire la totalità dei relativi costi sostenuti;
- il rischio biometrico, con particolare riferimento ai rischi di mortalità, invalidità e morbilità, rischio che è anche mitigato attraverso la riassicurazione.

Il rischio di longevità (longevity risk) risulta trascurabile in virtù della relativa incidenza dei contratti di rendita sul complesso del portafoglio del gruppo. Non sono previsti nei prodotti in portafoglio coefficienti di opzione garantiti.

Per i rischi associati alle polizze rivalutabili con garanzie di rendimento minimo, oltre ad integrare in tariffa adeguati criteri che tengono conto sia della situazione dei mercati finanziari, sia dei vincoli normativi esistenti, viene misurata nel tempo la tenuta degli investimenti finanziari corrispondenti grazie all'utilizzo di tecniche di ALM.

Per quel che riguarda i rischi assicurativi puramente tecnici il Gruppo presta particolare attenzione ai rischi connessi al lancio di nuovi prodotti ed alla loro valutazione tramite test di profittabilità (profit testing) per verificare la sostenibilità delle coperture offerte, la rischiosità e la marginalità generata per il Gruppo. La tariffazione è basata su analisi di tipo statistico attuariali, anche prospettive, per assicurare un'adeguata assunzione dei rischi nella definizione del premio e dei caricamenti anche in funzione dei costi di

collocamento e di gestione/mantenimento dei contratti. Vi è inoltre un continuo confronto e monitoraggio dei trend di mercato e degli scenari prevedibili, un calcolo del requisito di capitale tramite l'approccio "standard formula" di Solvency II ed una valutazione attenta all'esposizione al rischio assicurativo, nei limiti della tolleranza al rischio, in termini di quantità e tipologia della nuova produzione, durante la fase di pianificazione annuale.

Per quanto riguarda il rischio demografico (mortality risk) relativo ai contratti assicurativi caso morte (siano essi temporanee o vite intere), le tavole di mortalità utilizzate nella tariffazione sono prudenziali e l'esposizione al rischio è monitorata tramite un confronto tra mortalità effettiva e mortalità teorica desunta dalle tavole stesse.

Tra gli elementi di mitigazione del rischio, soprattutto per il rischio mortalità, risulta significativa la riassicurazione.

Le politiche adottate nella gestione dei rischi connessi ai contratti assicurativi vita impongono l'applicazione, nella fase di acquisizione dei contratti, di opportune norme prudenziali volte a realizzare un'attenta selezione dei rischi.

Relativamente ai contratti che prevedono la corresponsione di un capitale in caso di morte, la politica assuntiva prevede l'acquisizione di idonea documentazione sanitaria, tanto più dettagliata quanto più sono elevati il capitale da assicurare e l'età dell'assicurato. L'analisi e la valutazione della documentazione ricevuta determinano poi la decisione di richiedere ulteriore documentazione, di assumere o rifiutare il rischio o di applicare adeguati sovrappremi (sanitari, legati a determinate professioni e/o attività sportive).

Il rischio è valutato attraverso la Standard Formula; l'esposizione al rischio di sottoscrizione del Gruppo risulta per la maggior parte dovuta ai rischi di estinzione anticipata e di spese.

La tabella di seguito mostra la concentrazione dei premi lordi diretti per linea di business.

Premi lordi diretti per linea di business (dati in migliaia di Euro)

(valori in migliaia)

Classificazione IAS	Premi Prima Annualità	Premi Annualità Successiva	Totale
<i>Complementari</i>	25	2.974	2.998
<i>Indirect Business</i>	-	4.015	4.015
<i>Insurance</i>	11.870	138.701	150.571
<i>Investment_DPF</i>	826.908	39.279	866.187
<i>Investment</i>	642.632	8.218	650.850
Totale Complessivo	1.481.434	193.187	1.674.621

La tabella di seguito evidenzia la concentrazione delle riserve tecniche del lavoro lordo diretto del segmento vita per livello di garanzia offerta.

Riserve assicurative del segmento vita per garanzia di rendimento (dati in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)	Lavoro Diretto Dicembre 2021
Riserve con garanzia di tasso di interesse	9.890,0
da >= 0% a <=1%	6.580,5
da >1% a <=2%	2.144,0
da >2% a <=3%	539,6
da >3% a <=4%	626,0
Oltre a 4%	-
Riserve Temporanee Caso Morte	57,5
Riserve agganciate ad attivi specifici	26,4
Riserve unit linked	758,5
Altre riserve Tecniche	292,3
Shadow	931,7
VIF	78,7
Totale	12.035,1

3 Rischi di inadempimento delle controparti

Il rischio d'insolvenza delle controparti (o "rischio di credito" o "rischio di default") riflette le possibili perdite dovute ad inadempienze inattese o al deterioramento del merito creditizio di controparti e creditori del Gruppo nei successivi 12 mesi. Il rischio credito distingue almeno tre tipologie di esposizioni soggette a default, le seguenti:

- il default degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti di conto corrente;
- il default delle compagnie riassicuratrici;
- il default delle altre controparti, tra cui anche emittenti di contratti di attenuazione del rischio, compresi società veicolo, cartolarizzazioni assicurative e derivati.

Il Gruppo monitora periodicamente l'esposizione a tale rischio ed ha in essere alcune strategie di gestione come la definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di specifici limiti per il rischio di insolvenza di intermediari finanziari e criteri di qualità, commitment e solvibilità relativamente al rischio di insolvenza dei riassicuratori. I riassicuratori con cui il Gruppo opera devono, in linea generale, soddisfare criteri di qualità, impegno e solvibilità; la politica di riassicurazione è in generale orientata a una prudente copertura delle esposizioni per evitare concentrazioni indesiderate di rischio.

Il *rischio di insolvenza* degli intermediari finanziari (esposizioni bancarie) è monitorato e controllato mensilmente nell'ambito del monitoraggio degli investimenti.

4 Altri rischi

Il sistema di Risk Management del Gruppo, in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS nr. 38/2018 e dalla Direttiva Solvency II, prevede l'identificazione, la valutazione e la trattazione di tutti gli altri rischi che, pur non ascrivibili alle categorie sopra esposte, sono reputati potenzialmente pregiudizievoli per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Vi è dunque l'analisi delle tipologie di rischio non rientranti nelle classificazioni illustrate sopra tra cui il rischio operativo, il rischio di conformità alle leggi, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Per questi rischi, la cui valutazione è per lo più di natura qualitativa, il Gruppo ha strutturato un sistema di gestione che si ritiene idoneo a contenerli ad un livello di accettabilità.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La gestione del rischio è essenzialmente delegata ai responsabili delle linee di business che sono chiamati a identificare e a realizzare azioni di mitigazione.

In relazione ai sistemi informatici, i requisiti di sicurezza, accesso, continuità e performance sono garantiti ed integrati con il sistema del Disaster Recovery Plan, dislocato territorialmente lontano dalla sede della direzione generale. Il Gruppo dispone di un Disaster Recovery Plan che rappresenta un piano strategico specifico finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche; tale piano definisce l'insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi catastrofici.

Per quanto attiene la misurazione del rischio operativo e la definizione del relativo assorbimento di capitale, il Gruppo ricorre alla metodologia definita da EIOPA nell'ambito della standard formula (nell'impianto Solvency II). In aggiunta a tali valutazioni, il Gruppo ha adottato un approccio di *Risk & Control Self Assessment* (RCSA), al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi. In particolare, con cadenza annuale, le funzioni all'interno della prima linea, supportate dalla Funzione Risk Management, sono chiamate ad individuare i principali eventi di rischio a cui il Gruppo potrebbe essere esposto, a valutare gli stessi in termini di probabilità di accadimento dell'evento e in termini di impatto economico nonché ad individuare adeguate azioni di mitigazione nel caso in cui il livello di rischio assunto sia considerato non accettabile. Dalle valutazioni condotte nell'esercizio 2021 è emerso che le principali fonti di rischio operativo per il Gruppo che permangono sono riconducibili a tematiche di qualità dei dati nei sistemi di portafoglio in uso, a possibili disfunzioni dei sistemi informativi derivanti dalle iniziative di integrazione in corso, a possibili violazioni della riservatezza dei dati associate ad attacchi cyber e, infine, a disfunzioni nel ciclo di investimento per polizze *unit linked*.

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da fattori esterni, quali ad esempio il mercato assicurativo, i competitor e la clientela, o da fattori interni, quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. L'Alta Direzione, con il supporto della Funzione di Risk Management e delle altre funzioni interessate, si occupa di identificare e valutare i rischi e di definire le azioni e le risorse necessarie per la loro gestione. La continua applicazione di misure garantisce il conseguimento degli obiettivi di business e obiettivi strategici, nonché una valutazione continua dell'efficacia delle misure stesse.

Il rischio reputazionale è definito come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Il rischio è gestito e monitorato anche attraverso il rischio di non conformità alle norme, ovvero il rischio derivante dalla mancata conformità a leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, con conseguente possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative o subire perdite conseguenti a danni reputazionali.

Operazioni con Parti Correlate

1. Ambito normativo di riferimento

“Parti correlate” della società sono i soggetti definiti tali dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Nella redazione della presente sezione della nota integrativa si fa riferimento alle disposizioni civilistiche applicabili, al principio IAS 24 e alle disposizioni applicabili contenute nel Regolamento IVASS nr. 30 del 26 ottobre 2016. A seguito dell’emanazione di questo, l’operatività infragruppo è definita dalla “Politica per la gestione delle operazioni infragruppo”, mentre le operazioni con parti correlate sono regolate dalla “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate”.

Entrambi i documenti sono stati presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2021 e sono sottoposti a revisione almeno annuale.

2. Gestione delle operazioni con parti correlate

Secondo le modalità e tempistiche indicate nella “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate”, la funzione preposta fornisce all’Amministratore Delegato, al Comitato Audit, Internal Control e Risk, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all’Organismo di Vigilanza, adeguata informativa riguardo alle operazioni con parti correlate riscontrate.

In particolare, nel caso di operazioni con parti correlate poste in essere da uno dei soggetti così come definiti nella “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate” deve essere inviata tempestiva comunicazione (c.d. Nota sull’operazione) alla funzione preposta contenente le seguenti informazioni: a) le caratteristiche dell’operazione; b) se l’operazione viene istruita direttamente dalla Società o per tramite di una società controllata; c) l’indicazione della controparte effettiva/eventuale e se si tratta di Parte Correlata; d) la classificazione dell’operazione in base alle categorie previste nella Politica e le motivazioni sottostanti alla classificazione (es. se operazione di maggiore/minore rilevanza); e) gli eventuali elementi che consentono di ricondurre l’operazione ad una Delibera Quadro; f) l’indicazione del controvalore dell’operazione e le tempistiche di massima di avvio della stessa; per le operazioni di non esiguo importo la Nota sull’operazione deve inoltre contemplare g) gli elementi oggettivi di riscontro riguardo al fatto che l’operazione sia conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; h) le motivazioni sottostanti alla classificazione dell’operazione.

La funzione preposta, a fronte dell’informativa ricevuta, effettua verifiche con riferimento alla classificazione dell’operazione ed alla completezza della documentazione ricevuta. Supporta inoltre la funzione aziendale coinvolta nelle attività di monitoraggio preventivo all’approvazione delle operazioni ed avvia l’iter approvativo previsto per le operazioni significative e molto significative, dandone comunicazione all’amministratore Delegato e/o al Presidente del Comitato Audit, Internal Control & Risk i quali, ricevuta tale comunicazione, provvedono alla convocazione del Comitato ai fini del rilascio del parere non vincolante.

Le operazioni con parti correlate compiute dalla Società devono essere censite in un’apposita lista, le cui modalità di gestione e tenuta sono definite nella Politica.

2.1. Operazioni con parti correlate da sottoporre all’esame e approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione

Sono sottoposte all'esame e all'approvazione preventiva del Comitato Audit, Internal Control & Risk e del Consiglio di Amministrazione della Società le operazioni di maggior rilevanza con un valore, considerato per ogni singola operazione, pari o superiore ad Euro 5,0 milioni.

In particolare, il Comitato, ricevuta la documentazione e le informazioni, esamina l'operazione e rilascia al Consiglio di Amministrazione un parere motivato sull'interesse della Società (e della società controllata per le operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato abbia espresso motivato parere non favorevole al compimento dell'operazione il Consiglio di Amministrazione potrà: i) approvare l'operazione nel rispetto delle condizioni apposte dal Comitato; ii) approvare l'Operazione (nonostante il parere contrario del Comitato) motivando la decisione con argomentazioni precise e circostanziate, atte a giustificare l'opportunità oggettiva per l'impresa di procedere alla conclusione dell'operazione supportata, se del caso, anche dal parere di professionisti esterni; iii) non approvare l'operazione. In ogni caso, l'eventuale delibera di approvazione dell'operazione deve dare atto della corretta applicazione della Politica e recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per le operazioni di minore rilevanza la documentazione è trasmessa all'Amministratore Delegato, il quale esamina l'operazione e provvede ad autorizzarla, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti o, nei casi in cui l'operazione non rientrasse tra i poteri, ovvero nel caso in cui quest'ultimo ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Comitato un parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, affinché il medesimo Comitato possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'organo deliberante. In ogni caso le delibere di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di approvazione dell'Amministratore Delegato, la decisione viene tracciata in apposita reportistica.

3. Operazioni con parti correlate condotte nel corso dell'anno

Ai sensi delle disposizioni applicabili in materia, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state identificate operazioni tra parti correlate di carattere rilevante.

Si rimanda alla relazione sulla Gestione degli Amministratori per l'individuazione dei rapporti infragruppo intrattenuti con le parti correlate nell'esercizio di riferimento.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidato

Il bilancio consolidato è predisposto in forma comparata con l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.1 Avviamento

La voce Avviamento ricomprende il valore del medesimo generatosi in seguito all'acquisizione nel corso del 2017 della Compagnia assicurativa Old Mutual Wealth Italy S.p.A.

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	22.050	22.050
Totale	22.050	22.050

L'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A., rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (fair value) netto delle attività e passività, è stata contabilizzata come avviamento e rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

La società ha provveduto ad effettuare un test di impairment su tale attivo a vita utile indefinita che ha confermato la tenuta del valore di bilancio. Non si è proceduto, quindi, ad effettuare alcuna svalutazione.

Tale valutazione, inoltre, è risultata supportata dagli elementi caratterizzanti la gestione del 2021. Si fa presente che nonostante gli impatti negativi del perdurare degli effetti della pandemia da Covid-19 e dalla guerra in Ucraina, le analisi di sensitivities effettuate, l'andamento positivo della produzione delle prime settimane del 2022 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi tali da poter influenzare la valutazione effettuata.

1.2 Altre attività immateriali

Alla formazione della voce Altre attività immateriali concorrono:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	101.213	58.981
Eurovita Holding S.p.A.	39.380	123.734
Totale	140.593	182.716

La voce, pari a Euro 140.593 mila (Euro 182.716 mila nel 2020) evidenzia un decremento di Euro 42.123 mila rispetto al 2020 come di seguito meglio dettagliato.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita.

Nella seguente tabella viene illustrata la movimentazione della suddetta voce nel corso dell'anno in chiusura:

Valori espressi in migliaia di Euro

TOTALE CONSOLIDATO IAS	VALORE LORDO 31.12.2020	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE LORDO 31.12.2021	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.2021
VIF	346.555	-	-	346.555	206.074	140.480
SOFTWARE	6.992	-	-	6.992	6.951	41
RIVALSE	-	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.386	-	-	2.386	2.315	71
TOTALE	355.933	-	-	355.933	215.339	140.593

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

Spese incrementative beni di terzi 12,50%

Costi di impianto ed Ampliamento 20%

Impianti e attrezzature 10%

Concessioni e licenze 20%

Software 20%.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte comprendono:

- l'iscrizione del VIF (Value in force) emerso in seguito all'acquisizione dell'ex Gruppo Ergo Italia avvenuta il 30 giugno 2016 (159,3 milioni di Euro). La relativa quota di ammortamento (Euro 28,6 milioni) è stata definita in base all'effettivo smontamento delle riserve;
- l'iscrizione del VIF derivato dall'acquisizione della Compagnia ex-Old Mutual Wealth Italy S.p.A. e alla relativa contabilizzazione del suo VIF lordo pari a Euro 127,0 milioni ed il relativo ammortamento per Euro 9,5 milioni, calcolato sulla base dell'effettivo smontamento delle riserve;
- l'iscrizione del VIF risultante dall'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 60,3 milioni ed il relativo ammortamento pari a Euro 3,6 milioni calcolato sulla base dello smontamento delle riserve;
- la componente residua si riferisce principalmente a software e altre immobilizzazioni in corso;

Il dettaglio delle Altre attività immateriali (Voce 1.2 Attivo) distintamente tra quelle iscritte al costo e quelle iscritte al valore rideterminato o al fair value, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Attività materiali

2.1 Immobili

La voce accoglie la valorizzazione del "Right of use" derivante dai contratti di locazione passiva dell'immobile che ospita la sede e gli uffici delle società rientranti nel perimetro di Gruppo, secondo quanto previsto dal Principio Contabile IFRS 16 "Leasing". Si riporta di seguito il dettaglio:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	17.393	18.636
Totale	17.393	18.636

2.2 Altre attività materiali

A partire dall'esercizio 2020, la voce include la valorizzazione del "Right of use" derivante dai contratti di noleggio a lungo termine delle autovetture concesse ai dipendenti delle Società rientranti nel perimetro di Gruppo.

Di seguito si riepiloga la composizione della voce per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	412	467
Eurovita Holding S.p.A.	120	73
Pramerica Life S.p.A.	-	275
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	-	-
Totale	532	816

Prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valori espressi in migliaia di Euro

TOTALE CONSOLIDATO	VALORE LORDO 31.12.2020	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE LORDO 31.12.2021	FONDO AMM.TO 31.12.2020	DECREMENTO FONDO AMM.TO	AMMORTAME NTO PERIODO	FONDO AMM.TO 31.12.2021	VALORE NETTO 31.12.2021
AUTOVETTURE	681	90	15	756	357	-	151	508	248
MOBILI E ARREDI	2.966	-	-	2.966	2.771	-	73	2.844	122
MACCHINE ELETTRONICHE	1.354	-	-	1.354	1.133	-	115	1.248	106
IMPIANTI E ATTREZZATURE	824	-	-	824	748	-	19	767	57
TOTALE	5.825	90	15	5.900	5.010	-	358	5.368	532

Il valore di fair value, considerato pari al valore d'uso, è fornito nell'apposito prospetto allegato, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

- Mobili: 12%
- Macchine elettroniche: 20%
- Impianti e attrezzature: 10%

Si riporta di seguito l'ulteriore disclosure richiesta dal Principio Contabile IFRS 16 "Leasing":

i Attività e passività per diritto d'uso

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti sottoscritti dalla società per l'affitto degli immobili utilizzati come sedi ed uffici e per il noleggio di autovetture.

ii. Attività per diritto d'uso

Valori espressi in migliaia di Euro

	IMMOBILI	AUTOVETTURE	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 2021	18.636	324	18.960
Ammortamento dell'esercizio	-	151	1.393
Incremento attività per RoU	-	90	90
Eliminazione attività per RoU	-	15	15
Saldo al 31 dicembre 2021	17.393	248	17.641

iii. Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

Valori espressi in migliaia di Euro

	TOTALE 2021
Ammortamenti di attività per RoU	1.393
Interessi passivi sulle passività per leasing	456
Costi relativi a leasing a breve termine o modesto valore	60
Totale impatto economico	1.910

I costi per leasing a breve termine (quindi contratti aventi scadenza entro il 31 dicembre 2021) o relativi a beni con valore unitario modesto (inferiore a Euro 5 mila), sono relativi a stampanti e monitor installati presso le sedi delle società rientranti nel perimetro di Gruppo.

Si segnala per completezza che, alla data di chiusura dell'esercizio, non è stato rilevato alcun impairment sui "Right of Use" iscritti in bilancio.

iv. Passività per il diritto d'uso

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività del leasing:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31.12.2021	Flussi finanziari contrattualizzati	di cui: entro 1 anno	di cui: tra 1 e 5 anni	di cui: oltre 5 anni
Passività per diritto d'uso	18.246	7.900	1.674	6.225	13.690

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, inclusive di lavoro ceduto e retroceduto, risultano pari a Euro 270.608 mila (Euro 358.480 mila nel 2020) con una diminuzione complessiva di Euro 87.872 mila rispetto al 31 Dicembre 2020. Tale riduzione è da attribuirsi prevalentemente al processo di scadenza, in atto da alcuni esercizi, del portafoglio ex ERGO Previdenza oggetto di cessione in riassicurazione.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Riserve matematiche	222.774	219.822	2.952
Riserve premi ass.ni complementari	543	587	-44
Riserva per somme da pagare	46.756	137.445	-90.689
Riserve per partecipazioni agli utili	230	239	-9
Riserva sinistri - Ramo Danni	305	354	-49
Riserva Premi - Ramo Danni	0	33	-33
Totale Riserve tecniche a carico riass	270.608	358.480	-87.871

L'andamento delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori riflette l'evoluzione del portafoglio a premi annui ricorrenti e delle polizze temporanee caso morte e complementari del portafoglio ceduto. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono state calcolate applicando gli stessi criteri utilizzati per le riserve lorde.

Le riserve premi sulle polizze complementari sono relative alle coperture infortuni e invalidità permanente e sono calcolate applicando il criterio del pro-rata temporis, adottato per le riserve lorde. L'incremento delle

riserve per somme da pagare è dovuto alla presenza di maggiori polizze in scadenza rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coperte per l'81,22% dai depositi dei medesimi riassicuratori.

4. Investimenti

4.4 Finanziamenti e crediti

Nella seguente tabella, si dà evidenza della composizione dei Finanziamenti e Crediti, complessivamente pari a Euro 258.329 mila, per tipologia di investimento raffrontata con i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio (Euro 616.546 mila nel 2020).

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2021		Totale 31/12/2020		Variazione periodo	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
Altri finanziamenti e crediti	22.815	22.815	14.353	14.353	8.462	8.462
Titoli di debito	166.321	183.198	529.495	592.834	- 363.174	- 409.637
Depositi presso cedenti	69.193	93.042	72.698	104.910	- 3.505	- 11.868
Totale Finanziamenti e Crediti	258.329	299.055	616.546	712.097	- 358.216	- 413.042

In particolare, si segnala che la voce Finanziamenti e crediti comprende:

- prestiti pari ad Euro 22.815 mila, di cui Euro 10.769 mila relativi a prestiti su polizze;
- depositi presso cedenti per complessivi Euro 69.193 mila;
- titoli di debito, comprensivi dei relativi ratei attivi per Euro 166.321 mila.

I titoli di debito sono costituiti da emissioni *private placement* ed obbligazioni non quotate; alla fine dell'esercizio tale categoria presenta una plusvalenza latente netta pari a Euro 16.877 mila.

Alla chiusura dell'esercizio, tale categoria di attivi presenta una plusvalenza latente netta pari a Euro 5.323 mila.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il dettaglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita classificate per tipologia di investimento è indicato nella tabella seguente raffrontato con i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio:

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2021			31/12/2020		
	Costo ammort.	Valore bilancio	Riserva Patrim.	Costo ammort.	Valore bilancio	Riserva Patrim.
Titoli di debito	9.296.502	10.074.326	777.823	9.235.495	10.618.316	1.382.822
di cui quotati	9.256.314	10.035.901	779.586	9.195.306	10.578.347	1.383.041
Quote OICR / ETF	1.383.131	1.359.188	- 23.943	1.352.456	1.360.884	8.428
Titoli di capitale al fair value	21.169	21.801	632	21.327	21.368	41
di cui quotati	-	-	-	-	-	-
di cui non quotati	21.169	21.801	632	21.327	21.368	41
Totale AFS	10.700.802	11.455.315	754.512	10.609.278	12.000.569	1.391.291

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a Euro 11.455 milioni, in riduzione rispetto alla chiusura 2020, pari a Euro 12.001 milioni.

La Riserva Patrimoniale (intesa come differenza tra costo ammortizzato e fair value) pari a Euro 754.512 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 1.391.291 mila alla chiusura dell'esercizio precedente), risulta in diminuzione a causa dell'effetto negativo del movimento della curva dei tassi di interesse e dell'aumento del livello dello spread dei titoli governativi italiani.

Le "Quote di OICR / ETF", pari a Euro 1.359.188 mila, rappresentano una molteplicità di categorie di investimento che comprendono quote / azioni di tipo monetario (Euro 25.999 mila), obbligazionario investment grade e High Yield (Euro 510.174 mila) ed altre tipologie di fondi chiusi o a finestra di entrata limitata (Euro 823.015 mila); questi ultimi sono diversificati tra Private Equity, Infrastructure Equity, Real Estate Equity, Infrastructure Debt, Real Estate Debt, Loan Debt e Direct Lending suddivisi in 37 strumenti specializzati. La Riserva Patrimoniale di quest'ultima categoria (Euro -23.943 mila) risulta in diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente (Euro 8.428 mila).

La voce Titoli di capitale al fair value (Euro 21.801 mila) costituisce un peso residuale in linea con la politica di limitazione del rischio azionario. Questa caratteristica è stata confermata anche nel corso del 2021 con il portafoglio che continua ad essere costituito da azioni di Istituti di Credito Italiani e di altre Società Finanziarie non quotate legate alla Compagnia da accordi distributivi nonché da 400 azioni di Banca d'Italia per un importo complessivo pari a Euro 10.000 mila.

La Compagnia ha verificato tramite la procedura dell'impairment test il sussistere di eventuali condizioni tali da giustificare definitivamente la rilevazione di perdite durevoli di valore. Al 31 dicembre 2021 sono state registrate svalutazioni di partecipazioni bancarie per Euro 158 mila (Euro 4.084 mila nel 2020) e di quote di FIA per Euro 5.221 mila (Euro 2.462 mila nel 2020) queste ultime legate prevalentemente a comparti Direct Lending (Euro 4.780 mila).

La Compagnia detiene investimenti in fondi di private assets (prevalentemente di private debt) per Euro 823 milioni che rappresentano il 4,4% della voce Investimenti.

Si segnala che, considerando alcune incertezze valutative legate alla difficoltà di alcuni borrower a causa della crisi finanziaria connessa all'emergenza pandemica da Covid-19, la Compagnia ha deciso di ridurre la valorizzazione di detti fondi per circa Euro 38 milioni rispetto al valore desumibile dagli ultimi NAV disponibili. Invero, trattandosi prevalentemente di fondi di investimento alternativi (FIA) chiusi non è possibile richiedere il rimborso delle quote, per cui un'eventuale riduzione dell'esposizione potrebbe avvenire tramite operazioni di dismissione sul mercato secondario. A tal proposito, si segnala che, normalmente, le transazioni sul mercato secondario di quote dei fondi chiusi avvengono a valori più bassi rispetto agli ultimi NAV disponibili.

Tale nuova valorizzazione verrà riconsiderata a seguito della ricezione degli Audited Financial Statement dei fondi medesimi in cui la Compagnia ha investito.

Infine, si precisa che alla data del 31 dicembre 2021, l'ammontare del capitale impegnato dalla Compagnia per tali investimenti (cd. commitment) e non ancora effettivamente investito ammonta a circa Euro 185 milioni.

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Le Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico per tipologia di investimento sono dettagliate nella tabella sottostante in cui si raffrontano i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio.

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020	Var. periodo
Derivati di copertura	19.166	42.187 -	23.021
Derivati non di copertura	7.320	8.073 -	753
Titoli di debito	3.076	7.947 -	4.871
di cui quotati	2.974	2.935	39
di cui non quotati	102	5.012 -	4.910
Titoli di capitale al fair value	-	-	-
di cui quotati	-	-	-
Attività possedute per essere negoziate	29.562	58.207 -	28.645
Titoli di debito	69.316	81.946 -	12.630
di cui quotati	69.316	81.946 -	12.630
di cui non quotati	-	-	-
Quote OICR	6.933.093	6.634.940	298.153
Titoli di capitale al fair value	27.625	9.629	17.996
di cui quotati	27.625	9.629	17.996
di cui non quotati	-	-	-
Altri investimenti finanziari	17.348	19.013 -	1.665
Attività designate a fair value	7.047.382	6.745.528	301.854
Totale Attività fin. a fair value rilevato a CE	7.076.944	6.803.735	273.209

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano complessivamente a Euro 7.076.944 mila, in aumento rispetto al 2020 quando si attestavano a Euro 6.803.735 mila.

Tra gli investimenti posseduti per essere negoziati, alla voce Titoli di debito sono presenti obbligazioni strutturate per cui si è deciso di non procedere allo scorporo contabile dei derivati impliciti (Euro 3.076 mila) oltre a componenti derivate (Euro 7.320 mila) scorporate dai prodotti strutturati classificati alla voce Finanziamenti e Crediti. La voce Derivati di copertura è riferibile alle posizioni positive dei forward di copertura sottoscritti nel corso del 2017 e del 2021 (Euro 19.166 mila), in miglioramento per complessivi Euro 34.988 mila rispetto all'esercizio precedente se considerati al netto della voce presente tra le Passività Finanziarie per i contratti con valore negativo; la relativa variazione del fair value è stata imputata a patrimonio netto nella voce Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi. Nel corso del 2021 sono scaduti 9 contratti forward che hanno portato alla relativa movimentazione delle obbligazioni sottostanti classificate nella voce Attività disponibili per la vendita.

Sempre nel 2021 sono stati inoltre accesi 51 nuovi contratti forward di vendita a termine di titoli governativi italiani e di acquisto di titoli governativi dei paesi core dell'area Euro.

Tra le Attività Finanziarie Designate a Fair value rientrano gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio (composti da 80 fondi interni Unit Linked suddivisi in 159 classi e da 1.711 fondi esterni Unit Linked), che ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 7.048,8 milioni (Euro 6.745,5 milioni nel 2020).

Si fornisce a seguire una riclassificazione del portafoglio obbligazionario complessivo per rischio emittente senza considerare la quota relativa alle "Attività designate a Fair Value":

Valori espressi in migliaia di Euro

	Suddivisione titoli di debito per rischio emittente				
	Valore Nominale	Costo ammortizzato	Valore bilancio	Riserva Patrimoniale	Fair Value
STATO ITALIA	2.802.583	3.247.297	3.661.034	413.738	3.661.034
STATO SPAGNA	972.671	1.097.895	1.189.275	91.380	1.189.275
STATO PORTOGALLO	955.060	1.057.304	1.158.717	101.413	1.158.717
STATO FRANCIA	641.753	609.006	652.923	43.917	652.923
STATO BELGIO	413.872	435.543	465.986	30.443	465.986
STATO IRLANDA	267.825	269.731	277.378	7.647	277.378
REGION WALLONE BELGIUM	179.800	184.182	181.270	-2.912	181.270
COMMUNITY OF MADRID	128.247	144.074	150.121	6.047	150.121
AUTONOMOUS REGION OF THE AZORES	147.200	148.268	149.115	847	149.115
EUROPEAN UNION	132.281	138.760	139.512	752	139.512
LAND NORDRHEINWESTFALEN	115.825	135.821	126.494	-9.327	126.494
JUNTA DE CASTILLA Y LEON	114.700	118.987	126.220	7.233	126.220
STATO AUSTRIA	135.665	112.550	113.612	1.063	113.612
STATO SLOVACCHIA	95.740	99.099	107.354	8.255	107.354
NRW BANK	91.850	97.790	95.602	-2.188	101.996
STATO SLOVENIA	83.645	86.188	89.731	3.543	89.731
AGENCE FRANCE LOCALE	87.200	86.367	86.501	135	86.501
STATO FINLANDIA	86.165	69.711	79.152	9.441	79.152
AUTONOMOUS COMMUNITY OF CATALUNYA	49.650	61.095	69.783	8.689	69.783
THE FLEMISH COMMUNITY	62.000	61.555	62.448	894	62.448
ALTRI EMITTENTI =< 60 Mln Euro	1.179.078	1.204.679	1.261.493	56.814	1.271.976
Totale	8.742.809	9.465.900	10.243.723	777.823	10.260.599

5. Crediti diversi

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio della voce (con indicazione della spaccatura per Compagnia e per tipologia di credito):

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.a.	25.552	27.511
Pramerica Life S.p.A.	-	3.024
Totale	25.552	30.535

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore totale al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti verso assicurati per premi arretrati	24.165	28.496	- 4.331
Crediti verso intermediari di assicurazione	1.387	2.039	- 653
Totale crediti da operazioni di assic diretta	25.552	30.535	- 4.984

I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a Euro 25.552 mila, rispetto a Euro 30.535 mila nel 2020. La riduzione è principalmente imputabile al miglioramento dei processi legati alle operazioni di incasso ed alla pulizia di portafoglio effettuata nel corso dell'esercizio.

Inoltre, si segnala che un significativo importo dei crediti per premi arretrati relativi a premi di competenza 2021 è stato incassato nei primi mesi del 2022, mentre è stata interamente svalutata la quota parte di crediti di generazioni precedenti non coperti dalla riserva matematica.

Il saldo dei crediti verso agenti derivanti da operazioni di assicurazione diretta tiene conto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.142 mila; per completezza di informativa viene presentata la seguente tabella analitica che evidenzia l'ammontare dei fondi svalutazione crediti relativamente ai crediti assicurativi:

Valori espressi in migliaia di Euro

Fondo Svalutazione Crediti	Valore al 31/12/2021	Valore totale al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti verso assicurati per premi arretrati	1.442	2.099	-658
Crediti verso intermediari di assicurazione	2.142	2.293	-151
Totale Fondi svalutazione crediti	3.584	4.393	-809

Come esposto in precedenza, il miglioramento dei processi legati alle operazioni di incasso e la pulizia di portafoglio effettuata nel corso dell'anno hanno portato ad una conseguente rilascio del relativo fondo svalutazione crediti per premi in arretrato.

Inoltre, si segnala che l'arretrato di anzianità superiore a dodici mesi è stato interamente svalutato per la quota parte di crediti di generazioni precedenti non coperti dalla riserva matematica.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La macrovoce, come mostrato dalla seguente tabella, accoglie valori relativi ad entrambe le Compagnie assicurative del Gruppo:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	33.031	3.610
Pramerica Life S.p.A.	-	54
Totale	33.031	3.664

La composizione della voce risulta la seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti verso compagnie di riassicurazione	32.786	3.419	29.367
Crediti verso intermediari di riassicurazione	246	246	0
Totale crediti da operazioni di riassicurazione	33.031	3.664	29.367

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione sono passati da Euro 3.664 mila al 31 dicembre 2020 ad Euro 33.031 mila al 31 dicembre 2021. L'incremento è imputabile alla temporanea sospensione della regolazione degli estratti conto dell'esercizio 2020 che presentavano complessivamente una posizione fortemente debitoria per la Compagnia che si sarebbe naturalmente ridotto nel corso del 2021 per il recupero delle somme pagate a carico dei principali trattati. Le regolazioni di generazione 2021 che hanno compensato la posizione debitoria del 2020 hanno trovato riscontro nei flussi di cassa nelle prime settimane del 2022.

5.3 Altri crediti

Si propone di seguito la tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	38.635	36.714
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	2
Eurovita Holding S.p.A.	17.684	13.822
Pramerica Life S.p.A.	-	653
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	-	120
Totale	56.319	51.310

In tale voce sono compresi principalmente i crediti verso l'erario, i crediti verso operatori finanziari per la retrocessione da parte degli Asset Managers di parte delle commissioni di gestione gravanti sul portafoglio di classe D investito in Fondi Esterni, e i crediti per fatture da emettere, esigibili entro i dodici mesi.

Si riportano i dettagli per tipologia:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti verso l'erario	41.882	37.543	4.339
Crediti verso operatori finanziari	9.874	8.591	1.282
Altri crediti	4.564	5.176	- 612
Totale Altri crediti	56.319	51.310	5.009

Nella seguente tabella viene data evidenza del dettaglio dei crediti verso l'erario al 31 dicembre 2021:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti per anticipo imposta di bollo	16.222	9.496	6.726
Crediti d'imposta per istanze di rimborso	2.582	8.790	-6.207
Interessi su crediti d'imposta chiesti a rimborso	1.787	1.963	-176
Anticipi IRES	15.415	11.343	4.072
Crediti fiscali chiesti a rimborso	513	1.853	-1.340
Crediti per imposte su assicurazioni	1.862	1.739	123
Altri crediti verso erario	3.501	2.359	1.142
Totale Crediti verso erario	41.882	37.543	4.339

I crediti verso operatori finanziari sono costituiti dalla retrocessione da parte degli Asset Managers, di parte delle commissioni di gestione gravanti sul portafoglio di classe D investito in Fondi Esterni. La regolazione di queste partite finanziarie avviene di norma entro la fine del trimestre successivo a quello di riferimento.

Nella seguente tabella viene riportata la composizione degli Altri crediti al 31 dicembre 2021:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti verso clienti	1.772	1.221	551
Crediti diversi	474	1.287	-813
Crediti per sottoscrizioni	2	2	-0
Crediti per commissioni di gestione	1.472	1.404	69
Crediti per riaddebito certificazione fondi	425	486	-61
Crediti diversi per pagamenti vita	418	777	-358
Totale Altri crediti	4.564	5.176	- 612

6. Altri elementi dell'attivo

6.2 Costi di acquisizione differiti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	22.678	37.187
Pramerica Life S.p.A.	-	12.641
Totale	22.678	49.827

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2020 (E)	Valore al 31/12/2020 (P)	Smontamento per mancati rinnovi	Smontamento per amm.to rata	New Business	Valore al 31/12/2021
Lavoro diretto	37.187	12.641	5.284	21.888	22	22.678
Lavoro indiretto	-	-	-	-	-	-
Totale Costi di acquisizione differiti	37.187	12.641	5.284	21.888	22	22.678

Come si evince dal dettaglio sopra riportato, la variazione è principalmente imputabile all'ammortamento delle provvigioni precedentemente capitalizzate.

6.3 Attività fiscali differite

Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte. Per l'anno 2021 le imposte differite superano quelle anticipate e quindi tale voce è iscritta nel passivo per Euro 55.497 mila (anche nel 2020 erano state registrate imposte differite passive per Euro 82.235 mila).

6.4 Attività fiscali correnti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	282.921	270.237
Eurovita Holding S.p.A.	27	1
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	23
Pramerica Life S.p.A.	-	27.075
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	-	11
Totale	282.948	297.347

Il dettaglio della voce è invece riportato di seguito, insieme all'evidenza della variazione rispetto allo scorso esercizio:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Crediti acconto IRES	1.441	800	642
Crediti acconto IRAP	5.229	4.254	975
Crediti d'imposta su riserve matematiche	276.278	292.294	-16.017
Totale Attività fiscali correnti	282.948	297.347	-14.399

La voce è costituita prevalentemente dal credito d'imposta per il prelievo sulle riserve matematiche previsto dal Decreto Legge 24/9/2002 nr.209 convertito in Legge 22/11/2002 nr. 265 per Euro 276.278 mila.

6.5 Altre attività

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	72.806	106.764
Eurovita Holding S.p.A.	260	244
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	1
Pramerica Life S.p.A.	-	416
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	-	-
Totale	73.066	107.424

La macrovoce può invece essere suddivisa come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Provv. da ammortizzare su contratti invest.	40.945	44.688	- 3.743
Ratei attivi	6.123	5.783	340
Risconti attivi	1.700	1.753	- 52
Altre attività	24.298	55.201	- 30.903
Totale Altre attività	73.066	107.424	-34.358

La voce registra un decremento pari a Euro 34.358 mila, principalmente per effetto della riduzione dei depositi su contratti forward pari a Euro 29.960 mila, della diminuzione imputabile a titoli da regolare a cavallo d'anno per Euro 941 mila (incluse all'interno della voce Altre attività), oltre che del decremento delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative ai contratti classificati come Investments per Euro 3.743.

I ratei attivi sono riferiti prevalentemente alla competenza delle commissioni di gestione maturate alla chiusura del bilancio che incidono principalmente sui fondi esterni.

A seguire si riporta la movimentazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative ai contratti classificati come prodotti d'investimento secondo l'IFRS 4, che rappresentano la variazione in diminuzione maggiormente significativa. Tale voce deriva principalmente dall'apporto della Compagnia ex OMWI, specializzata nella commercializzazione di prodotti Unit Linked:

Valori espressi in migliaia di Euro

Prodotti Investment	31/12/2020	Smontamento per mancati rinnovi	Smontamento per ammor.to rata	New Business	31/12/2021
DOC	44.688	5.115	10.164	11.536	40.945

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 36.083 mila, rappresentano i saldi dei conti correnti ordinari intrattenuti con diversi Istituti di Credito, assegni in giacenza e consistenze di cassa.

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	35.478	21.140
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	1.122
Eurovita Holding S.p.A.	10	1
Pramerica Life S.p.A.	-	6.019
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione	595	93
Totale	36.083	28.375

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione del rischio bancario che ha confermato in via generale un contenimento delle giacenze in deposito e la riduzione della diversificazione verso le singole esposizioni nonostante i livelli di fine esercizio risultino influenzati dalla difficoltà di impiego tipica della raccolta negli ultimi giorni dell'anno.

Sempre in un'ottica di miglioramento della gestione della liquidità, si ricorda che in data 18 novembre 2019, con attivazione della relativa operatività a decorrere dal 27 novembre 2019, è stato sottoscritto un accordo di "Cash pooling" tra le Società Eurovita Holding S.p.A. e Eurovita S.p.A.. Tra gli altri, tale operazione consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a seguito del blocco temporaneo dei dividendi specificato nella Politica sul capitale, la Società Eurovita Holding S.p.A. non può ricevere liquidità, in termini di dividendo, per far fronte ai costi della struttura. Pertanto, tale operazione garantisce alla Holding la disponibilità di liquidità se necessario e quando necessario;
- ridurre i costi bancari in relazione alle maggiori dimensioni della controparte.

8. Rapporti infragruppo patrimoniali

Valori espressi in migliaia di Euro

DETTAGLIO PARTITE INFRAGRUPPO AL 31.12.2021	Eurovita Holding S.p.A.	Eurovita S.p.A.	Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	Totale
Attività				
Finanziamenti - Crediti				
Eurovita S.p.A.				
Crediti per operazioni di assic.				
Eurovita Holding S.p.A.		1.798		1.798
Altri crediti				
Eurovita Holding S.p.A.		8.870		8.870
Eurovita S.p.A.	23.651			23.651
				-
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione			2	2
Altre attività				
Eurovita S.p.A.				
Totale attività	23.651	10.670	-	34.321
Passività				
Accantonamenti				
Eurovita S.p.A.				-
Altre passività finanziarie				
Eurovita Holding S.p.A.				-
Debiti per operazioni di assic.				
Eurovita S.p.A.	1.798			1.798
				-
Altri debiti				
Eurovita Holding S.p.A.		23.651		23.651
Eurovita S.p.A.	8.870			8.872
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione			2	
Altre passività				
Totale passività	10.668	23.651	2	34.322

Stato Patrimoniale – passivo

1. Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è evidenziato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale	1.000	1.000	-
Riserve di capitale	198.300	198.300	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	293.392	321.287	- 27.895
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	11.823	29.432	- 41.255
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	19.494	503	- 19.998
Utile (perdita) dell'esercizio	8.332	27.739	- 36.072
Totale di pertinenza del gruppo	508.695	521.777	- 13.081
Capitale e riserve di terzi	904	728	177
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio	37	62	- 24
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	67	21	46
Totale di pertinenza di terzi	1.009	810	199
Totale Patrimonio Netto	509.704	522.587	- 12.883

Il dettaglio per tipologia delle voci del patrimonio netto è fornito nel prospetto di bilancio.

Il decremento rispetto alla chiusura 2020, pari a Euro 12.883 mila, è prevalentemente dovuto a:

- utile di periodo per Euro 8.332 mila dovuto sostanzialmente al risultato della controllata Eurovita S.p.A. in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, come già esposto in Relazione sulla Gestione, e da minori impatti delle partite di consolidamento legate alla PPA ex Ergo Previdenza;
- variazione negativa della riserva AFS (al netto dell'effetto shadow accounting) per complessivi Euro 41.255 mila correlabile all'andamento di mercato e al realizzo di titoli iscritti nel comparto;
- positiva variazione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*Riserva cash flow hedge*), che accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi di cassa, al netto degli effetti fiscali differiti per Euro 19.998 mila.

2. Accantonamenti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	11.431	18.542
Eurovita Holding S.p.A.	102	102
Pramerica Life S.p.A.	-	155
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	-	50
Totale	11.533	18.849

Il saldo della voce "accantonamenti" include gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Data la significatività dell'importo, riportiamo un riepilogo della movimentazione degli accantonamenti al 31 dicembre 2021 della Compagnia Eurovita S.p.A. al netto delle partite intercompany che sono state elise nel processo di consolidamento:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2021
Contenziosi fiscali	1.224	0	-1.224	0
Fondo per index defaultate	2.362	0	-65	2.297
Contenziosi vari verso terzi	5.688	300	-4.400	1.588
Polizze dormienti	1.000	0	0	1.000
Altri accantonamenti	4.688	300	-4.400	588
Accantonamenti rete agenziale	1.483	310	0	1.793
Contenziosi verso rete agenziale	847	0	-261	586
Contenziosi vari verso clienti	2.438	600	-300	2.738
Altri accantonamenti personale	4.501	300	-2.372	2.429
Totale Accantonamenti	18.542	1.510	-8.622	11.431

Si commentano a seguire le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021:

Contenziosi fiscali:

provenienza della incorporata Eurovita Assicurazioni S.p.A.:

- sono stati accantonati negli esercizi precedenti euro 855 mila relativi al contenzioso fiscale relativo al diniego del rimborso dell'Irap del 1998, dei relativi interessi, e della stima di spese legali. Il ricorso è stato respinto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e nel 2021 anche la Commissione tributaria del Lazio ha rifiutato il rimborso. Considerato che la società aveva già stanziato nel 2015 un fondo che copriva interamente l'ammontare del credito sentito anche il parere dei consulenti fiscali ha ritenuto opportuno stralciare la posizione e non proseguire in Cassazione.
- nel corso del 2020 la Cassazione ha confermato quanto già deciso dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma circa il diritto ad ottenere il rimborso IRES e IRAP relativi gli anni 2003 e 2004 per un importo di euro 1.892 mila oltre interessi maturati. Nel corso del 2021 l'agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare tutto il credito relativo all'anno 2004 per Euro 330 oltre agli interessi per Euro 104 e il credito IRAP 2003 per Euro 211 oltre agli interessi per Euro 75. La Società è ancora in attesa di ottenere il rimborso del credito IRES 2003 per euro 1.352 oltre agli interessi.

provenienza della incorporata ex Old Mutual Wealth Italy S.p.A.:

- La Società dopo aver sentito il parere di alcuni consulenti fiscali ha deciso di stralciare la posizione di euro 369 mila relativo alla maggior IRAP accertata dall'Agenzia delle Entrate in relazione al contenzioso riferito al periodo d'imposta 2007 per il quale la Compagnia aveva presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano, respinto, e all'appello presentato alla Commissione Tributaria Regionale

di Milano a sua volta respinto. La Compagnia nel 2015 aveva presentato ricorso in Cassazione, sul quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto controricorso.

Contenziosi vari verso terzi:

Gli importi sono relativi a stanziamenti effettuati a fronte di cause legali di esistenza certa o probabile legate ai rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con fornitori e terze parti, così come agli stanziamenti relativi ai progetti di razionalizzazione del portafoglio in essere con specifico riferimento ai contratti con un minimo garantito rilevante. La variazione nell'esercizio è imputabile alla definizione di alcune posizioni di rinnovo delle clausole su contratti di capitalizzazione per Euro 4.000 mila.

Fondo rischi index defaultate:

Accantonamento relativo alle polizze index-linked con componente obbligazionaria defaultata i cui contraenti non hanno ancora aderito alle iniziative di customer care e per i quali in futuro verranno definiti eventuali accordi transattivi individuali. Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati importi pari a Euro 65 mila ed il complessivo stanziato al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 2.297 mila.

Accantonamenti rete agenziale:

- Ristrutturazione rete agenziale: a seguito della chiusura del canale agenziale, avvenuta nel corso del quarto trimestre dello scorso esercizio, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in corso d'anno pari ad Euro 311 mila a fronte di riconteggi ed ulteriori previsioni di spesa relativi al portafoglio oggetto di chiusura.

Contenziosi vari rete agenziale:

Il Fondo rischi per contenziosi con la rete agenziale, comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con ex agenti. Il fondo è stato ridotto per prelievi legati alla definizione di alcuni contenziosi per Euro 261 mila.

Contenziosi vari clienti:

Il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con gli assicurati che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 2.738 mila. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa sostanzialmente a nuovi accantonamenti per Euro 600 mila, ed a riduzioni a fronte di prelievi per la definizione di alcuni contenziosi per Euro 300 mila.

Altri accantonamenti relativi al personale:

Il fondo comprende stanziamenti per retention bonus, incentivi all'esodo, e altre spese per il personale dipendente che al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 2.429 mila. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è riconducibile a nuovi accantonamenti per Euro 300 mila quale stima degli arretrati al personale dipendente per il rinnovo del CCNL Ania in corso di negoziazione, ed allo smontamento pari a Euro 2.527 mila per i pagamenti dell'anno al fondo di solidarietà, per il personale aderente alla procedura di incentivo all'esodo/utilizzo del fondo dello scorso 16 luglio 2020, ed alla riclassifica a passività del debito residuo riveniente dalla puntuale definizione di ogni singola posizione per gli anni successivi.

3. Riserve tecniche

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	12.105.843	11.291.422
Pramerica Life S.p.A.	-	1.631.940
Totale	12.105.843	12.923.362

La composizione della voce è rappresentata dalle seguenti tabelle:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Riserve tecniche Vita	11.094.651	11.147.093	- 52.442
Riserve tecniche Danni	788	1.063	- 276
Shadow accounting	931.670	1.656.437	- 724.767
VIF - Value in force	78.734	118.768	- 40.035
Totale Riserve Tecniche	12.105.843	12.923.362	- 817.519

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, distintamente per lavoro diretto ed indiretto, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007. L'allegato esplicita, inoltre, l'ammontare appostato a seguito della verifica di congruità delle passività e a titolo di passività differite verso assicurati.

Le riserve tecniche evidenziano un decremento di Euro 782,5 milioni, passando da Euro 12.923,4 milioni del 2020 a Euro 12.105,8 milioni del 31 dicembre 2021, principalmente riconducibile alla riduzione della riserva Shadow Accounting di Euro 724.767 mila, dalla diminuzione del VIF negativo di Euro 40.035 mila, legato ai contratti della ex Eurovita Assicurazioni S.p.A. e dalla riduzione delle riserve tecniche Vita per Euro 52.442 mila in linea con una raccolta netta negativa.

Come si evince anche dalla tabella di riepilogo sopra riportata, le Riserve tecniche sono comprensive anche di Euro 78.734 mila relativi al valore negativo del portafoglio Vita della ex Eurovita Assicurazioni S.p.A., acquisito nel corso del 2017 (VIF - Value in force). Il VIF si riduce annualmente sulla base dello smontamento delle riserve alle quali si riferisce.

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

Valori in migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Var. periodo
Totale Riserve Vita	12.105.056	12.922.299	- 817.243
Riserve matematiche	9.927.012	10.026.345	- 99.334
Riserva riporto premi	46.927	31.921	15.005
Riserva per rischio decadenza tassi	24.317	19.537	4.780
Riserva per adeguamento basi demografiche	7.708	9.999	- 2.292
Riserve lavoro indiretto	69.193	72.698	- 3.505
Riserve riscatti speciali	121	444	- 323
Riserva per rischio di mortalità	2.364	7.082	- 4.717
Riserve per spese future	45.410	35.500	9.910
Riserve classe D	758.510	615.966	142.544
Riserve assicurazioni complementari	3.276	4.380	- 1.103
Riserva somma da pagare	152.921	321.941	- 169.020
LAT - Liability Adequacy Test	56.892	1.280	55.612
Shadow accounting reserve	931.670	1.656.437	- 724.767
VIF	78.734	118.768	- 40.034
Totale Riserve Danni	788	1.063	- 276
Riserva premi	-	154	- 154
Riserva sinistri	788	909	- 121
Totale	12.105.843	12.923.362	- 817.519

La variazione della riserva ex 1801, decrescenza tassi, è stata principalmente influenzata dall'abbassamento dei rendimenti RW proiettati.

In attuazione delle disposizioni contenute al paragrafo 3 dell'art. 11-bis del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e al paragrafo 15 dell'IFRS 4 si è proceduto a valutare al 31 dicembre 2021 la congruità delle passività assicurative secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT).

Secondo tali disposizioni per i contratti assicurativi e per i contratti di investimento con DPF (categoria nella quale sono classificati i prodotti Multiramo) è richiesta l'applicazione di un test di adeguatezza delle riserve tecniche contrattuali (riserve matematiche per premi puri, addizionali, supplementari, per spese future e altre), al netto degli attivi immateriali relativi all'acquisizione dei contratti (provvigioni di acquisto da ammortizzare – value in force).

In altre parole, il LAT ha l'obiettivo di verificare che la **Riserva Civilistica** (il valore di tutte le riserve contrattuali) al netto degli attivi immateriali collegati ai contratti (Deferred Acquisition Cost e VIF) sia maggiore o uguale alla **Riserva Realistica** determinata sulla base dei realistici impegni futuri come di seguito meglio specificato.

La **riserva civilistica** è data dalla somma delle seguenti voci:

Riserva matematica comprensiva della rivalutazione, riserva spese e riserva aggiuntiva per spese, riserva aggiuntiva per insufficienza basi demografiche, riserva aggiuntiva per insufficienza tassi e per sfasamento temporale e riserva shadow accounting.

I **deferred acquisition cost**, considerati con segno contrario, calcolati polizza per polizza.

Il **value in force** dei portafogli collegati ai prodotti assicurativi.

Il test è stato eseguito sul portafoglio (Insurance e Investment con DPF) **chiuso**, presente al 31 dicembre 2021.

La **riserva realistica** è così definita:

(+) valore attuale delle prestazioni della compagnia (scadenze, riscatti, decessi, cedole, rendite)

(-) valore attuale dei premi

(+) valore attuale delle spese (incluse le commissioni passive).

L'approccio adottato per la quantificazione delle poste tecniche utili ai fini dell'implementazione del LAT è basato, per ogni linea di prodotto, su di un modello di calcolo che consente la valutazione di riserve tecniche come valore attuale dei flussi finanziari attesi generati dal portafoglio chiuso in vigore alla data di valutazione.

Le forme tecniche considerate sono state aggregate per tipologie di contratti rispetto ai principali parametri discriminanti, come forma tariffaria, tasso minimo garantito, aliquote di retrocessione e gestione separata di appartenenza.

La proiezione, per ogni aggregato così costituito, è stata eseguita attraverso il software attuariale "MG-ALFA" di Milliman, con particolare riferimento alla struttura temporale dei premi, delle prestazioni assicurate, dei pagamenti per sinistro, scadenze o riscatto, nonché delle clausole di rivalutazione e di qualsiasi altra opzione contrattuale presente.

Le ipotesi non economiche sono le medesime adottate per le valutazioni SII, basate sull'esperienza di Compagnia.

Per quanto riguarda l'ipotesi finanziaria sul rendimento prospettico degli investimenti della gestione separata, l'impresa ha ritenuto opportuno applicare alla curva dei tassi privi di rischio fornita da Eiopa un aggiustamento per spread di credito.

Per i prodotti con prestazioni rivalutabili, le somme assicurate sono state rivalutate secondo le condizioni contrattuali sulla base della curva dei tassi forward ad un anno ottenuta dalla curva spot ricavata secondo il procedimento sopra descritto. L'attualizzazione dei flussi contrattuali è stata coerentemente effettuata sulla base delle stesse ipotesi finanziarie.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale, in linea di principio la proiezione deve essere sufficientemente lunga per coprire l'intera durata dei contratti, tenendo presente sempre il principio di materialità. L'impresa ha adottato un orizzonte temporale di proiezione pari a 40 anni ad esclusione delle Gestioni Separate legate a prodotti di previdenza complementare, per le quali si è preferito prolungare il limite a 50 anni

Per tener conto del portafoglio non modellato (inferiore al 3% delle riserve) e di alcune riserve particolari la riserva realistica, derivante dall'attualizzazione dei cash flow è stata riproporzionata, per ogni gestione, sulla base dell'incidenza delle riserve di bilancio dei contratti modellati.

Per i contratti di Riassicurazione Attiva la Riserva Realistica è stata ottenuta sulla base dei flussi determinati dalla cedente.

La verifica della congruità della passività assicurativa secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT), realizzato secondo la metodologia esposta in precedenza, ha evidenziato, una sufficienza per tutte le linee of business ad eccezione di Eurovita 2000, per cui è stata appostata una riserva integrativa.

Qui di seguito vengono esposte le riserve per prodotto:

Valori in migliaia di Euro

Gestione Valori €/000	Riserva Civiltistica (A)	Riserva Shadow (B)	VIF (C)	DAC (D)	Riserva realistica rettificata (E)	Margine di riserva (e)=(A)+(B)+(C)-(D)- (E)
Eurovita Euroriv	3.778.148	261.035	46.158	1.757	3.731.556	352.029
Eurovita Primariv	1.589.800	175.175	60.338	0	1.824.275	1.038
Eurovita Nuovo Secolo	2.879.659	249.072	-34.876	10.357	2.627.826	455.673
Eurovita Nuovo PPB	405.699	33.252	0	0	493.251	-54.299
Eurovita 2000	9.427	2.553	0	0	14.573	-2.593
Eurovita Futuriv	12.977	1.281	-2.723	0	11.335	200
Eurovita Smart	36.105	2.920	-33	0	35.430	3.562
Fondo Eurovita	91.886	24.550	9.731	0	104.726	21.440
Eurovita Financial	1.159.605	177.330	-40.596	8.836	1.084.647	202.857
Eurovita Previ	18.885	4.236	1.345	0	21.402	3.063
Unit Linked	761.434	0	-544	0	595.832	165.059
Altre Forme	65.170	0	-38.983	1.728	24.459	0
Lavoro Indiretto	69.193	0	-4.504	0	63.047	1.642
TOTALE	10.877.990	931.404	-4.687	22.678	10.632.358	1.149.671

4. Passività finanziarie

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Si riporta a seguire il dettaglio della voce:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Passività finanziarie - contratti Investments	6.344.218	6.176.135	168.083
Derivati non di copertura	-	-	0
Derivati di copertura	36.104	94.114	-58.010
Totale Passività fin. a fair value rilevato a CE	6.380.322	6.270.249	110.073

In tale voce sono comprese le passività per i contratti finanziari al 31 dicembre 2021 per Euro 6.344.218 mila (Euro 6.176.135 mila al 31 dicembre 2020) e i derivati negativi, di copertura per complessivi Euro 36.104 mila (Euro 94.114 mila al 31 dicembre 2020).

I derivati di copertura ammontano a Euro 36.104 mila e sono relativi a contratti forward, la cui contropartita è stata rilevata nella c.d. Riserva cash flow hedge, iscritta a patrimonio netto al netto dei relativi effetti fiscali.

Il dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione quando il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela, con riferimento a prestazioni connesse con fondi di investimento o indici di mercato, è fornito in allegato con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

4.2 Altre passività finanziarie

Anche questa voce è interamente riferita alla controllata Eurovita S.p.A..

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio viene riassunta nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Passività subordinate	158.852	158.779	73
Depositi Forward	2.680	0	2.680
Depositi ricevuti da riassicuratori	219.790	215.101	4.689
Totale Altre passività finanziarie	381.322	373.880	7.442

La voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, pari a Euro 219.790 mila, si incrementano di Euro 4.689 mila rispetto al 2020 principalmente per effetto dell'aumento delle riserve matematiche cedute. Le riserve per somme da pagare a carico dei riassicuratori non influenzano l'andamento dei depositi. La remunerazione dei depositi è essenzialmente legata ai tassi di rendimento certificati sulle gestioni separate.

I depositi ricevuti dai riassicuratori sono correlati alle riserve a carico dei riassicuratori alla chiusura dell'esercizio. La riduzione sopra evidenziata è pertanto legata al decremento delle riserve cedute a causa del sopraggiungere della scadenza su una rilevante generazione oggetto di cessione in riassicurazione. La remunerazione dei depositi è stata determinata sulla base dei tassi di rendimento certificati sulle gestioni separate tenendo presente le clausole contrattuali.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati al 31 dicembre 2021 (Euro 158.852 mila) sottoscritti o emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Importo	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2021
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.009
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	40.229
Prestito obbligazionario	115.000	21/02/2020	21/02/2030	6,75%	113.614
Totale Passività subordinate	160.000				158.852

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società ed il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Eurovita S.p.A.	28.967	25.166	3.801
Pramerica Life S.p.A.	-	4.243	- 4.243
Totale	28.967	29.408	- 441

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta diminuiscono leggermente rispetto al 31 dicembre 2020, passando da Euro 29.408 mila a Euro 28.967 mila.

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" include importi per provvigioni, commissioni e rappel dovuti alla rete, su premi incassati nel corso dell'esercizio, liquidate principalmente nel corso dei primi mesi del 2022 e si riferisce interamente alla compagnia Eurovita S.p.A..

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Eurovita S.p.A.	18.529	69.267 -	50.738
Pramerica Life S.p.A.	-	793 -	793
Totale	18.529	70.059 -	51.530

Come evidenziato dalla tabella precedente, la voce passa da Euro 70.059 mila del 31 dicembre 2020 a Euro 18.529 mila alla chiusura del 2021.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 51.530 mila è principalmente determinato dal fenomeno descritto nella sezione crediti relativo alla sospensione delle regolazioni degli estratti conto dello scorso e del corrente esercizio a carico dei principali trattati.

5.3 Altri debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce dettagliata per Società e per tipologia di debito:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	61.900	50.404
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	57
Eurovita Holding S.p.A.	108.681	118.712
Pramerica Life S.p.A.	-	6.415
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	68	192
Totale	170.649	175.780

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Trattamento di fine rapporto	977	1.921
Debiti per oneri tributari diversi	12.674	6.456
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	2.066	1.890
Debiti verso fornitori	11.490	13.988
Altri debiti	9.684	16.628
Prestito da Holdco	115.511	115.511
Passività finanziarie IFRS 16	18.246	19.388
Totale	170.649	175.780

A seguire viene fornito un commento di dettaglio sulle principali componenti della macrovoce in esame e sulle relative variazioni intervenute fra i 2 periodi:

- *Trattamento di fine rapporto*: la voce accoglie la stima di tale trattamento, calcolata in linea con i principi contabili IFRS;
- *Debiti per oneri tributari diversi*: tale voce accoglie prevalentemente il debito per imposte a carico degli assicurati, gli oneri tributari per i quali le Società sono sostituiti d'imposta ed i debiti per imposte diverse da quelle sul reddito;
- *Debito verso enti assistenziali e previdenziali*: include principalmente i debiti verso l'INPS per i contributi a carico dei lavoratori e dell'azienda;

- *Debiti verso fornitori*: la voce, sostanzialmente in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, accoglie anche gli accantonamenti effettuati per fatture da ricevere;
- *Prestito da Holdco*: si tratta di un prestito "perpetual" ed infruttifero di interessi concesso da Flavia Holdco Limited alla società Eurovita Holding S.p.A. per complessivi Euro 115.511 mila, strumentale all'acquisizione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A.;
- *Passività finanziarie IFRS 16*: all'interno di questa voce rientrano le "Lease liabilities" collegate ai contratti identificati come leasing ai sensi del Principio Contabile IFRS 16. Tali valori, rappresentano pertanto, le obbligazioni a pagare in futuro i canoni per l'uso dei beni oggetto dei contratti.

6. Altri elementi del passivo

6.2 Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite, pari a Euro 55.497 mila, si riferiscono alle imposte differite nette relative alle società del Gruppo. Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, infatti, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte.

In dettaglio, le imposte anticipate e differite derivano principalmente dalle seguenti differenze temporanee su rettifiche di valore su accantonamenti a fondi rischi tassati, sulle commissioni attive e passive differite, sulla valutazione titoli "immobilizzati" secondo i principi fiscali, sulla valutazione dei titoli disponibili per la vendita e sullo shadow accounting.

Si segnala inoltre che la voce accoglie le passività fiscali differite di Eurovita Holding S.p.A. derivanti dalle differenze temporanee generate dall'applicazione della Purchase Price Allocation su Ergo Previdenza S.p.A. per Euro 55.838 mila.

6.3 Passività fiscali correnti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	53.052	41.863
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	-
Eurovita Holding S.p.A.	13.066	136
Pramerica Life S.p.A.	-	6.485
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	1	26
Totale	66.119	48.510

La voce comprende la quota del periodo dell'imposta sulle riserve matematiche, prevista dal Decreto Legge 24-9-2002 nr. 209 convertito in Legge 22-11-2002 nr. 265, pari ad Euro 47.578 mila (Euro 41.863 mila nel precedente esercizio), non ancora versata alla chiusura dell'esercizio, la stima di competenza dell'IRES di Gruppo pari a Euro 13.066 mila, e la stima dell'IRAP a carico della controllata Eurovita S.p.A. pari a Euro 5.474 mila.

6.4 Altre passività

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	40.623	53.394
Eurovita Holding S.p.A.	2.335	2.426
Pramerica Life S.p.A.	-	1.293
Totale	42.958	57.112

Come evidenziato dalla tabella soprariportata, la variazione osservata sulla voce è prevalentemente dovuta al decremento fatto registrare su Eurovita S.p.A..

Si riporta quindi di seguito il dettaglio della voce da cui si evince come la variazione sia dovuta essenzialmente a minori operazioni in sospeso per Euro 12.654 mila, ed a minori costi per incentivazioni agli agenti, collegate alla chiusura della rete agenziale effettuata nel corso dello scorso esercizio al netto di maggiori costi legati al personale dipendente per Euro 1.750 mila e dell'incremento delle altre passività per Euro 2.289 mila.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Commissioni attive differite	2.449	3.574	-1.125
Premi incassati in sospeso	21.265	33.918	-12.654
Provvigioni da pagare sui premi in arretrato	0	0	0
Rappels e contributi rete agenziale	131	3.224	-3.093
Costi personale	5.285	3.536	1.750
Ratei e risconti passivi	8.538	8.475	62
Altro	2.956	667	2.289
Totale Altre Passività	40.623	53.394	-12.771

Si allega la movimentazione delle commissioni attive sui contratti di investimento:

Valori espressi in migliaia di Euro

Prodotti Investment	31/12/2020	Smontamento per uscite/riduzioni	Smontamento per ammor.to rata	New Business	31/12/2021
DIR	3.574	208	1.456	539	2.449

Come per le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei contratti investments, anche per le c.d. DIR il decremento è legato essenzialmente ad una contrazione della nuova produzione legata ai prodotti Unit Linked.

Conto Economico

Di seguito i dettagli delle voci di conto economico che vedono i saldi al 31 dicembre 2021 essere raffrontati a perimetro omogeneo con quelli al 31 dicembre 2020.

1. Premi netti (Voce 1.1 Conto Economico)

Si propone di seguito il dettaglio dei premi distinti per attività assicurativa:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Premi lordi di competenza	1.023.771	1.330.167
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	14.742	14.793
Totale premi netti di competenza	1.009.029	1.315.374

Il dettaglio dei premi netti, con indicazione dei premi contabilizzati e della variazione della riserva premi e per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornita in apposito allegato.

1.1.1 Premi lordi di competenza

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	1.023.771	1.192.172
Pramerica Life S.p.A.	-	137.995
Totale	1.023.771	1.330.167

Nonostante il Mercato sia tornato sui livelli del 2019 e si attesti ad un valore di Euro 105,4 miliardi con un impatto positivo del 9,5% sul precedente esercizio, la contrazione della nuova produzione è la naturale conseguenza delle scelte strategiche della Compagnia volte alla ricerca di una maggior profittabilità anche attraverso la riduzione delle vendite del ramo I, e la razionalizzazione della rete di vendita e degli accordi in essere con i partner distributivi.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore complessivo al 31/12/2021	Valore complessivo al 31/12/2020	Variazione 2021 - 2020	Var %
Premi annui di prima annualità	6.206	34.954	-28.748	-82%
Premi annui di annualità successive	182.267	204.590	-22.322	-11%
Premi unici	831.085	1.085.175	-254.090	-23%
Premi business Danni	197	822	-625	-76%
Totale lavoro diretto	1.019.756	1.325.541	-305.785	-23%
Premi lavoro indiretto	4.015	4.626	-611	-13%
Totale premi lordi di competenza	1.023.771	1.330.167	-306.397	-23%

Il dettaglio dei premi lordi di competenza per classificazione IAS/IFRS con l'aggiunta della produzione non classificata come contratti assicurativi in accordo all'IFRS 4 è la seguente:

Classificazione IAS (in migliaia di euro)	Valore complessivo 2021			Valore complessivo 2020			Delta		
	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale
Complementari	25	2.974	2.998	34	3.614	3.648	9	640	650
Indirect business	-	4.015	4.015	-	4.626	4.626	-	611	611
Insurance	11.870	138.701	150.571	44.206	133.545	177.750	32.336	5.156	27.179
Investment DPF	826.908	39.279	866.187	1.076.871	67.272	1.144.143	249.963	27.993	277.956
Totale Complessivo	838.802	184.968	1.023.771	1.121.111	209.057	1.330.167	282.308	24.088	306.397
Investment	642.619	8.231	650.849	454.455	8.259	462.714	188.164	28	188.135
Totale Complessivo	1.481.421	193.199	1.674.620	1.575.566	217.316	1.792.881	94.145	24.117	118.261

L'esercizio 2021 registra un decremento nella nuova produzione a premi annui e unici che passano da un volume di premi pari a Euro 1.121.111 mila registrato nell'esercizio 2020, ad un volume pari ad Euro 838.802 mila nel 2021. Mentre, la componente legata al quietanzamento registra una flessione più ridotta rispetto allo scorso esercizio passando da Euro 209.057 mila a Euro 184.969 mila.

Nei premi del lavoro indiretto si registra un decremento dell'13%, legato al fatto che la Compagnia, dall'esercizio 2009, non assume più in riassicurazione la nuova produzione emessa da ERGO Insurance N.V. België (ex Hamburg-Mannheimer), rimanendo il trattato attivo solo per i rinnovi annuali.

Inoltre, si segnala che la raccolta dei prodotti finanziari (così classificati nel rispetto dei principi IAS/IFRS e non presentati in bilancio, secondo le stesse regole tra i premi emessi in quanto considerati depositi) ammonta ad Euro 650,9 milioni nel 2021 (di cui Euro 642,6 milioni di nuova produzione), in incremento rispetto al 2020, in cui la produzione era stata di Euro 462,7 milioni.

1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	14.742	13.979
Pramerica Life S.p.A.	-	813
Totale	14.742	14.793

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a Euro 14.742 mila, evidenziando un decremento di Euro 51 mila rispetto al 2020.

Il dettaglio dei premi netti è esposto in allegato con indicazione del corrispondente valore del periodo precedente.

Viene di seguito analizzato il risultato del conto tecnico ceduto, comprensivo della variazione delle riserve tecniche, delle somme pagate, delle partecipazioni agli utili e delle provvigioni a carico dei riassicuratori sulla somma dei premi ceduti (importi in migliaia di Euro):

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Var. periodo
Premi ceduti di competenza	- 14.709	14.792	84
Somme pagate a carico dei riassicuratori	103.716	434.706	- 330.990
Variazione Riserve tecniche cedute	- 87.872	412.750	324.878
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	908	984	- 76
Partecipazione agli utili e altri oneri/proventi	1.189	593	595
Interessi passivi su depositi	- 7.010	14.210	7.200
Risultato tecnico ceduto	- 3.778	5.469	1.691

Il risultato del conto tecnico ceduto risulta negativo per Euro 3,78 milioni, con un miglioramento di Euro 1,69 milioni rispetto allo scorso anno. Tale andamento è dovuto all'effetto combinato di minori somme pagate a carico dei riassicuratori compensate da un minor impatto collegato alla variazione delle riserve tecniche e da minori premi ceduti. Importante risulta anche la contrazione degli interessi passivi sui depositi (Euro 7.200 mila rispetto alla chiusura 2020) a causa del generale ridimensionamento del business riassicurato che ha comportato un significativo decremento dei depositi stessi.

2. Commissioni attive

La voce Commissioni attive, integralmente riferita alla controllata Eurovita S.p.A., ammonta a Euro 138.574 mila (Euro 125.430 mila al 31 dicembre 2020). L'incremento è da ricondursi principalmente a maggiori masse medie in gestione pari a Euro 224 milioni che hanno generato maggiori commissioni di gestione per Euro 13.815 mila, e maggiori ristorni commissionali, relativi al portafoglio di classe D in gestione presso gli Asset Managers esterni pari a Euro 2.418 mila, parzialmente compesati da minori caricamenti frontali per Euro 3.090 mila.

La composizione della voce è rappresentata dalla seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Caricamenti	558	4.193
DIR	1.125	580
Rebates	33.221	30.803
Management Fees	103.670	89.855
Totale	138.574	125.430

3. Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	60.882	9.854
Totale	60.882	9.854

La voce contiene essenzialmente i proventi netti relativi agli investimenti designati a Fair Value non a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati.

Per completezza si precisa che il risultato della categoria degli investimenti designati a Fair Value a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati è stato pari ad Euro 533.039 mila, beneficiando della performance positiva dei mercati in cui sono investiti gli attivi dei portafogli dei Fondi Esterni e dei Fondi Interni di tipo Unit-Linked, anche se in deciso rialzo rispetto al risultato finanziario registrato nell'esercizio precedente, pari a Euro 241.663 mila, che era stato parzialmente condizionato dalle incertezze legate alla crisi finanziaria riconducibile alla pandemia da Covid-19.

Le attività "Possedute per essere negoziate" hanno generato un risultato negativo pari a Euro 513 mila contro quello di Euro 3.258 mila nel precedente esercizio.

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle "attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico" sono dettagliati nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente:

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2021					31/12/2020				
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale
Proventi da investimenti										
Possedute per essere negoziate	-	208	-	33	241	-	222	474	2.764	3.460
Designate a Fair Value	8.067	21	158.901	492.224	659.213	8.999	0	68.827	447.851	525.677
Riclassifica prodotti finanziari	-	471.644	-	-	471.644	-	235.067	-	-	235.067
Totale Proventi da Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.067	- 471.415	158.901	492.257	187.810	8.999	- 234.845	69.301	450.615	294.070

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2021					31/12/2020				
	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale
Oneri da investimenti										
Possedute per essere negoziate	-	-	-	754	754	-	-	66	136	202
Designate a Fair Value	-	17.993	33.655	74.526	126.174	-	15.963	181.368	86.683	284.014
Riclassifica prodotti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Oneri da Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	- 17.993	- 33.655	- 75.280	- 126.928	-	- 15.963	- 181.433	- 86.819	- 284.215

4. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e dei “Finanziamenti e Crediti” sono dettagliati nelle seguenti tabelle.

Valori espressi in migliaia di Euro	Totale 31/12/2021		31/12/2020		Delta	
	Available for sale	Finanziamenti e crediti	Available for sale	Finanziamenti e crediti	Available for sale	Finanziamenti e crediti
Interessi attivi	154.199	16.864	153.654	16.512	545	351
Altri proventi	30.966	2.733	25.338	-	5.628	2.733
Utili realizzati	70.727	-	63.006	-	7.721	-
Utili da Valutazione	-	-	-	-	-	-
Totale Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	255.892	14.130	241.998	16.512	13.894	- 2.382

I proventi ordinari della categoria delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e i “Finanziamenti e Crediti” (Euro 199.296 mila) risultano in aumento rispetto all'importo dello scorso esercizio (Euro 195.504 mila) grazie all'aumento della giacenza media degli investimenti classificati in tale categoria di bilancio (+9,78%) con una redditività media (+2,06%) in linea con quella dell'anno precedente (+2,09%) e con un incremento della duration media (10,8 rispetto a 10,2 del 2020). Gli utili da realizzo rimangono di importo rilevante (Euro 70.727 mila) superiore rispetto all'importo dello scorso esercizio (Euro 63.006 mila).

1.6 Altri ricavi

Si propone di seguito la seguente tabella, dettagliata per categoria di ricavo:

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020
Altri proventi tecnici	22.092	22.114
Prelievi da fondi	8.939	6.928
Sopravvenienze attive	2.081	3.007
Altri ricavi	1.778	1.998
Totale	34.890	34.047

Gli altri proventi tecnici, pari a Euro 22.092 mila (Euro 22.114 mila al 31 dicembre 2020) comprendono principalmente le commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni inseriti negli investimenti a beneficio degli assicurati.

La voce “Prelevi da fondi”, pari a Euro 8.939 mila, principalmente imputabili alla definizione di contenziosi clienti per Euro 4.300 mila, alla chiusura dei contenziosi fiscali per Euro 1.224 oltre al pagamento delle retention bonus al personale dipendente per complessivi Euro 2.527 mila;

Per i dettagli del fondo rischi e oneri si fa rimando a quanto riportato in precedenza, nella sezione dedicata agli Accantonamenti.

La macrovoce “sopravvenienze attive”, si dettaglia come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	2.043	2.422
Eurovita Holding S.p.A.	15	70
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	380
Pramerica Life S.p.A.	-	130
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	23	4
Totale	2.081	3.007

Le sopravvenienze attive sono dovute principalmente a sistemazioni di partite degli anni precedenti.

La voce “Altri ricavi”, si dettaglia come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	1.362	1.353
Eurovita Holding S.p.A.	366	17
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	151
Pramerica Life S.p.A.	-	449
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	50	28
Totale	1.778	1.998

La voce, in diminuzione rispetto alla chiusura dell’esercizio 2020, è composta prevalentemente dal ristoro dei costi sostenuti per conto della controllane Flavia Holdco Limited per le operazioni di due diligenze svolte dal Gruppo sulle compagnie oggetto di interesse nel corso dell’esercizio, e da altri ricavi di entità minore.

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Per quanto riguarda le voci “Importi pagati e variazione delle riserve tecniche” e “Quote a carico dei riassicuratori”, si propone la seguente tabella:

	31/12/2021	31/12/2020
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	1.142.909	1.403.982
Quote a carico dei riassicuratori	- 15.877	- 22.016
Totale	1.127.031	1.381.967

Il dettaglio degli oneri relativi ai sinistri, con indicazione degli importi pagati, dei recuperi tramite trattati di cessione in riassicurazione e della variazione delle riserve per ogni tipologia delle stesse, distintamente per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore del periodo precedente, è fornito in apposito allegato.

La variazione rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 254.936 mila è prevalentemente riconducibile al decremento delle somme pagate del lavoro diretto, parzialmente compensato dalla variazione di quelle del lavoro ceduto per Euro 318.819 mila, mentre la variazione delle riserve tecniche nette per Euro 63.883 mila è dovuto principalmente all'accantonamento della riserva LAT pari a Euro 55.612 ed al minore onere per riserva shadow sul portafoglio ex ERGO Previdenza per Euro 3.724 mila.

2.2 Commissioni passive

Le commissioni passive presentano il seguente saldo:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni passive	96.515	90.289

Le commissioni passive sui prodotti finanziari, al netto dell'ammortamento delle commissioni passive degli anni precedenti, sono pari a Euro 96.515 mila (Euro 90.289 mila al 31 dicembre 2020).

L'incremento è interamente ascrivibile a maggiori commissioni di mantenimento per Euro 6.285 mila come conseguenza di aumentate masse in gestione per Euro 160 milioni circa, e della scelta degli assicurati di allocare progressivamente a linee di investimento più onerose, in termini di caricamenti, le masse di classe D legate ai fondi esterni, mentre le provvigioni da ammortizzare rimangono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Gli oneri da investimenti appartenenti alla categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Passività finanziarie" sono dettagliati nelle tabelle sottostanti.

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020		Delta	
	Available for sale	Finanziamenti e crediti	Available for sale	Finanziamenti e crediti	Available for sale	Finanziamenti e crediti
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>						
Interessi passivi	-	17.505	-	21.843	-	4.338
Altri oneri	-	-	-	-	-	-
Perdite realizzate	46.638	-	38.323	-	8.315	-
Perdite da Valutazione	5.379	-	6.546	-	1.167	-
Totale Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	52.017	17.505	44.869	21.843	7.148	4.338

Gli interessi passivi si riferiscono agli interessi su depositi da riassicuratori per Euro 7.010 mila e agli interessi passivi legati ai prestiti subordinati per Euro 10.495 mila, questi ultimi in aumento per Euro 2.863 mila rispetto all'esercizio precedente degli interessi passivi legati all'ulteriore emissione di Euro 50.000 mila avvenuta nello scorso esercizio con decorrenza 21 febbraio 2020.

La riduzione dell'onere per interessi legati ai depositi da riassicuratori segue il trend di rallentamento delle somme ricevute dalle controparti per il portafoglio diretto soggetto a riassicurazione.

Le perdite da realizzo (insieme ai relativi utili sopra rappresentati) pari a Euro 46.638 mila (Euro 38.323 mila nel 2020), costituiscono parte integrante del risultato delle strategie di ottimizzazione della struttura di ALM implementate nel corso dell'anno e si riferiscono prevalentemente al comparto obbligazionario.

Le perdite da valutazione sono pari a Euro 5.379 mila a causa di svalutazioni definitive evidenziate dall'impairment test, registrate su partecipazioni di istituti di credito italiani per Euro 158 mila e su quote di Fondi Investimento Alternativi (FIA) per Euro 5.221 mila; nell'esercizio precedente il test di *impairment* aveva evidenziato indicatori di perdite durevoli di valore per Euro 6.546 mila.

Un ulteriore dettaglio degli oneri finanziari e da investimenti, per tipologia, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati alla presente nota.

2.5 Spese di gestione

Le seguenti voci, Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione, spese di gestione degli investimenti, ed altre spese di amministrazione, sono dettagliate nelle seguenti tabelle.

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021 complessivo	31/12/2020 complessivo
Provvigioni di acquisizione	880	15.328
Altre spese di acquisizione	21.973	36.784
Variazione costi di acquisizione differiti	27.150	4.070
Provvigioni di incasso	558	2.134
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	- 2.096	- 1.578
Totale provvigioni e altre spese di acquisizione	48.466	56.739
Spese di gestione investimenti	13.876	13.131
Altre spese di amministrazione	35.502	43.605
Totale Spese di gestione	97.843	113.475

Il decremento delle spese di gestione, che passano da Euro 113.475 mila dello scorso esercizio a Euro 97.843 mila del corrente esercizio è principalmente imputabile all'assenza dei costi straordinari sostenuti nel corso dello scorso esercizio per la chiusura del canale agenziale ex ERGO Previdenza per Euro 9.787 mila ed ai costi straordinari per l'avvio di nuove partnership commerciali pari a Euro 4.000 mila e a minori costi di struttura per Euro 8.945 mila, parzialmente compensati da maggiori ammortamenti delle DAC per Euro 23.080 mila.

Le provvigioni di acquisizione relativi a prodotti classificati insurance si sono ridotte per Euro 13.209 mila coerentemente con la diminuzione della raccolta.

Il dettaglio delle spese della gestione assicurativa, distintamente per tipologia di spesa, con indicazione del corrispondente valore del periodo precedente, è fornito in allegato.

2.6 Altri costi

Si propone di seguito la seguente tabella, dettaglio per categoria di costo:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Altri oneri tecnici	66.044	61.682
Accantonamento a fondi	1.522	6.174
Perdite su crediti	1.471	5.723
Sopravvenienze passive	1.389	599
Ammortamenti immobilizz.	423	1.125
Ammortamento Value in force	41.699	55.957
Altri costi	411	4.079
Totale	112.960	135.338

La suddivisione della voce per Società è invece riepilogata nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021	31/12/2020
Eurovita S.p.A.	82.767	82.039
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	566
Eurovita Holding S.p.A.	30.191	46.404
Pramerica Life S.p.A.	-	6.256
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	1	73
Totale	112.959	135.338

La Voce "Altri Costi", pari ad Euro 112.959 mila, fa registrare un decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente dovuto ai seguenti fattori:

- minore ammortamento complessivo del Value in Force per Euro 14.258 mila. Tale decremento è dovuto alla riduzione dei costi per ammortamento del Value in Force della Ex Old Mutual Wealth Italy S.p.A. per Euro -1.438 mila rispetto al 31 dicembre 2020, della ex controllata Pramerica Life S.p.A. per Euro -1.047 mila rispetto al 31 dicembre 2020, e della Ex Ergo Previdenza S.p.A. per Euro -11.772 mila rispetto al 2020;
- minori perdite su crediti per Euro 4.252 mila da ricondursi alla consueta attività di conciliazione dei contenziosi verso agenti e assicurati in capo alla controllata Eurovita S.p.A.. Tuttavia, per completezza d'informazione si segnala che questi costi sono quasi interamente coperti dai fondi specificamente accantonati in precedenti esercizi, il quale prelievo è stato iscritto nella sezione "Altri ricavi";
- decremento degli accantonamenti a fondi, principalmente riconducibili alla controllata Eurovita S.p.A. relativi ad accantonamenti fondo rischi e oneri futuri pari ad Euro 4.652 mila, di cui Euro 4.501 mila a stanziamenti per contenziosi verso clienti.

3. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti è fornito dalla seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021
Eurovita Holding S.p.A.	159
Eurovita S.p.A.	19.043
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	13
Totale	19.215

Il dettaglio delle imposte differite/anticipate è invece fornito dalla seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2021
Eurovita Holding S.p.A.	- 12.088
Eurovita S.p.A.	- 6.390
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	- 7
Totale	- 18.486

La società Eurovita Holding S.p.A., congiuntamente alle controllate Eurovita S.p.A. ed Eurovita Agenzia Marketing S.r.l., ha aderito anche per l'anno in corso al consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 ed effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

I rapporti economici e finanziari relativi all'adesione ai consolidati fiscali nazionali sono stati regolamentati da appositi contratti tra Eurovita Holding S.p.A. e le società controllate.

La voce imposte d'esercizio comprende sia le imposte correnti sia le imposte differite.

La seguente tabella contiene la riconciliazione fra l'onere fiscale atteso e l'onere fiscale effettivo; la riconciliazione viene effettuata a livello di ciascuna Società tenendo conto delle aliquote fiscali e dell'impatto delle operazioni infragruppo.

Valori in migliaia di Euro

	Eurovita SpA	Eurovita Holding SpA	Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	Effetti fiscali da scritture di consolidamento	Totale al 31/12/2021
Aliquota teorica	30,82%	29,57%	27,90%	30,82%	
Utile d'esercizio prima delle imposte	49.002	5.269	23	34.628	2.879
Onere fiscale teorico	15.103	1.558	7	10.672	1.233
Costi non deducibili ai fini fiscali	455	778	-	-	3.939
Proventi non tassabili	- 10	2.060	- 1	-	2.132
Utilizzo perdite fiscali riportate a nuovo	- 3.939	-	-	-	31.409
Altre imposte locali (IRAP)	2.132	-	-	-	18.047
Riallineamento valore fiscale titoli ex OMWI ex EVA	31.758	349	-	-	3.132
Altri aggiustamenti	- 19.978	1.931	-	-	9.608
Ammortamento Value in force ex OMWI e PL	3.132	-	-	-	-
Ammortamento Value in force ex EVA	- 9.608	-	-	-	6.390
Variazione differite	- 6.390	-	-	-	729
Onere fiscale	12.653	1.257	6	10.672	650
Aliquota effettiva	25,82%	23,85%	23,62%	30,82%	22,59%
IMPOSTE CORRENTI	- 19.043	159	13	-	662
IMPOSTE DIFFERITE	6.390	1.416	7	10.672	-
SOPRAVVENIENZE SU IMPOSTE	- 662	-	-	-	1.392
TOTALE IMPOSTE	- 13.315	1.257	- 6	10.672	-

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Sindaci

Per le Società rientranti nel perimetro di Gruppo al 31 dicembre 2021, i compensi al netto delle spese e Iva agli Amministratori sono stati pari ad Euro 375 mila, mentre i compensi ai Sindaci sono risultati pari ad Euro 225 mila, al netto di spese ed IVA.

Corrispettivi di competenza per la Società di Revisione

Come stabilito nell'art. 149-duodices comma 2 del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per la prestazione dei servizi di revisione (affidati alla società KPMG S.p.A.) ammonta a complessivi Euro 113 mila per la controllante Eurovita Holding S.p.A., Euro 475 mila per la controllata Eurovita S.p.A., mentre il corrispettivo per la prestazione dei servizi di attestazione ammonta a Euro 442 mila per Eurovita S.p.A., Euro 2 mila per Eurovita Holding S.p.a..

Si precisa inoltre che nel corso del 2020 l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile (affidati alla società KPMG S.p.A.) è stato pari a Euro 250 mila.

Informazione sui dipendenti

Il numero complessivo dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Numero dipendenti del Gruppo		
Dirigenti	14	16
Funzionari ed impiegati	238	263
Totale	252	279

con la seguente suddivisione per singola Entità:

	31/12/2021	31/12/2020
Numero dipendenti del Gruppo		
Eurovita S.p.A.	243	228
Eurovita Holding S.p.A.	9	8
Pramerica Life S.p.A.	0	43
Totale	252	279

Solvibilità di gruppo

Si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità delle Compagnie assicurative del Gruppo, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Si segnala che i valori sotto riportati rappresentano la miglior stima della chiusura Annuale 2021 Solvency II in quanto la scadenza prevista per l'invio ad IVASS di tali dati è fissata per il prossimo 20 maggio 2022. I valori si attestano al di sotto di quanto previsto dal RAF.

Come previsto dalla Risk Appetite Framework Policy di Gruppo, a seguito del solvency ratio rilevato al 31 dicembre 2021 inferiore alla soglia di tolleranza definita Soft Limit (150%) la Compagnia ha avviato specifiche azioni manageriali finalizzate al rafforzamento dei livelli di solvibilità al fine di ristabilire la soglia di Soft Limit.

Per maggiori dettagli in merito alle considerazioni fatte dalla compagnia su eventuali impatti che potrebbero generarsi una volta ricevuto il rapporto di chiusura del processo ispettivo da parte dell'Istituto di Vigilanza si rimanda al paragrafo "Eventi successivi".

Eurovita Gruppo - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	341.395	-	341.395
Tier 1 restricted	115.522	- 30.173	85.349
Tier 2	167.427	30.173	197.600
Tier 3	6.689	-	6.689
Totale OF	631.033	-	631.033
Totale SCR	471.551		
Eccedenza (carenza)	159.482		

Eurovita Gruppo - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	341.395	-	341.395
Tier 1 restricted	115.522	- 30.173	85.349
Tier 2	167.427	- 121.845	45.582
Tier 3	6.689	- 6.689	-
Totale OF	631.033	- 158.707	472.326
Totale MCR	227.911		
Eccedenza (carenza)	244.415		

A fronte di un requisito di capitale (SCR) pari ad Euro 471,55 milioni, gli own funds a copertura sono pari ad Euro 631,03 milioni che implica un Solvency II Ratio pari al 134%.

La Compagnia, inoltre come da Capital Plan, al fine di rafforzare la propria posizione di Solvibilità, ha provveduto al blocco dei dividendi.

Eventi successivi

Come noto nella notte tra il 23 ed il 24 febbraio la Russia ha iniziato una operazione militare in Ucraina che di fatto ha dato inizio ad una guerra tra i due Stati.

In questo contesto le economie occidentali, non sostenute dalla Cina, hanno risposto con forti sanzioni sia allo stato Russo che ai cd oligarchi che rappresentano il potere economico dello stato ex sovietico.

Le prime conseguenze a livello economico si stanno già manifestando con un forte aumento dei prezzi delle materie prime e con una ripresa dell'inflazione.

Alla data di stesura di questo bilancio non è possibile fare previsioni sull'andamento del conflitto nè tanto meno sulle conseguenze che lo stesso produrrà nel lungo periodo per le economie mondiali.

Con riferimento all'esposizione degli investimenti finanziari nei paesi più strettamente coinvolti dal conflitto tra Russia e Ucraina, si segnala quanto segue:

- tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (Classe C) non vi sono esposizioni dirette, mentre all'interno di un fondo comune contenuto nella gestione separata Euroriv è presente uno strumento finanziario emesso da una holding chimica russa denominata PhosAgro. L'esposizione è per un importo nominale di USD 7,65 milioni di un'obbligazione senior unsecured a cedola fissa del 3,949%, con scadenza il 24 aprile 2023. L'esposizione rappresenta circa lo 0,06% del valore di bilancio complessivo delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- tra le Attività Finanziarie Designate a Fair value (Classe D Unit Linked) non vi sono esposizioni dirette, mentre l'esposizione indiretta (azioni e obbligazioni) detenuta tramite diversi fondi comuni d'investimento in strumenti finanziari di emittenti russi, ucraini e bielorusi ammonta a complessivi Euro 32,8 milioni. Tali esposizioni rappresentano circa lo 0,47% del valore di bilancio complessivo delle Attività Finanziarie Designate a Fair value.

Si ricorda che la Compagnia ha ricevuto una visita ispettiva da parte dell'Autorità di Vigilanza e che, alla data di redazione della presente relazione, non ne sono noti gli esiti; detta ispezione ha avuto ad oggetto anche gli investimenti in taluni fondi di investimento complessi. In ottica prudenziale, la società ha effettuato alcune analisi di sensitività che hanno consentito di verificare che anche in caso di classificazione di detti fondi con un profilo di rischio relativo ad uno stress Standard Formula particolarmente sfavorevole, il solvency ratio alla chiusura dell'esercizio si manterrebbe comunque sopra i valori minimi consentiti dalla normativa e al di sopra del "recovery trigger" definito pari a 110% dalla capital policy della Compagnia.

Per quanto riguarda la solvibilità della Compagnia il monitoraggio del solvency ratio effettuato alla fine di febbraio ha mostrato un valore crescente principalmente come conseguenza del rialzo dei tassi.

Milano, 30 Marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dr. Erik STATTIN



ALLEGATI COME DA REGOLAMENTO ISVAP n. 7/2007

Allegato	Riferimento	Descrizione	Nota
		Stato patrimoniale per settore attività	
		Conto economico per settore attività	
D2	Attivo	Area di consolidamento	
D3	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	
D4	Attivo	Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative	
D5	Attivo	Interessenze in entità strutturate non consolidate	
3	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	Scomposizione per criterio di valutazione
4	Attivo	Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
5	Attivo	Dettaglio attività finanziarie	Scomposizione per classi di attività.
6	Attivo	Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela	Riepilogo di attività e passività relative a contratti con rischio a carico dell'assicurato (ex classe D) - indipendentemente dalla classificazione assicurativa
7	Passivo	Dettaglio riserve tecniche	
8	Passivo	Dettaglio passività finanziarie	Scomposizione per classi di passività.
9	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	Scomposizione dei dati relativi a premi e sinistri.
10	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	Scomposizione dei proventi e oneri finanziari per voce patrimoniale di origine
11	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle attività riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
8	Attivo	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livello di fair value	
9	Attivo	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	

STATO PATRIMONIALE - PER SETTORE DI ATTIVITA'
(valori in euro)

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		INTERCOMPANY INTERSETTORIALI		Totali	
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	0	0	123.263.235	81.031.573	39.380.028	123.734.411	0	0	162.643.262	204.765.984
1.1 Avviamento	0	0	22.050.297	22.050.297	0	0	0	0	22.050.297	22.050.297
1.2 Altre attività immateriali	0	0	101.212.937	58.981.275	39.380.028	123.734.411	0	0	140.592.965	182.715.687
2 ATTIVITÀ MATERIALI	0	0	17.805.773	19.378.532	119.900	73.165	0	0	17.925.673	19.451.698
2.1 Immobili	0	0	17.393.340	18.635.722	0	0	0	0	17.393.340	18.635.722
2.2 Altre attività materiali	0	0	412.433	742.810	119.900	73.165	0	0	532.333	815.976
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	305.038	386.860	270.303.145	358.093.442	0	0	0	0	270.608.183	358.480.302
4 INVESTIMENTI	0	0	18.779.470.206	19.446.247.919	11.118.336	-14.036.190	0	-11.362.052	18.790.588.542	19.420.849.677
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	534.061	28.842.158	-534.061	-28.842.158	0	0	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	0	0	246.677.296	613.101.809	11.652.397	14.805.968	0	-11.362.052	258.329.693	616.545.725
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	11.455.314.750	12.000.568.609	0	0	0	0	11.455.314.750	12.000.568.609
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	7.076.944.098	6.803.735.343	0	0	0	0	7.076.944.098	6.803.735.343
5 CREDITI DIVERSI	84.635	30.295	120.787.111	104.564.024	29.820.257	29.487.091	-35.789.795	-48.571.460	114.902.209	85.509.950
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.255	14.461	25.540.614	30.520.962	67	67	-	-	25.551.936	30.535.491
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	36.563	-	32.994.681	3.664.235	-	-	-	-	33.031.244	3.664.235
5.3 Altri crediti	36.817	15.834	62.251.816	70.378.827	29.820.191	29.487.024	35.789.795	48.571.460	56.319.029	51.310.225
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	739	107.040	378.403.820	448.583.436	294.510	6.308.495	-	7.368	-	399.845
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-	22.677.735	49.827.369	-	-	-	-	22.677.735	49.827.369
6.3 Attività fiscali differite	-	107.040	-	6.135.862	0	6.028.821	-	-	0	0
6.4 Attività fiscali correnti	-	-	282.920.827	297.312.612	34.466	34.802	-	7.368	282.947.925	297.347.414
6.5 Altre attività	739	-	72.805.257	107.579.317	260.044	244.871	-	-	73.066.040	107.424.343
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.628.999	4.069.739	31.849.129	23.088.791	604.798	1.216.685	-	-	36.082.925	28.375.215
TOTALE ATTIVITA'	4.019.411	4.593.935	19.721.882.418	20.480.987.716	81.337.828	146.783.657	-	35.797.163	-	60.333.357
1 PATRIMONIO NETTO	3.076.703	2.959.098	602.046.621	582.625.252	-	95.418.951	-	0	509.704.373	522.587.066
2 ACCANTONAMENTI	-	-	12.918.393	23.654.131	101.988	151.988	-	1.487.195	-	4.957.317
3 RISERVE TECNICHE	787.595	1.063.192	12.100.871.644	12.912.647.634	4.183.933	9.651.756	-	-	12.105.843.172	12.923.362.583
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	6.761.643.403	6.655.490.975	-	-	-	-	6.761.643.403	6.644.128.923
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	6.380.321.841	6.270.248.292	-	-	-	-	6.380.321.841	6.270.248.292
4.2 Altre passività finanziarie	-	-	381.321.562	385.242.683	-	-	-	-	381.321.562	373.880.631
5 DEBITI	18.934	345.726	109.688.313	166.959.415	142.747.294	151.557.052	-	34.309.967	-	43.614.143
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	172.065	29.278.134	30.280.445	-	-	-	311.170	1.044.187	28.966.964
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	124.545	18.529.057	69.934.882	-	-	-	-	18.529.057	70.059.427
5.3 Altri debiti	18.934	49.117	61.881.122	66.744.088	142.747.294	151.557.052	33.998.797	42.569.956	170.648.553	175.780.301
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	136.179	225.918	134.714.044	139.610.308	29.723.564	48.420.144	-	399.845	164.573.786	187.856.526
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.2 Passività fiscali differite	42.874	-	41.217.879	36.402.112	14.322.109	45.832.565	-	-	55.497.114	82.234.677
6.3 Passività fiscali correnti	-	-	53.052.096	48.347.573	13.066.455	161.993	-	-	66.118.551	48.509.565
6.4 Altre passività	179.053	225.918	40.444.070	54.860.624	2.335.000	2.425.586	-	399.845	42.958.122	57.112.284
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	4.019.411	4.593.935	19.721.882.418	20.480.987.716	81.337.828	146.783.657	-	35.797.163	-	60.333.357

Conto economico per settore di attività

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
1.1 Premi netti	156.708	649.135	1.008.872.018	1.314.725.217	-	-	-	-	1.009.028.726	1.315.374.352
1.1.1 Premi lordi di competenza	197.473	822.085	1.023.573.109	1.329.345.040	-	-	-	-	1.023.770.582	1.330.167.125
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	40.764	172.950	14.701.092	14.619.823	-	-	-	-	14.741.856	14.792.773
1.2 Commissioni attive	-	-	138.573.978	125.430.155	-	-	-	-	138.573.978	125.430.155
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto	-	-	60.882.166	9.854.401	-	-	-	-	60.882.166	9.854.401
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	17.808	7.705	17.808	7.705	-	-	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-	217.286	295.480.775	298.167.337	25.856.692	39.078.792	-	795.344	269.624.084	258.510.487
1.5.1 Interessi attivi	-	43.354	188.010.163	198.641.109	19.702.979	27.722.914	-	795.344	168.307.184	170.166.206
1.5.2 Altri proventi	-	-	30.987.935	25.338.385	-	-	-	-	30.987.935	25.338.385
1.5.3 Utili realizzati	-	173.932	76.482.677	74.187.843	6.153.713	11.355.879	-	-	70.328.965	63.005.896
1.5.4 Utili da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri ricavi	11	6.677	38.870.533	35.332.084	749.955	5.754.972	3.230.986	7.046.825	34.889.603	34.046.909
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	156.719	873.098	1.542.697.277	1.783.516.899	26.624.454	33.331.525	3.230.986	7.842.169	1.512.998.556	1.743.216.303
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	14.702	228.331	1.156.112.059	1.411.160.224	29.095.738	29.421.749	-	-	1.127.031.023	1.381.966.806
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	10.206	358.582	1.171.994.045	1.433.045.515	29.095.738	29.421.749	-	-	1.142.908.514	1.403.982.348
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	4.495	130.251	15.881.986	21.885.291	-	-	-	-	15.877.490	22.015.542
2.2 Commissioni passive	-	-	96.515.353	90.288.817	-	-	-	-	96.515.353	90.288.817
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	19.745	-	19.745	-	-	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-	-	60.303.233	66.378.935	9.217.876	1.127.654	-	795.344	69.521.109	66.711.245
2.4.1 Interessi passivi	-	-	17.504.891	22.637.919	-	-	-	795.344	17.504.891	21.842.576
2.4.2 Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4.3 Perdite realizzate	-	-	37.419.765	37.195.200	9.217.876	1.127.654	-	-	46.637.641	38.322.854
2.4.4 Perdite da valutazione	-	-	5.378.578	6.545.816	-	-	-	-	5.378.578	6.545.816
2.5 Spese di gestione	125.943	303.820	95.782.504	110.573.360	5.165.885	9.644.855	3.230.986	7.046.825	97.843.347	113.475.209
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	3.095	46.940	51.967.719	58.712.570	3.455.122	592.158	34.658	2.612.343	48.481.033	56.739.326
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	-	-	13.874.914	13.130.732	558	312	-	-	13.875.472	13.131.044
2.5.3 Altre spese di amministrazione	122.849	256.880	29.939.871	38.730.058	8.620.449	9.052.384	3.196.328	4.434.482	35.486.842	43.604.839
2.6 Altri costi	42.500	7.518	84.955.310	88.287.384	27.961.444	47.042.739	-	-	112.959.254	135.337.641
2 TOTALE COSTI E ONERI	183.145	539.669	1.493.668.459	1.766.708.465	13.249.468	28.373.753	3.230.986	7.842.169	1.503.870.086	1.787.779.718
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.426	333.429	49.028.818	16.808.434	39.873.922	61.705.278	-	0	9.128.470	44.563.415
3 IMPOSTE	-	80.835	12.653.024	2.969.188	11.923.788	19.894.782	-	-	729.237	16.844.759
Imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	26.426	252.594	36.375.794	13.839.246	27.950.134	41.810.496	-	-	8.399.233	27.718.656
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	26.426	252.594	36.375.794	13.839.246	27.950.134	41.810.496	-	-	8.399.233	27.718.656
di cui pertinenza del gruppo	26.426	252.594	36.375.794	13.818.591	28.017.126	41.810.496	-	-	8.332.241	27.739.311
di cui pertinenza di terzi	-	-	-	20.655	66.992	-	-	-	66.992	20.655

Allegato 1 - Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Eurovita S.p.A.	IT	G	1	99,82	100		100
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l. in liquidazione	IT	G	11		100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato Sede legale	Stato Sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(2) a=controllate (IFRS 10); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

				Dati sintetici economico-finanziari							
% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale attivo	Investimenti	Riserve Tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

Dettaglio attivi materiali ed immateriali

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	-	-	-
Altri immobili	-	17.393.340	17.393.340
Altre attività materiali	532.333	-	532.333
Altre attività immateriali	140.592.965	-	140.592.965

Dettaglio delle Riserve Tecniche a Carico dei Riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
Riserve danni	305.038	386.860	-	-	305.038	386.860
Riserva premi	-	33.287	-	-	-	33.287
Riserva sinistri	305.038	353.573	-	-	305.038	353.573
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserve vita	269.140.448	352.191.692	1.162.697	5.901.749	270.303.145	358.093.442
Riserve matematiche	223.316.651	215.914.405	-	4.495.205	223.316.651	220.409.610
Riserva per somme da pagare	45.593.797	136.038.483	1.162.697	1.406.544	46.756.494	137.445.027
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi	-	-	-	-	-	-
<i>di cui DI index e unit</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui DII fondi pensione</i>	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	230.000	238.804	-	-	230.000	238.804
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	269.445.486	352.578.553	1.162.697	5.901.749	270.608.183	358.480.302

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale al fair value	0	0			21.801.129	21.368.069	0	0	27.625.367	9.629.059	49.426.496	30.997.128
di cui titoli quotati	0	0			0	0	0	0	27.625.367	9.629.059	27.625.367	9.629.059
Titoli di debito	0	0	177.874.816	529.494.767	10.074.325.641	10.618.316.443	3.075.885	7.946.829	69.316.401	81.945.684	10.324.592.743	11.237.703.724
di cui titoli quotati	0	0	17.449.581	28.891.948	10.035.900.521	10.578.347.323	2.974.069	2.935.353	69.316.401	81.945.684	10.125.640.572	10.692.120.309
Quote di OICR	0	0			1.359.187.980	1.360.884.097	0	0	6.933.093.371	6.634.939.888	8.292.281.352	7.995.823.985
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	69.192.662	72.698.012	0	0	0	0	0	0	69.192.662	72.698.012
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0			0	0	0	0	17.347.714	19.013.454	17.347.714	19.013.454
Altri finanziamenti e crediti	0	0	11.262.215	14.352.946	0	0	0	0	0	0	11.262.215	14.352.946
Derivati non di copertura	0	0			0	0	7.319.700	8.073.200	0	0	7.319.700	8.073.200
Derivati di copertura	0	0			0	0	19.165.660	42.187.228	0	0	19.165.660	42.187.228
Altri investimenti finanziari	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	258.329.693	616.545.725	11.455.314.750	12.000.568.609	29.561.245	58.207.257	7.047.382.853	6.745.528.086	18.790.588.542	19.420.849.677

Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
Attività in bilancio	7.066.548.520	6.787.715.314			7.066.548.520	6.787.715.314
Attività infragruppo *						
Totale Attività	7.066.548.520	6.787.715.314			7.066.548.520	6.787.715.314
Passività finanziarie in bilancio	6.290.954.823	6.131.930.299			6.290.954.823	6.131.930.299
Riserve tecniche in bilancio	758.510.264	615.966.203			758.510.264	615.966.203
Passività infragruppo *						
Totale Passività	7.049.465.087	6.747.896.502			7.049.465.087	6.747.896.502

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
Riserve danni	787.595	1.063.192	0	0	787.595	1.063.192
Riserva premi	195.774	154.260	0	0	195.774	154.260
Riserva sinistri	591.821	908.933	0	0	591.821	908.933
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	12.030.634.767	12.847.878.581	74.420.810	74.420.810	12.105.055.576	12.922.299.391
Riserva per somme da pagare	151.198.521	320.218.555	1.722.799	1.722.799	152.921.319	321.941.354
Riserve matematiche	10.110.521.879	10.136.487.922	72.698.011	72.698.011	10.183.219.890	10.209.185.933
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	758.510.264	615.966.203	0	0	758.510.264	615.966.203
Altre riserve	1.010.404.104	1.775.205.901	0	0	1.010.404.104	1.775.205.901
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	931.670.464	1.656.437.869	0	0	931.670.464	1.656.437.869
Totale Riserve Tecniche	12.031.422.362	12.848.941.773	74.420.810	74.420.810	12.105.843.172	12.923.362.583

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	158.851.597	158.779.265	158.851.597	158.779.265
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	0	0	6.344.217.685	6.176.134.709	0	0	6.344.217.685	6.176.134.709
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	6.344.217.685	6.176.134.709	0	0	6.344.217.685	6.176.134.709
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	219.789.965	215.101.366	219.789.965	215.101.366
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	36.104.156	94.113.582	0	0	0	0	36.104.156	94.113.582
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	2.680.000	0	2.680.000	0
Totale	36.104.156	94.113.582	6.344.217.685	6.176.134.709	381.321.562	373.880.631	6.761.643.403	6.644.128.923

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

		DIC 2021			DIC 2020		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		197.473	40.764	156.708	822.085	172.950	649.135
a	Premi contabilizzati	43.213	7.477	35.736	612.922	127.928	484.994
b	Variazione della riserva premi	154.260	33.287	120.972	209.163	45.023	164.141
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		10.206	-4.495	14.702	358.582	130.251	228.331
a	Importi pagati	131.544	44.040	87.505	243.811	84.343	159.468
b	Variazione della riserva sinistri	-121.338	-48.535	-72.803	114.771	45.908	68.862
c	Variazione dei recuperi	0	0	0	0	0	0
d	Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0
Gestione Vita							
PREMI NETTI		1.023.573.109	14.701.092	1.008.872.018	1.329.345.040	14.619.823	1.314.725.217
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		1.171.994.045	15.881.986	1.156.112.059	1.433.045.515	21.885.291	1.411.160.224
a	Somme pagate	1.306.200.158	103.672.283	1.202.527.875	1.955.719.518	434.681.208	1.521.038.311
b	Variazione della riserva per somme da pagare	-168.769.390	-90.688.533	-78.080.856	21.307.916	3.474.851	17.833.065
c	Variazione delle riserve matematiche	-87.677.968	2.907.040	-90.585.008	-569.500.856	-416.261.938	-153.238.917
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163.388.364	0	163.388.364	120.965.357	0	120.965.357
e	Variazione delle altre riserve tecniche	-41.147.119	-8.804	-41.138.315	-95.446.421	-8.830	-95.437.591

Dettaglio dei proventi e oneri finanziari da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Dicembre 2021	Totale proventi e oneri Dicembre 2020
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	170.192.584	37.342.244	17.993.314	229.287.089	80.292.806	338.535.797	492.256.829	0	552.302.594	0	-60.045.765	278.490.032	223.496.219
a Derivate da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivate da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivate da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivate da finanziamenti e crediti	16.863.810	0	0	0	0	16.863.810	0	0	0	0	0	16.863.810	16.512.261
e Derivate da attività finanziarie disponibili per la vendita	151.443.373	30.987.935	0	70.328.965	46.637.641	206.122.633	0	0	5.378.578	0	-5.378.578	200.744.055	197.129.557
f Derivate da attività finanziarie possedute per essere negoziate	84.954	0	0	123.350	0	208.304	33.000	0	754.288	0	-721.288	-512.984	3.258.120
g Derivate da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	1.800.446	6.354.308	17.993.314	158.834.774	33.655.165	115.341.049	492.223.829	0	546.169.728	0	-53.945.899	61.395.150	6.596.281
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	-17.504.891	0	0	0	0	-17.504.891	0	0	0	0	0	-17.504.891	-21.842.576
a Derivate da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivate da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivate da altre passività finanziarie	-17.504.891	0	0	0	0	-17.504.891	0	0	0	0	0	-17.504.891	-21.842.576
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	152.687.693	37.342.244	17.993.314	229.287.089	80.292.806	321.030.906	492.256.829	0	552.302.594	0	-60.045.765	260.985.141	201.653.643

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		DIC 2021	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2020
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		3.095	46.940	54.064.036	60.289.982
a	Provvigioni di acquisizione	3.095	46.798	4.383.051	17.547.697
b	Altre spese di acquisizione	-	142	21.973.484	36.538.387
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	27.149.634	4.069.747
d	Provvigioni di incasso	-	-	557.867	2.134.151
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		-	-	2.096.317	1.577.412
Spese di gestione degli investimenti		-	-	13.874.914	13.130.732
Altre spese di amministrazione		-	256.880	30.062.720	38.730.058
Totale		3.095	303.820	95.905.353	110.573.360

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza						
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020					
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	68.536	-	68.536	-	-	-	68.536	-	68.536	30.533	30.533	-	223.114	-	154.578	
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate																	
Riserva di rivalutazione di attività immateriali																	
Riserva di rivalutazione di attività materiali																	
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita																	
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	68.536	-	68.536			-	68.536	-	68.536	30.533	30.533	-	223.114	-	154.578	
Altri elementi																	
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico		5.979.561	-	49.679.519	-	27.192.950	-	12.162.554	-	-	21.213.389	-	61.842.073	9.450.660	27.550.921	7.932.108	29.145.498
Riserva per differenze di cambio netto																	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	14.086.655	-	59.115.165	-	27.192.950	-	12.162.554	-	-	41.279.605	-	71.277.719	18.390.249	31.754.543	-	11.785.207
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		20.066.216		9.435.646							20.066.216		9.435.646	-	8.939.589	-	4.203.623
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera																	
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate																	
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita																	
Altri elementi																	
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		5.911.025	-	49.748.056	-	27.192.950	-	12.162.554	-	-	21.281.926	-	61.910.608	9.481.193	27.581.454	7.708.994	28.990.919

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno 2020 alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31/12/2021 delle attività riclassificate		Fair value al 31/12/2021 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'Anno 2021		Attività riclassificate fino all'Anno 2021		Attività riclassificate nell'Anno 2021		Attività riclassificate fino all'Anno 2021	
				Attività riclassificate e nell'Anno 2021	Attività riclassificate fino all'Anno 2021	Attività riclassificate nell'Anno 2021	Attività riclassificate fino all'Anno 2021	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
da	verso														
Totale															

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.444.180.464	10.935.386.074	166.318.532	250.564.810	844.815.754	814.617.725	11.455.314.750	12.000.568.609
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	29.561.245	58.207.257	-	-	29.561.245	58.207.257
Investimenti immobiliari	7.047.382.853	6.745.528.086	-	-	-	-	7.047.382.853	6.745.528.086
Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	162.643.262	204.765.984	162.643.262	204.765.984
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	17.491.563.318	17.680.914.160	195.879.777	308.772.067	984.316.480	1.019.383.709	18.671.759.575	19.009.069.936
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	36.104.156	94.113.582	-	-	36.104.156	94.113.582
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
Esistenza iniziale	814.617.725		-			58.446.616	-	-
Acquisti/Emissioni	165.800.360		-				-	-
Vendite/Riacquisti	- 109.401.228		-				-	-
Rimborsi	-		-				-	-
Utile o perdita rilevati a conto economico	- 4.819.471		-				-	-
- di cui utili/perdite da valutazione	- 5.378.578		-				-	-
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	- 21.381.632		-				-	-
Trasferimenti nel livello 3			-				-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-		-				-	-
Altre variazioni	-		-			42.655.156	-	-
Esistenza finale	844.815.754		-			101.101.772	-	-

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	258.329.693	616.545.725	177.874.816	11.012.791	-	567.114.680	80.454.877	119.262.728	258.329.693	697.390.199
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	-	-	-	-	-	0	-	0	-
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	17.925.673	19.451.698	-	-	-	-	17.925.673	19.451.698	17.925.673	19.451.698
Totale attività	276.255.366	635.997.422	177.874.816	11.012.791	-	567.114.680	98.380.550	138.714.425	276.255.366	716.841.896
Passività										
Altre passività finanziarie	- 381.321.562	- 373.880.631	-	-	-	-	- 381.321.562	- 373.880.631	- 381.321.562	- 373.880.631



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Eurovita Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Eurovita Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Eurovita Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Eurovita
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Colciago'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Paolo Colciago
Socio

EUROVITA HOLDING S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Eurovita Holding S.p.a.

Signori Azionisti,

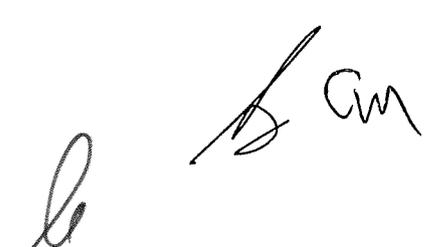
il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo facente capo a Eurovita Holding S.p.a. predisposto dal Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri IAS/IFRS, si compendia di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento e ai criteri di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società comprese nel consolidamento, nonché sui fatti che ne hanno caratterizzato la gestione.

Il consolidamento è avvenuto con il metodo integrale e comprende, oltre al bilancio della capogruppo, quello delle seguenti società controllate: Eurovita S.p.a. e Eurovita Agenzia Marketing S.r.l in liquidazione.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza ed in base agli elementi in suo possesso, dà atto che:

- i bilanci, trasmessi dalle controllate, redatti dai loro organi sociali, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la certificazione del bilancio consolidato;
- tali bilanci, laddove redatti secondo i criteri del codice civile, sono stati riformulati, ai fini della formazione del bilancio consolidato, secondo i criteri IAS/IFRS;
- il bilancio consolidato redatto secondo i criteri IAS/IFRS corrisponde alle sintesi

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There is a large, stylized signature that appears to be 'L' and another signature that appears to be 'G.M.'.

contabili così riformulate integrate delle informazioni ricevute dalle società controllate interessate al consolidamento;

- la società di revisione ci ha tenuti informati della sua attività e in particolare dei controlli esperiti sul bilancio consolidato, dai quali non sono emersi rilievi.

Pertanto il Collegio Sindacale ritiene, per quanto di sua competenza, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Eurovita Holding S.p.a. sia conforme alle norme vigenti.

Milano, 14 aprile 2022

I Sindaci

Dott. Claudio Maugeri

Dott. Antonio Dogliotti

Dott. Marcello Romano

